



Tribunale Ordinario di Lamazia Terme

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT EX ART. 37 D.L. n.

98/2011

PIANO DI GESTIONE DEGLI AFFARI CIVILI E PENALI
E DI ELABORAZIONE DEI CARICHI ESIGIBILI E DEL RISULTATO ATTESO
PER L'ANNO 2024

PARTE GENERALE

Ai sensi dell'art 37 D.L. n. 98/2011 conv. nella L. n. 111/2011, per come modificato dall'art. 14, della legge 17 giugno 2022 n. 71, in vigore dal 21 giugno 2022; vista – altresì - la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, P 17202/2022 del 10 ottobre 2022, in relazione alle pratiche nn. 82/VV/2022 e n. 342/VV/2011 – contenenti “*indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali per l'anno 2023*”, ai sensi della normativa generale sopra citata e vista – ancora - la delibera plenaria del 25 ottobre 2023, avente ad oggetto la determinazione dei carichi esigibili nazionali, che occorre, per una migliore comprensione sui criteri utilizzati dal Dirigente per la determinazione dei detti carichi esigibili e del conseguente risultato atteso, riportare in larga misura e che così recita:

“1. Il contesto normativo primario e secondario.

L'art. 37 del d.l. 6 luglio 2011 n. 98 convertito nella legge n. 111 del 2011 ha istituito l'obbligo, per i dirigenti degli uffici giudiziari, di predisporre annualmente un programma per la gestione dei procedimenti civili (nonché amministrativi e tributari pendenti). Con tale programma, secondo la formulazione originaria della norma, il dirigente dell'ufficio doveva determinare, tra l'altro, gli obiettivi di rendimento, “*tenuto conto*” dei carichi esigibili di lavoro dei magistrati, individuati dai competenti organi di autogoverno.

L'art. 37 è stato poi integrato dall'art. 35 *bis* del d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in vigore dal 7.11.2021, che ha introdotto l'obbligo di redazione dei programmi di gestione dei procedimenti penali, in precedenza facoltativo.

La disposizione in oggetto è stata attuata dal Consiglio Superiore della Magistratura, in sede di prima applicazione e sino a data attuale, mediante l'adozione di delibere, che attribuiscono ai Dirigenti degli Uffici l'onere di individuare, all'interno del programma di gestione, i carichi esigibili di cui al richiamato art. 37, determinandoli sulla base della produttività dei magistrati tomati dell'ufficio degli ultimi quattro anni.

La formulazione dell'art. 37 è stata di seguito modificata con la legge 17 giugno 2022 n. 713, la quale - nel disciplinare il *contenuto* del programma di gestione - ha altresì stabilito che gli



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

obiettivi di rendimento – con l'indicazione dei "risultati attesi sulla base dell'accertamento dei dati relativi al quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240" – siano determinati , non più – come in passato - "tenendo conto", ma "comunque nei limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dai competenti organi di autogoverno", ragion per cui deve ritenersi che, con tale differente formulazione lessicale, il legislatore abbia inteso rafforzare l'idea che, se il programma di gestione è lo strumento volto a promuovere l'efficienza del sistema e la celere definizione del contenzioso, il dirigente dell'ufficio incontra nel carico esigibile un limite insuperabile che lo vincola nella determinazione degli obiettivi di rendimento e di smaltimento dell'arretrato.

Deve infatti ritenersi significativa l'aggiunta del richiamo al programma di cui all'art. 4 del d.lgs. 25 luglio 2006, n. 240, che il dirigente dell'ufficio redige assieme al dirigente amministrativo, "tenendo conto delle risorse disponibili". Gli obiettivi di rendimento dell'ufficio, infatti, con l'indicazione dei c.d. risultati attesi per ciascuna sezione, sono indicati dal dirigente dell'ufficio "sulla base dell'accertamento dei dati del quadriennio precedente" e di quanto previsto nel programma delle attività annuali, di cui al richiamato art. 4.

Appare allora evidente che - con la recente modifica - il legislatore abbia inteso attribuire rilievo, nella determinazione degli obiettivi di rendimento, alle risorse di cui concretamente può disporre ciascun ufficio, e alle attività da svolgersi nel corso dell'anno.

Per quanto nella redazione del programma di gestione sia necessario tenere conto degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in ragione del fatto che, nel contesto di tale piano, gli uffici giudiziari sono destinatari di risorse materiali e di personale amministrativo, tali obiettivi devono tuttavia essere tenuti ben distinti dagli obiettivi di rendimento di ciascun ufficio, dal momento che obiettivi del PNRR sono intanto declinati a livello nazionale e non riguardano il singolo ufficio giudiziario; non solo, ma essi non sono posti in relazione alle risorse concretamente disponibili, né all'arretrato esistente presso il singolo ufficio ed hanno ad oggetto, oltre alla riduzione dell'arretrato patologico, anche la riduzione della durata prognostica (*Disposition Time*) - e non di quella effettiva - dei procedimenti.

In ragione di tale rilievo il Consiglio, con delibera del 5 ottobre 2022, aveva infatti stabilito (e suggerito ai Dirigenti dell'Ufficio) di "congelare" i carichi esigibili indicati per l'anno 2022, in vista della redazione dei programmi di gestione per l'anno 2023.

Non solo, ma i carichi esigibili indicati nei programmi di gestione dai dirigenti degli uffici sono relativi ai soli magistrati togati, tanto che nella loro determinazione è espressamente stabilito che vada "scorporato" l'apporto dei magistrati onorari.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

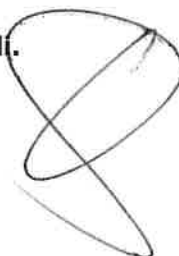
Per altro verso, va inoltre tenuto conto del fatto che il personale destinato agli uffici giudiziari nell'ambito del PNRR, prevedibilmente continuerà a contribuire a migliorare la produttività degli uffici, con il limite – allo stato insuperabile e comunque non prevedibile – che detto personale UPP opera – perlomeno allo stato - sulla base di contratti a tempo determinato di durata triennale, senza che sia possibile prevederne una stabilizzazione ed in quale quota, anche se deve prendersi atto della recente proposta, condivisa dalla Commissione Europea, di una proroga a tutto il 30 giugno 2026 dei Funzionari già in servizio, con integrazione del contingente – prevista per i posti allo stato vacanti – a far data presumibilmente dal maggio/giugno 2024 e sino alla quota massima di 10.000 addetti UPP; al contrario, gli obiettivi di rendimento sono determinati, per legge, sulla base dei dati relativi al quadriennio precedente, durante il quale gli addetti UPP avranno avuto modo di operare e contribuire alla complessiva produttività dell'Ufficio.

Occorreva quindi evitare che, al prevedibile incremento di produttività degli uffici, riconducibile all'ingresso del predetto personale assunto a tempo determinato, corrispondesse parallelamente un incremento del carico esigibile dei magistrati togati, destinato a produrre i suoi effetti anche oltre il termine di efficacia dei contratti di lavoro degli addetti all'Ufficio per il processo; e ciò nonostante la misura del miglioramento di produttività non sia suscettibile di rilievo statistico a normativa primaria invariata e sulla base degli strumenti attualmente disponibili, posto che il personale amministrativo addetto all'Ufficio per il processo non svolge direttamente ed autonomamente attività giudiziaria quantitativamente misurabile in termini di apporto alla produttività, certamente a sua volta scorporabile da quella dei magistrati togati.

Nonostante ciò, è palese che - nella redazione del programma di gestione - il dirigente dell'ufficio debba necessariamente anche tenere conto dell'apporto del personale UPP, oltre che dei magistrati onorari, con apporto misurabile non già attraverso l'innalzamento quantitativo della cifra del carico esigibile, ma attraverso la strada dell'obiettivo di rendimento, attraverso il c.d. risultato atteso sezionale.

È al contrario costante, a parità di condizioni, la quota e la misura del carico esigibile, ovvero la soglia massima di produttività che è possibile attendersi dal magistrato, non come misura della quantità di lavoro che si richiede concretamente a un singolo giudice (essendo quella, semmai, l'obiettivo minimo dello standard di rendimento; n.d.r.) ma quale parametro di "credibilità" generale del programma di gestione e di misura dell'idoneità del Dirigente a prevedere la misura del lavoro dell'Ufficio, non rilevante – pertanto - ai fini delle valutazioni di professionalità o disciplinari del singolo Magistrato.

2.L'indicazione centralizzata dei carichi esigibili.





Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

2.1 La piena attuazione del decreto-legge 98/2011.

Il maggior rilievo attribuito dal legislatore del 2022 al carico esigibile, che non costituisce più un mero parametro di cui tener conto, ma un vero e proprio limite insuperabile nel contesto della redazione dei programmi di gestione, nonché la disponibilità di una cospicua base di dati e di valutazioni, derivante da oltre un decennio di analisi dei programmi di gestione, ha pertanto indotto il CSM a dare attuazione, nella maniera più piena, alla disposizione di cui al richiamato art. 37, non limitandosi a valutare la congruità del carico esigibile indicato autonomamente dal dirigente di ciascun ufficio, ma indicando esso stesso, su base nazionale, la misura dei carichi esigibili, partendo dall'osservazione statistica derivante da oltre un decennio di dati, così consentendo allo stesso CSM di evidenziare e valorizzare numerosi elementi di differenziazione tra uffici e tra settori e materie all'interno degli uffici ed è – quindi - da questi dati che il CSM ha scelto di partire ai fini della determinazione dei carichi.

2.2 Non "il carico" ma "i carichi" esigibili.

La variabilità delle situazioni degli uffici giudiziari ha dunque reso indispensabile un'indicazione articolata dei carichi esigibili, senza pretesa di un'eguaglianza formale.

Nella determinazione dei carichi esigibili rimane ancora una volta centrale – nonostante la variabilità della disciplina di dettaglio - il concetto di magistrato FTE, inteso non come *persona fisica*, ma come modello di magistrato ideale, addetto per un intero anno, senza esoneri, né assenze significative e misurabili dal lavoro, nel settore civile, ad un'unica macromateria e, nel settore penale, al dibattimento, oppure a funzioni di GIP/GUP.

Nel settore civile, è dunque opportuno si tenga conto della macromateria cui è addetto il magistrato FTE e differenziare sotto tale profilo il carico esigibile, per ciascuna di esse e non con riferimento al Magistrato, come persona fisica o come entità statistica ideale, addetto all'Ufficio Giudiziario di riferimento.

Nel settore penale è poi risultata statisticamente rilevante – alla luce dell'osservazione pluriennale in oggetto - la differenziazione tra sedi distrettuali e non distrettuali, oltre che tra sedi di diverse dimensioni, atteso che il CSM ha sul punto registrato variazioni statisticamente significative; in particolare - con riferimento al settore GIP-GUP - unicamente in base alla tipologia di sede (distrettuale e non distrettuale), mentre - con riferimento al settore dibattimentale - anche con riferimento alla dimensione dell'ufficio, distinguendo tra uffici; a) grandi e metropolitani; b) medio grandi; c) medio piccoli; d) piccoli, in relazione al numero complessivo di magistrati (settore civile e settore penale) indicato in pianta organica, ragion per cui il Tribunale di Lamezia Terme fa parte degli uffici piccoli, ovviamente non distrettuali, ovvero



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

a quegli uffici che registrano una pianta organica complessiva inferiore a n. 20 unità (al momento la previsione in pianta organica è pari, infatti, a n. 17 unità; n.d.r.).

Riguardo al settore civile, i dirigenti degli uffici possono determinare il carico esigibile secondo diverse modalità, vale a dire: per intero ufficio, per sezione, per macromateria e per macromateria-sezione, con distinzione che il CSM ha anche per quest'anno mantenuto, in considerazione dell'opportunità di non imporre repentinamente agli uffici l'adozione di una modalità di determinazione del carico diversa rispetto a quella adottata fino ad oggi, suggerendo tuttavia - come già nel recente passato - che la misura del carico esigibile sia preferibilmente parametrata sul criterio della macromateria.

Sempre con riguardo al settore civile, non si è invece ritenuto di differenziare i carichi a seconda delle dimensioni dell'ufficio, stante l'impossibilità di confermare - allo stato attuale - la significatività di tale distinzione sul piano statistico, attesa l'assai diversa modalità con la quale i dirigenti degli uffici hanno nel tempo alternativamente determinato i carichi esigibili (per intero ufficio, per sezione, per macromateria) e dalla circostanza che - specie gli uffici di maggiori dimensioni - hanno di norma optato per l'indicazione dei carichi *per sezione*, mentre quelli di media dimensione in giù - come anche Lamezia Terme, ma solo da due anni a questa parte n.d.r. - per il criterio della macromateria; ne consegue che - in termini statistici e quantomeno in linea tendenziale - i valori indicati secondo il criterio "*per sezione*" riguardano un campione formato, di norma, da uffici di maggiore dimensione, mentre quelli indicati "*per macromateria*" si attestano su un campione formato in prevalenza da uffici di medie (e piccole, come Lamezia Terme; n.d.r.) dimensioni, così evitando indicazioni fuorvianti, fondate sull'esame di un campione di Uffici non significativo, essendo evidente che - laddove fosse stato indicato il carico esigibile secondo il criterio della macromateria riferito ai soli Tribunali di grandi dimensioni - esso sarebbe stato fondato su un campione statistico assai limitato e viceversa, con la conseguenza che - a differenza dei carichi esigibili penali, perlomeno allo stato, salvo una migliore lettura del dato statistico per il futuro - la dimensione dell'ufficio non appare elemento idoneo a differenziare, tra i vari uffici, l'indicazione del carico esigibile.

Allo stesso modo, la necessità di tenere conto delle differenti realtà organizzative esistenti negli uffici e l'opportunità di fornire ai dirigenti non solo e non tanto un'indicazione vincolante, quanto piuttosto una guida utile alle valutazioni di loro competenza, ha indotto il CSM ad indicare non un unico valore limite, che non dovrebbe essere superato (pari al 75° percentile), ma anche i valori dei carichi relativi agli uffici che si sono collocati, per l'anno 2023, tra il 25° percentile e la mediana, ragion per cui il dirigente dell'ufficio non dovrà considerare come vincolante un unico valore, ma ben potrà valutare quale sia il valore più congruo al suo ufficio



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

in un range compreso tra il 25° ed il 75° percentile, motivando adeguatamente, volta per volta, la ragione per la quale intenda invece discostarsi dall'indicazione di un dato differente, per difetto o per eccesso.

L'indicazione del carico esigibile è fornita attraverso un numero complessivo, ulteriormente dettagliato nella sotto distinzione inerente alle diverse modalità di definizione dei procedimenti, in particolare tra procedimenti definiti con sentenza e altrimenti definiti o definiti con altri provvedimenti.

In sostanza, il carico esigibile non deve essere inteso come un obiettivo di produttività che debba essere necessariamente raggiunto da parte del singolo magistrato – funzione, questa, che attiene semmai al concetto di standard di rendimento – quanto, piuttosto, quale indice di "credibilità" degli obiettivi indicati nel programma di gestione.

Non solo, ma gli obiettivi di rendimento e smaltimento, oltre che - in particolare - i risultati attesi, pur dovendo essere necessariamente determinati nel rispetto dei carichi esigibili, sono anche funzione della produttività dei magistrati onorari, estranea alla determinazione dei carichi esigibili, riguardanti i soli magistrati togati e del contributo degli addetti all'Ufficio per il processo, che operano nel contesto del PNRR, con apporto – quest'ultimo – allo stato non suscettibile di rilevazione statistica in senso stretto, ma che può (e deve) essere oggetto di prudente e spesso equitativa valutazione da parte dei dirigenti degli uffici nella determinazione degli obiettivi di smaltimento, oltre che del risultato atteso; in conclusione, **il carico esigibile non esaurisce certo la capacità definitoria dell'ufficio giudiziario**, il quale – normalmente - può disporre, in aggiunta al lavoro dei Magistrati Togati, di altre risorse (Magistrati Onorari e addetti all'UPP - PNRR), del cui apporto i dirigenti degli uffici devono obbligatoriamente tenere conto nella redazione dei programmi di gestione ai fini dell'indicazione del c.d. risultato atteso.

È infatti noto che gli obiettivi PNRR concernenti lo smaltimento dell'arretrato e la riduzione del disposition time, pur senza dubbio del tutto estranei al contesto del programma di gestione, costituiscono – come anche per lo scorso anno - un elemento da tenere in massima considerazione nell'organizzazione complessiva del lavoro giudiziario.

2.3 Il carico esigibile non come onere di produttività del magistrato, ma come indice di credibilità del programma di gestione. Possibili deviazioni dal carico indicato dal Consiglio.

La determinazione di un determinato carico esigibile - da un lato - non assume la funzione di gravare i magistrati di un ufficio di un "onere di produttività" (funzione, questa, come detto, propria dei c.d. standard di rendimento, oggetto di una recente delibera; n.d.r.) e - dall'altro - nell'ipotesi che il carico indicato dal dirigente dell'ufficio ecceda quello massimo indicato dal



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Consiglio, rende tendenzialmente poco credibile l'ipotesi che gli obiettivi di rendimento e smaltimento possano essere concretamente raggiunti.

Al contrario, l'indicazione di un carico esigibile che - nel confronto con uffici omologhi - si collochi nei percentili inferiori, non è di per sé indice di scarsa produttività dell'ufficio stesso, dei magistrati o del personale che vi opera, ma può essere frutto di varie opzioni, tra cui, ad esempio, eventuali criticità nelle modalità di estrazione dei dati, peculiarità locali del contenzioso, fisiologiche opzioni di bilanciamento delle risorse disponibili tra i vari settori, o - infine - se del caso, di una scelta ragionata in termini di selezione dell'arretrato da aggredire; è infatti parimenti noto che - nell'ambito dell'arretrato *ultratriennale* (c.d. arretrato *Pinto*), lo smaltimento di quello ancora più risalente, di norma ultra-quinquennale ed assai spesso anche ultradecennale - che va affrontato prioritariamente nelle scelte afferenti i cd. *criteri di priorità* - comporta l'impiego di maggiori risorse lavorative e può allora determinare, assai spesso, una diminuzione numerica degli obiettivi di rendimento, onde perseguire un obiettivo di qualità, con attestazione specifica motivazionale da adottare in sede di redazione, piuttosto che del *format*, del documento di accompagnamento.

In dipendenza di ciò - nell'ottica di semplificazione che la determinazione consiliare dei carichi esigibili ha inteso favorire - **solo l'indicazione di un valore non ricompreso nel range tra il 25° ed il 75° percentile appare di per sé meritevole di specifico approfondimento in ordine alle ragioni dello scostamento ed è dunque oggetto di necessario approfondimento motivazionale.**

Ancora, con riferimento alla distinzione tra sentenze e definizioni alternative - in piena continuità con le precedenti delibere in tema di programmi di gestione - il **carico esigibile può anche essere considerato unitariamente, sulla base del numero complessivo di definizioni** (dato dal **totale** delle **sentenze** e degli **altrimenti definiti**) ed indipendentemente dalla tipologia definitoria (sentenza o altro) di cui al suo interno si compone.

In altri termini, a fronte di un carico esigibile complessivo congruo rispetto al valore del totale (sentenze + altrimenti definiti), non sarà rilevante la presenza di valori non in linea sulle singole sottocategorie (sentenze *ovvero* altrimenti definiti), potendo il dirigente dell'ufficio dettagliare una **diversa proporzione tra tipologie di provvedimenti definitivi**, anche al fine di tener conto dell'attività conciliativa e delle modalità definitorie diverse dalla sentenza, anche in considerazione del fatto che - specie nel settore civile e specie dopo l'entrata in vigore della riforma cd. Cartabia - gran parte dei provvedimenti in passato in larga misura facenti parte del *genus* altrimenti definiti - come i decreti di omologa, le modifiche alle condizioni della separazione o del divorzio, in precedenza definiti anche loro con decreto - attengono a materie



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

nell'attualità facenti parte del cd. rito unico famiglia e sono definiti con sentenza; a ciò si aggiunga la via privilegiata che la riforma apre alle definizioni conciliative ed agli stessi differenti criteri derivanti dall'applicazione del novello *rito semplificato di cognizione*, anch'esso allo stato definibile con sentenza e non in altra forma, rientrando tra gli altrimenti definiti.

3 Il metodo utilizzato per la determinazione dei carichi.

3.1 I valori del primo quartile, della mediana e del terzo quartile

L'analisi in commento è stata dichiaratamente fondata sui dati del carico esigibile trasmessi dagli uffici in sede di redazione dei programmi annuali di gestione dell'arretrato.

Al fine di individuare i dati da utilizzare per le analisi complessive e per la determinazione dei valori mediani, si è allora reso necessario effettuare una verifica sugli uffici che avevano ricevuto un rilievo o un'osservazione relativamente ai carichi esigibili nelle delibere di approvazione dei programmi di gestione dello scorso anno, distinguendo quali e quanti di essi avevano effettivamente mutato il carico esigibile a seguito del rilievo e quanti non avevano ritenuto di correggere il carico, escludendo questi ultimi; sono stati inoltre esclusi gli uffici che avevano modificato carico esigibile per l'anno 2023 pur in assenza di rilievi (vedi delibera in oggetto).

In tal modo, è stato allora possibile individuare l'insieme di uffici da considerare e sono state calcolate le "statistiche" sul carico esigibile di tali uffici. Nello specifico, sono stati calcolati il primo quartile (25° percentile), la mediana e il terzo quartile (75° percentile).

In tal modo, fermo restando che valori eccedenti il terzo quartile o inferiori al primo possono essere indice di anomalia per le ragioni in precedenza evidenziate, si è voluto offrire ai dirigenti degli uffici un utile elemento di raffronto ai fini delle valutazioni di loro competenza.

3.2 Casi particolari.

Con riguardo alla macromateria "*Decreti ingiuntivi*", la mediana del carico esigibile derivante dal mero esame dei dati pervenuti sarebbe risultata pari a n. 230 e la stessa è stata ritenuta dal Consiglio frutto di un'erronea applicazione del concetto di *Full time equivalent*, essendo evidente che un magistrato ipoteticamente addetto esclusivamente alla citata macromateria depositerebbe, nel corso di un anno giudiziario, ben più di n. 230 decreti ingiuntivi, anche considerando che il terzo quartile si distacca, nella specie, in misura notevolissima dalla mediana, essendo pari a n. 1500 decreti, serio indice di anomalia.

Si è allora ritenuto congruo – al fine di depurare il dato statistico da tale errore e tenendo conto dei dati pervenuti dai soli uffici per i quali è stata esclusa la ricorrenza dell'errore medesimo - indicare in n. 7500 provvedimenti il carico esigibile della macromateria decreti ingiuntivi (parametrato al 75° percentile), con indicazione anch'essa suscettibile di essere



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

modificata, ovviamente tendenzialmente in diminuzione da parte dei dirigenti degli Uffici.

Per quanto riguarda la macromateria "Esecuzioni mobiliari", a fronte della diffusione radicale della prassi tabellare di attribuire la stessa ai magistrati onorari e non a quelli togati, si è allora scelto – nella delibera in commento - di non fornire un'indicazione sul carico esigibile, dal momento che lo stesso dato, come a più riprese indicato, concerne unicamente l'attività dei Magistrati Togat, tanto che - qualora ad una determinata materia siano adibiti sia Magistrati togati che Magistrati onorari - si deve procedere allo *scorporo* del contributo di questi ultimi.

Dal momento che gli uffici che hanno scelto di adibire magistrati togati alle esecuzioni mobiliari costituiscono un campione assai limitato, indicare il relativo carico esigibile sulla base dei dati provenienti unicamente da tali uffici avrebbe potuto condurre a risultati incongrui; nel caso in esame, si riterrà, nel Tribunale di Lamezia Terme, di non indicare alcun carico esigibile, essendo effettivamente adibito al settore non già un Magistrato Togato, bensì un GOP, al 100%, senza apporto di UPP.

Analogha scelta si è ritenuto di dovere operare per la macromateria "Impresa" e per la macromateria Immigrazione (vedi delibera), ma trattasi in entrambi i casi di materie non di competenza del Tribunale di Lamezia Terme.

Per quanto concerne la macromateria "Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno", il CSM ha ritenuto utile fornire l'indicazione numerica del carico esigibile nonostante - come è noto - la definizione di gran parte dei procedimenti rientranti nella detta macromateria non dipenda affatto dalla volontà del giudice o dall'efficienza dell'ufficio, quanto da eventi naturali (morte, raggiungimento della maggiore età, ecc. ecc.); da un lato, perché - soprattutto laddove il giudice addetto a tale macromateria si occupi anche di altri settori - tale indicazione consente di indicarne correttamente la percentuale di adibizione a ciascun "settore", con conseguenze positive in ordine all'attendibilità complessiva del programma di gestione; dall'altro perché – in ogni caso - nella macromateria in questione sono compresi anche procedimenti, di competenza del giudice tutelare, riguardanti – a titolo esemplificativo - le autorizzazioni al compimento di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione da parte dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, le quali - a differenza di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno - sono soggetti a definizione secondo le regole ordinarie e non danno luogo all'apertura di una fase gestoria, di durata fisiologicamente incerta per i motivi appena enunciati.

Simili considerazioni vanno estese alle materie delle "Esecuzioni immobiliari" e "Fallimentare", anch'esse per varie ragioni influenzate, quanto alla definizione dei procedimenti, da fattori estrinseci alla capacità definitoria dell'ufficio.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

In ogni caso, va premesso – per una migliore comprensione della redazione dei programmi di gestione per l'anno in corso - che la nuova formulazione, risalente allo scorso anno e contemplata nella redazione dei Programmi di Gestione dell'anno 2024 - del disposto di cui al citato art. 37 così recita, anche se occorre evidenziare la parziale difformità dalla recente delibera:

"1. I capi degli uffici giudiziari, sentiti, per il settore penale il procuratore della Repubblica presso il Tribunale e, in ogni caso, i Presidenti dei rispettivi Consigli dell'Ordine degli Avvocati, entro il gennaio il 31 gennaio di ogni anno, redigono un programma per la gestione dei procedimenti civili, penali, amministrativi e tributari pendenti. Con il programma il capo dell'ufficio giudiziario determina: a) gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili nell'anno in corso; b) gli obiettivi di rendimento dell'ufficio, con l'indicazione per ciascuna sezione o, in mancanza, per ciascun magistrato, dei **risultati attesi** sulla base dell'accertamento dei dati relativi al quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma di cui all'art. 4) del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240 e - comunque - nei limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dai competenti organi di autogoverno, nonché **l'ordine di priorità** nella trattazione dei procedimenti pendenti individuati secondo criteri oggettivi ed omogenei, che tengano conto della durata della causa, anche con riferimento agli eventuali gradi di giudizio precedenti, nonché della natura e del valore della stessa;

b bis) **per il settore penale**, i criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti pendenti, sulla base delle disposizioni di legge e delle linee guida elaborate dal Consiglio Superiore della Magistratura.

2. Con il programma di cui al comma primo - sulla cui attuazione vigila il Capo dell'Ufficio Giudiziario - **viene dato atto dell'avvenuto conseguimento degli obiettivi fissati per l'anno precedente**, anche in considerazione del programma di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 240 **o vengono specificate le motivazioni del loro eventuale mancato raggiungimento**. Ai fini della valutazione per la **conferma** dell'incarico direttivo, ai sensi dell'art. 45 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, i programmi previsti dal comma primo sono comunicati ai locali Consigli dell'Ordine degli Avvocati e sono trasmessi al Consiglio Superiore della Magistratura”;

- rilevato che è pacifico – per l'annata in corso – che i programmi di gestione, sia in sede penale che in sede civile (entrambi di recente resi obbligatori a fronte della



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- facoltatività di quello penale; n.d.r.) vadano adottati entro il 31 gennaio 2024;
- lette ed applicate le vigenti e precedenti circolari sul punto, da intendersi in questa sede integralmente riportate e trascritte, pur con le precisazioni rese necessarie per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa in tema di ordinamento giudiziario (vedasi, in modo particolare, la Nuova Circolare in materia di Programmi di Gestione dei Procedimenti Civili previsti dall'art. 37 del DL n. 98 del 2011 - circolare n. P 22890 del 9 dicembre 2016 - delibera del 7 dicembre 2016) e la Nuova Circolare in materia di programmi di gestione dei procedimenti penali, ex art. 37 del DL n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011 (circolare n. P 17019 del 17 ottobre 2019 - delibera del 16 ottobre 2019, che ha reso come detto obbligatori i programmi di gestione penali sin dell'anno 2021, anche se – come ampiamente premesso - molti uffici, tra cui anche quello di Lamezia Terme, nonostante la presa d'atto della relativa facoltatività, vi avevano ugualmente provveduto per le annate scorse, allorquando i programmi penali erano facoltativi e non anche obbligatori; n.d.r.); circolari da ritenersi ancora applicabili in parte qua e nei limiti della compatibilità con la recente e commentata delibera sui carichi esigibili nazionali;
 - tenuto infatti conto delle indicazioni procedurali già fornite con la delibera del 9 dicembre 2020, inerente alla compilazione dei Programmi di Gestione Civili ex art. 37 DL 6 luglio 2021, n. 98 conv. nella legge n. 111/2021 e dei Programmi di Gestione Penali per l'anno 2021 e che - tra l'altro - aveva differito l'obbligatorietà dei Programmi di Gestione Penale al 2022 e, successivamente, le indicazioni procedurali fornite con la delibera del CSM del 13 ottobre 2021, contenente - a sua volta - indicazioni procedurali per la compilazione dei Programmi di Gestione civili, ex art. 37 dl 6 luglio 2011, n. 98, conv. nella legge n. 111/2011 e dei Programmi di Gestione Penali per l'anno 2022;
 - ritenuto la necessità, tanto per il settore civile che per il settore penale (discendendo ormai detto obbligo dalla normativa primaria dettata per entrambi i settori) di continuare in un'attività di acquisizione e di valutazione di dati, i quali rappresentano la concreta situazione degli uffici e siano quindi funzionali, oltre che alla migliore organizzazione degli stessi, ad orientare in modo consapevole le future scelte consiliari;
 - tenuto conto che l'obiettivo del rendimento – nel settore penale come in quello civile - non potrà mai essere disgiunto dalla necessità di assicurare un servizio-giustizia anche qualitativamente adeguato e ribadito quanto già osservato con la citata delibera



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

in data 13 ottobre 2021, anche per ciò che riguarda la lettura e la scansione dei dati, tra programmi di gestione (civili e penali) ed obiettivi di rendimento, aventi ad oggetto aggregati e tematiche assai diverse e già all'epoca sommariamente delineati per il settore giustizia, dagli obiettivi del PNRR e da tutta la produzione anche regolamentare da essa derivata, oltre che dalla lettura dei dati statistici tempestivamente e con continuità forniti agli uffici dalle strutture a ciò deputate;

rilevato che deve tuttavia prendersi atto della modifica – nelle more intervenuta – degli obiettivi di piano derivanti dal PNRR (vedi le note provenienti dal Ministero della Giustizia, rispettivamente pervenute in sede in data 21 e 22 dicembre 2023, aventi rispettivamente ad oggetto, la prima "illustrazione delle proposte di revisione del piano di ripresa e resilienza (PNRR) accolte dalla Commissione Europea e quadro degli obiettivi PNRR da raggiungere entro giugno 2026" e, la seconda "esiti delle interlocuzioni con la Commissione Europea in ordine alla revisione dei target e delle Milestone assegnati al Ministero della Giustizia";

- rilevato, in modo particolare, che il contributo fornito dagli addetti UPP di cui al DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR - sebbene sia certamente suscettibile di produrre effetti positivi sull'efficienza degli uffici sull'efficacia della loro azione - non è tuttavia idoneo a determinare una modificazione di carichi esigibili e detto apporto (anche nel caso in cui sia statisticamente assai rilevante), non può essere aggiunto, neanche in forma percentuale – come si era fatto per l'annata 2022 in assenza di precipue e contrarie indicazioni contrarie al riguardo; n.d.r. – alla cifra statistica rappresentata dal **carico esigibile**, non potendo trascurarsi che: a) tale apporto, con riferimento al lavoro giurisdizionale strettamente inteso, non è allo stato suscettibile di una precisa, reale ed articolata, valutazione statistica, nonostante i quasi due anni trascorsi dall'immissione in possesso del primo – robusto – contingente (21 febbraio 2022); b) il rapporto di lavoro del predetto personale con l'amministrazione della giustizia è destinato - perlomeno allo stato attuale – a cessare inizialmente in un triennio, anche se deve prendersi atto delle nuove disposizioni appena descritte, relative alla **proroga, sino a tutto il 30 giugno 2026**, dei Funzionari UPP allo stato in servizio negli Uffici e che sarebbero cessati a partire dal settembre 2024, oltre alla manifestazione di intenti relativa alla copertura dei posti vacanti, sino a raggiungere una quota non superiore ad un contingente di n. 10.000 Funzionari UPP, con il varo di un nuovo concorso ad assunzioni più che dimezzate, prevedibilmente entro il primo



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

semestre del 2024; c) la piena formazione del personale in parola è in corso di progressiva evoluzione ed occorre anche parametrare la determinazione del carico esigibile, scansionandone la motivazione, non solo sulla base delle nuove indicazioni della circolare sui carichi esigibili nazionali (tendenzialmente riportandolo, senza obbligo di precipua motivazione, all'interno dei percentili forniti dal CSM e motivandone accuratamente lo scostamento, in difetto ed in eccesso), ma anche in relazione ad eventuali differenze della cifra numerica con il carico dello scorso anno 2023, per legge da fondarsi sulla base dei dati del quadriennio precedente), anche al fine di evitare che il dato – depurato dall'eventuale assenza dei Funzionari – possa essere *drogato* in aderenza alla produttività degli anni dal 2022 – 2025, ma senza poter più fruire - perlomeno allo stato della legislazione vigente - dell'apporto dagli addetti UPP in esame, fatta salva l'ipotesi di modifiche tabellari idonee ad influenzare la produttività dei singoli settori o sezioni interessati dalle modifiche medesime, in modo da rendere inapplicabile – per difetto o per eccesso - il carico precedentemente determinato e sempre che non siano state formulate osservazioni in ordine al metodo di individuazione del carico medesimo o in ordine all'eventuale erroneo inserimento nel *Format* dei valori relativi al carico esigibile, dal momento che - in tale ultima ipotesi - lo stesso potrà essere modificato dal Dirigente dell'Ufficio nei limiti di quanto necessario al fine di tenere adeguatamente conto delle osservazioni formulate nella delibera di approvazione per l'anno passato;

- ritenuto, tuttavia, che il contributo del predetto personale a tempo determinato continuerà – anche nell'ambito del presente programma di gestione – ad essere adeguatamente valorizzato nella determinazione degli **obiettivi di rendimento** e dei complessivi **risultati attesi**, con la conseguenza che il Dirigente, ben potrà chiarire (ma solo) nella relazione di accompagnamento al Format, non già all'interno del Format stesso, che gli obiettivi indicati nel programma di gestione - ad esempio con riferimento ad alcuni settori e/o ad alcune materie - tengono conto anche della necessità di indirizzare proficuamente l'attività dell'ufficio al perseguimento dei *target* delineati e delimitati dal PNRR, pur dovendoli contemperare con la contestuale funzionalità dell'intero ufficio e con l'apporto fornito dal personale UPP, peraltro sulla base di aggregati differenti, così da assicurare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, anche se – come detto – modificati per effetto delle recenti interlocuzioni con la Commissione Europea;

- considerato che non può non tenersi conto, anche nell'ambito del presente



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

documento di accompagnamento al *format* (per il settore civile, come per il settore penale), che l'art. 37, così come novellato dalla legge n. 71 del 2022 già più volte citata, ha introdotto **ex novo** il concetto di **RISULTATO ATTESO**, relativo a ciascuna sezione o - **in mancanza** - a ciascun magistrato, quale parametro rilevante ai fini dell'individuazione degli obiettivi di rendimento, comunque nel rispetto del limite, considerato esterno, costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora - alla luce della normativa vigente per come di recente modificata - un vincolo insuperabile fini della determinazione degli obiettivi medesimi e che anche nella recente delibera - ormai più volte ed a più riprese citata - si conferma la necessità di differenziare, come già per lo scorso anno, il carico esigibile - concernente il SOLO Magistrato Togato - dal risultato atteso, che stima anche l'apporto fornito alla complessiva produttività dell'Ufficio, dai Magistrati Onorari e dai Funzionari UPP; **criterio confermato e fatto proprio anche dalla delibera sui carichi esigibili nazionali;**

- rilevato che appare necessario, sempre alla luce delle **pregresse e non modificate** indicazioni procedurali di cui alla precedente delibera del CSM (come premesso, da ritenersi applicabile *in parte qua* e nei limiti della compatibilità con quella sui carichi esigibili nazionali), che l'indicazione dei "*risultati attesi*" non si traduca (perlomeno allo stato) in un dato statisticamente verificabile da **trasfondere semplicisticamente** nel *Format*, apparendo più opportuno che essi - ancora una volta, così come per lo scorso anno - vengano esplicitati dai Dirigenti **solo** nell'ambito della Relazione di Accompagnamento al progetto di gestione; in essa, invero, il capo dell'ufficio **dovrà individuare** (anche per l'anno giudiziario in corso; n.d.r.). con riferimento a ciascuna sezione o, in mancanza, a ciascun magistrato, **il risultato che si aspetta, il cd. RISULTATO ATTESO**, tenuto conto, **complessivamente** del lavoro svolto da tutti i magistrati - Togati ed Onorari - nel quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 240, tenendo altresì conto - anche per l'anno in corso - del presumibile ed assai efficace apporto UPP;

- rilevato che, per come si legge sempre all'interno della medesima delibera contenenti le citate indicazioni procedurali: 1) il risultato atteso dovrà attenere alle **definizioni**, per l'effetto, distinguendo - quanto al settore civile - tra procedimenti definiti con sentenza e definiti in altro modo, con un'ulteriore distinzione - quanto al settore penale - tra definiti con sentenza monocratica e definiti con sentenza collegiale; 2) il dato dovrà essere riferito alla singola sezione anche ove sia istituita un'unica sezione



Tribunale Ordinario di Lamazia Terme

promiscua, possibilmente dettagliato per macromateria civile e per materia penale; 3) analoga distinzione andrà effettuata per il settore penale, il cui programma dovrà essere predisposto *in forma libera*, con riferimento alle materie di competenza (es. dibattimento, GIP-GUP, altri settori eventualmente presenti); 4) **ove non sia istituita alcuna sezione**, il risultato atteso per ciascun magistrato andrà indicato con riferimento allo specifico settore trattato (civile, penale, lavoro) ed alla funzione svolta ed il singolo giudice non andrà individuato nelle sue generalità nominative, ma solo con il relativo apporto calcolato in cifra numerica;

- rilevato quanto già premesso in tema di conformità del carico esigibile – *rectius* dei carichi esigibili – ai percentili indicati dal CSM nella delibera sui carichi esigibili nazionali;

- viste ed applicate le linee guida già precedentemente indicate per gli anni scorsi;

- rilevato che – **per il settore civile** – il format è stato articolato in **cinque** distinte sezioni: definizione arretrato, obiettivo di smaltimento – previste in un'unica sezione, **la sezione Prima** - definizione del carico esigibile – **sezione Seconda** - obiettivi di qualità – **sezione Terza** - valorizzazione dei criteri di priorità – **sezione Quarta** - e monitoraggio del piano di gestione – **sezione Quinta**), con particolare attenzione, quanto alla sezione denominata **definizione del carico esigibile pro capite**, tra sentenze e altrimenti definiti, ferma la priorità del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'arretrato indipendentemente dalle modalità di definizione adottate, essendo evidente che rilevano anche le modalità di definizione del processo diverse dalla sentenza, spesso parimenti assai impegnative, con conseguente possibilità, per il Dirigente dell'Ufficio, di dettagliare nel documento di accompagnamento al *format* - sia in fase di programmazione che *a consuntivo* - la tipologia di provvedimenti definitivi adottati, valorizzandoli adeguatamente anche in ragione dell'equiparazione normativa alle sentenze di alcune tipologie di provvedimenti diversi dalle stesse, nonché all'indicazione di eventuali scoperture di organico che abbiano condizionato il raggiungimento dell'obiettivo programmato, unitamente ai dati afferenti alle recenti modifiche normative in tema di Procedure Concorsuali e delle riforme in rito della legge Cartabia (rito unico famiglia; procedimento sommario di cognizione, con ampliamento della platea dei procedimenti definiti con SENTENZA, a decremento, solamente numerico e percentuale, del dato degli *altrimenti definiti*; vedi circolari vigenti);

- rilevato altresì che - **per il settore penale** - sono state confermate anche per l'anno in corso alcune ulteriori specificazioni rispetto alle direttive generali fornite dalla



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

circolare 16 ottobre 2019 e dalla delibera del 9 dicembre 2020 (il *format* per il penale era stato a sua volta già oggetto di significative novità, **oggi come detto confermate appieno**, volte a tenere in maggiore considerazione le peculiarità del settore, oltre che profili di valutazione qualitativi e non meramente quantitativi, in particolare estendendo l'analisi anche al settore GIP-GUP; erano stati inoltre introdotti parametri per misurare la durata del procedimento in relazione alla sua complessità, tenuto conto della necessità di trattare prioritariamente - oltre al cd. arretrato patologico - i processi con detenuti o attinenti alle materie più sensibili come indicate anche dagli interventi del legislatore; era stata poi particolarmente approfondita la valorizzazione dei criteri di priorità, **anche diversi da quelli legali** ed alla loro determinazione, tenendo in speciale considerazione l'incidenza di specifici fenomeni criminali sul territorio di riferimento, come le organizzazioni criminali in forma associativa comunque denominate; indicazioni da ritenersi CONFERMATE anche per l'anno in corso; vedi Format Penale);

- che – ancora – si era fatto altresì riferimento all'eventuale trasposizione dei criteri individuati nell'applicativo *Giada* e successivi aggiornamenti ed alla previsione, anche a seguito di eventuali interlocuzioni con l'ufficio di procura o con gli Uffici del successivo grado di giudizio, di criteri di priorità o di postergazione per i procedimenti a rischio prescrizione, dovendo comunque tenersi conto – perlomeno a parere di chi scrive – anche in parte ed in forma prudenziale (non essendo ancora andata *a regime* la riforma Cartabia del settore e della procedura penale e non essendone allo stato prevedibili e misurabili gli effetti), gli esiti della legge in oggetto sulla definizione, anche alternativa, dei procedimenti penali;

- rilevato che deve comunque darsi atto che il *format* è così suddiviso, nelle varie Sezioni; 1) organico effettivo e teorico – sezione PRIMA; 2) attività dell'Ufficio e durata media dei procedimenti. Analisi delle diverse sezioni; 3) obiettivi di smaltimento dell'Ufficio – sezione SECONDA; sottosezioni A) e B); 4) definizione del carico esigibile ed obiettivi di qualità – sezione TERZA; 5) valorizzazione dei criteri di priorità – sezione QUARTA; 6) procedura per la formazione del programma – sezione QUINTA; 6) monitoraggio del piano di gestione e che pertanto la relazione di accompagnamento – sezione SESTA - a contenuto e forma libera, ma comunque vincolato all'illustrazione delle materie appena citate (vedi *format*, in gran parte ed in larga misura identico nei suoi contenuti a quello proposto per l'anno 2023).

A parte ciò, deve tuttavia rilevarsi che la predisposizione dei programmi di gestione,



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

sia in sede civile che in sede penale, non possa non tenere conto, per la presente annata di riferimento (anche se del caso in uffici già da anni proficuamente concentrati sulla riduzione del cd. arretrato *patologico*), del fatto che, già dallo scorso anno, è stato richiesto e viene ancora ad essere richiesto, perlomeno sino alla metà dell'anno 2026 (con gli *aggiustamenti* di cui si è fatto in precedenza brevissimo cenno), un gravoso ed eccezionale impegno, per il perseguimento degli obiettivi – testualmente da più parti definiti *ambiziosi* - delineati per il settore giustizia dal PNRR, i quali - **alla luce delle precedenti indicazioni normative e regolamentari** - consistevano, a livello nazionale, nell'abbattimento dell'arretrato civile entro la fine del 2024 del 65% in primo grado e del 55% in appello ed entro la metà del 2026 del 90% in tutti i gradi di giudizio; inoltre, nella riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili e del 25% nella durata dei procedimenti penali entro la metà del 2026, alla luce del cd. disposition time, il quale come è ormai noto – oltre a doversi in radice differenziare dalla durata media dei procedimenti - misura il **tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti**, confrontando lo *stock* di pendenze alla fine dell'anno con il flusso dei procedimenti definiti nell'anno stesso.

La misura può essere interpretata come il tempo necessario per esaurire i procedimenti aperti, assumendo di mantenere la medesima capacità di smaltimento osservata nel periodo di riferimento.

Va altresì distinto il disposition time dalla **durata effettiva dei procedimenti**, che misura – invece - il **tempo medio necessario per la durata dei procedimenti conclusi nell'anno di riferimento**, calcolata come la differenza tra la data di iscrizione e la data in cui viene pubblicata la sentenza o il provvedimento finale di definizione.

Al contrario, l'arretrato civile va interpretato come il sottoinsieme dei procedimenti civili pendenti che risultano in ritardo rispetto ad un parametro prefissato di durata; durata che è stata calcolata in base alla cd. legge Pinto ed il cui parametro è stato individuato nel termine di tre anni per gli uffici di primo grado e di due anni in quelli di secondo grado.

Esso misura - dunque - a sua volta, la quota di pendenze ultra-triennali rispetto al totale delle pendenze sulla base delle statistiche ufficiali fornite dal Ministero ed è calcolata - ai fini di specie, sempre sulla base delle precedenti indicazioni normative e regolamentari - sui valori già predeterminati e relativi all'anno 2019 (cd. *baseline*).

L'indicatore del disposition time per il settore civile viene rapportato sui procedimenti ritenuti effettivamente **a contenuto contenzioso**, secondo la classificazione proposta



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

dalla CEPEJ ovvero ("*civil and commercial litigious cases*"), con alcune significative eccezioni, ad esempio, tra tutte, i procedimenti di separazione consensuale e di divorzio congiunto, ritenuti - per loro stessa natura - inidonei non solo a produrre arretrato rilevante alla luce delle suesposte considerazioni, ma anche effettiva litigiosità, essendo frutto di accordo negoziale tra le parti; per il settore penale, sono considerati - nei tribunali - tutti i procedimenti giudiziari inclusi nei registri modello 20 (GIP-GUP autore **noto**); modello 16 (procedimenti collegiali e monocratici); modello 7 bis (appello al giudice di pace) modello 19 (corte d'assise), se esistente, anche in tal caso con alcune significative eccezioni, tra tutte le ordinanze - anche se oltremodo complesse - a contenuto custodiale o - in ogni caso - limitative della libertà personale. Gli indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR - erano stati indicati, sin dallo scorso anno, secondo le seguenti modalità e gli stessi vanno ad ogni buon conto richiamati nel presente documento di accompagnamento **per finalità conoscitive** ed al fine di parametrare il programma alle esigenze complessive di abbattimento dell'arretrato e di miglioramento delle *performances*: 1) riduzione del *disposition time* complessivo (offerto dalla somma del *disposition time* nei tre gradi di giudizio), del 40% - nel settore civile - e del 25% - nel settore penale, entro la data di giugno 2026; 2) riduzione dell'arretrato civile del 65% in tribunale ed e 55% in Corte d'appello entro la fine del 2024 e del 90% in tribunale e in Corte d'appello entro la scadenza finale - metà del 2026 - calcolato, dunque, sulla base dei soli gradi del giudizio di merito, con esclusione della Corte di legittimità.

I detti obiettivi vanno poi calcolati su specifici criteri di calcolo degli aggregati di riferimento; per il settore civile, per il calcolo del *disposition time* sono considerati solo i procedimenti contenziosi secondo la classificazione proposta dalla commissione europea - CEPEJ; in base a questa classificazione, **per il tribunale**, l'aggregato di riferimento include i procedimenti relativi ai seguenti ruoli: a) affari civili contenziosi, con esclusione delle separazioni consensuali e dei divorzi congiunti; b) controversie agrarie; c) controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria, **inclusi i procedimenti speciali a qualunque titolo e gli ATP**; sono invece esclusi dal citato aggregato i ruoli degli **affari di volontaria giurisdizione** ed i **procedimenti speciali e sommari**, nonché le procedure esecutive e concorsuali, con l'eccezione - in tale ultimo caso - **delle sole istanze di fallimento**.

Va inoltre evidenziato che il ruolo affari civili contenziosi include nel relativo aggregato anche i procedimenti trattati con *rito sommario di cognizione* ex art. 702 *bis* c.p.c. -



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

ora, per effetto della riforma Cartabia, quelli definiti "procedimenti semplificati di cognizione" ex art. 281 *decies* e seguenti c.p.c. e che si definiscono con SENTENZA sia quelli per così dire *ordinari* di competenza del Giudice Monocratico - sia quelli per i quali sia prevista una competenza funzionale del Dirigente dell'Ufficio; per quanto riguarda il calcolo dell'arretrato e sempre con riguardo al settore civile, lo stesso, per come recepito dalla Commissione Europea, si fonda sulla legge 24 Marzo 2001 n. 89, altrimenti nota come legge Pinto e sui dati utilizzati per la produzione delle statistiche ufficiali, considerati negli uffici di merito come quelli **capaci di produrre realmente arretrato**; essi sono considerati tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID (ormai la maggior parte, tanto che l'ambito di riferimento sul quale pacificamente intervenire in modo massivo è ormai rappresentato dalle **pendenze almeno ultraquinquennali, con speciale attenzione a quelli ultradecennali**, verso le quali - di norma - lo sforzo organizzativo deve essere ancora più incisivo; n.d.r.), ovvero affari civili contenziosi, controversie agrarie, controversie in materia di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria, affari di volontaria giurisdizione, procedimenti speciali e sommari, con l'esclusione della materia del giudice tutelare, dell'accertamento tecnico preventivo in materia previdenziale (ATP) e dell'attività di ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata, iscrizione albo CTU ed altri (vedi i dati forniti per aggregato dall'Ufficio Statistico del CSM; in atti); per ciò che riguarda il settore penale - per come premesso - occorre calcolare esclusivamente il **disposition time e non anche l'arretrato, in alcuna quota, che non viene preso in considerazione in nessun modo nel relativo settore di riferimento**; in tal caso, i criteri richiesti dalla Commissione Europea coincidono perfettamente con quelli utilizzati per le statistiche ufficiali nazionali e - **per il Tribunale** - sono come considerati nel relativo aggregato i procedimenti relativi alla sezione GIP-GUP *autore noto* (RG modello 20); ai tribunali in composizione collegiale o monocratica (RG modello 16); alle impugnazioni dinanzi al Tribunale delle decisioni emesse in primo grado dal GDP Circondariale (RG modello 7 *bis*), alle sentenze della Corte d'Assise (RG modello 19), se esistente presso i singoli Uffici, con le importanti esclusioni, già sopra citate, recuperate, pur tuttavia, per l'indicazione del carico esigibile e dello stesso criterio di nuova ideazione del *risultato atteso* (vedi in prosieguo).

Sono come detto pertanto **escluse** - ai fini del calcolo del *disposition time* - le decisioni interlocutorie del GIP (ovvero le ordinanze di ogni tipo, ma che vengono recuperate ai fini dell'indicazione del carico esigibile *pro-capite*) nonché i procedimenti di



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

competenza del Tribunale del Riesame ed i procedimenti per l'applicazione di Misure di Prevenzione, anche questi ultimi assenti e non costituiti presso il Tribunale di Lamezia Terme, stante la diversa competenza territoriale per essi prevista e la natura non distrettuale del Tribunale di Lamezia Terme.

Deve tuttavia prendersi attualmente atto delle **modifiche di piano**, dal momento che la misura associata ai due target - scadenza intermedia: dicembre 2024; scadenza finale: giugno 2026 - prevedeva originariamente, come detto, la riduzione del 65% dell'arretrato presso i tribunali del 55% dell'arretrato presso le corti di appello entro dicembre 2024, nonché la riduzione del 90% dell'arretrato presso i tribunali e del 90% dell'arretrato presso le corti d'appello entro la data del 30 giugno 2026; alla luce delle argomentazioni fornite dal Ministero in ordine alle oggettive difficoltà di aggredire entro il giugno 2026 l'arretrato formatosi a partire dal 2023, la Commissione ha – nell'attualità - **distinto due diversi intervalli temporali**, ovvero quello precedente al periodo dell'emergenza pandemica Covid 2019 - fascicoli che hanno generato arretrato fino al 31 dicembre 2019 - e quello successivo, che va dal 2020 al 2022, comprendente le prime fasi di attuazione del PNR.

Sono state pertanto ACCOLTE le seguenti proposte di revisione:

- 1) ridurre del 95% entro il dicembre 2024 l'arretrato pendente al 31 dicembre 2019 presso i Tribunali nella misura - a livello nazionale, di 337.740 fascicoli - e presso le Corti d'Appello – sempre calcolato su base nazionale, nella misura di numero 98.371 fascicoli; ne consegue che, mediante tale revisione, la *baseline 2019* assume carattere statico e l'impegno per gli uffici giudiziari si focalizza, **per il 2024, principalmente sulla definizione dei fascicoli pendenti iscritti fino al 31 dicembre 2016** per i Tribunali e fino al 31 dicembre 2017 per le Corti d'Appello;
- 2) riduzione del 90% entro giugno 2026 presso i tribunali dei fascicoli pendenti al 31 dicembre 2022 iscritti dall'uno gennaio 2017 nella misura – anche in tal caso calcolata a livello nazionale - di 1.197.786 fascicoli e presso le corti d'appello i fascicoli pendenti al 31 dicembre 2022 iscritti dall'1 gennaio 2018, nella misura di numero 179.306 fascicoli per su base nazionale; mediante tale revisione, la *baseline* di riferimento è stata ampliata comprendendo - pertanto - non soltanto l'arretrato ma anche tutti i fascicoli pendenti consentendo di valorizzare lo sforzo di definizione **non** con esclusivo riferimento all'arretrato; inoltre l'arretrato l'intervallo temporale di riferimento è stato delimitato assumendo



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

quale termine ultimo di osservazione la fine del 2022 e il raggiungimento di tali nuovi *target* richiederà pertanto un'adeguata attenzione negli anni di attuazione del PNR 2024-2026, per la precipua definizione dei fascicoli iscritti fino al 2022, prevedendo a breve incontri anche riservati a Dirigenti degli Uffici, per l'illustrazione dei nuovi *target*, dei quali tuttavia – sin d'ora – occorre tenere conto principalmente nell'indicazione degli obiettivi di rendimento e dei criteri di priorità nella definizione dei procedimenti, specie di quelli più datati e specie, per l'anno in corso, **di quelli ante 2016**; allo stesso modo, le riduzioni percentuali previste a livello nazionale, dovranno ritenersi preferibilmente valide anche per i Tribunali di merito, nella stessa misura.

Tanto premesso, va detto che - per esplicita disposizione della circolare in oggetto - che riprende integralmente sul punto quanto in precedenza affermato nelle circolari esplicative concepite e diffuse per l'annata precedente (nella parte in cui si afferma: "ribadito quanto già osservato con la delibera in data 13 ottobre 2021 con riferimento agli obiettivi delineati per il settore giustizia dal PNRR" - pur dovendosi distinguere nettamente gli obiettivi del PNRR con quelli previsti dal programma di gestione, e dovendosi dunque – **anche per l'anno 2024** – tenere ben distinti i due piani, non essendo necessario e neanche opportuno trasfondere interamente, tra gli obiettivi del programma di gestione, l'auspicato aumento della produttività dei magistrati in ragione delle *performances* sperate in applicazione del PNRR, invero già alta, pur tendendo in debito conto quanto testualmente previsto dalla circolare per l'anno in corso, l'apporto del predetto personale a tempo determinato potrà comunque essere valorizzato nella determinazione degli obiettivi di rendimento (sia per il settore civile che per il settore penale) separatamente rispetto al carico esigibile e per ciascuna *macromateria* e che – per l'effetto – deve tenersi conto, principalmente negli obiettivi di rendimento ma anche e soprattutto nella **valorizzazione dei criteri di priorità dell'Ufficio** (vedi SEZIONE QUARTA, sia nel *format* penale che nel *format* civile), anche (ma non solo) della necessità di indirizzare proficuamente l'attività dell'ufficio al perseguimento dei *target* delineati e delimitati dal PNRR, **NELLA LORO NUOVA FORMULAZIONE**, pur dovendoli ovviamente contemperare con la contestuale funzionalità dell'intero ufficio e con l'apporto fornito dal personale UPP, anche se sulla base di aggregati differenti, così da assicurare, comunque, il raggiungimento degli obiettivi stabiliti (vedi sopra, pagg. 4-5 della presente relazione; n.d.r.);



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

-rilevato che, per effetto di ciò, il presente programma di gestione per **l'anno 2024**, non potrà che (**ancora una volta**) inserirsi in un contesto di **sostanziale coerenza** con gli obiettivi delineati dal PNRR.

Inoltre, dal momento che il programma di gestione contiene per lo più **dati previsionali** in relazione alla complessiva produttività dell'ufficio, all'interno di detti programmi (pur, come detto, nella mancata sostanziale coincidenza degli obiettivi previsti dal PNRR dagli stessi programmi di gestione, resa evidente dalla stessa, sia pure non rilevantissima, differenza numerica e, in molti casi anche qualitativa, tra i dati statistici rilevanti e da considerare per i due programmi; n.d.r.), non potrà non tenersi conto degli obiettivi programmatici previsti dal programma nazionale, **per come modificato e secondo le modalità di cui in premessa, ai fini della migliore produttività progressiva nell'ambito del progetto di piano, anche alla luce delle modifiche citate**; ne deriva che i dati – anche statistici – utili per la redazione dei due distinti progetti, **SARANNO COMUNQUE DIVERSI** e parimenti diversa anche la loro classificazione ai fini di specie; ad esempio alcune materie anche rilevanti – come le separazioni consensuali ed i divorzi NON contenziosi – saranno o meno contemplati nell'aggregato (sono infatti assenti dall'aggregato o dagli aggregati relativi al PNRR, ma sono certamente contemplati tra le definizioni rilevanti, ai fini della predisposizione dei programmi di gestione civili); allo stesso modo, va inoltre precisato che qualora i Capi degli Uffici ritengano di indicare, anche per singoli settori o macromaterie, valori eccedenti quelli riportati nelle colonne "Percentile 75" o inferiori a quelli indicati nelle colonne "Percentile 25", essi dovranno avere cura di indicare specificamente – nel documento di accompagnamento – le ragioni per le quali intendono discostarsi dalle indicazioni fornite nella delibera. **A tal fine essi terranno conto del fatto che la necessità di conseguire o mantenere determinati risultati in termini di produttività dell'ufficio NON costituisce, di per sé, giustificazione dell'indicazione di un carico esigibile eccedente quello indicato in questa sede" (vedi deliberagà più volte citata).**

Ed ancora: 1) il **riferimento temporale** dei dati statistici che vengono forniti dal CSM e dagli statistici distrettuali per la predisposizione dei programmi di gestione per l'anno 2024, non corrisponde, come è noto, all'anno *solare*, ma è comunque quello dell'**anno giudiziario**, ovvero, nel caso in oggetto, il periodo **1 luglio 2023 - 30 giugno 2024, già in atto**; 2) anche per l'anno in corso – **2024 - l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato pluriennale** calcolato sui singoli anni e di cui alla sezione PRIMA, lett. B) per il settore CIVILE e sezione SECONDA, lett. B) per il settore PENALE - rubricata in



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

entrambi i casi **OBIETTIVI DI SMALTIMENTO** (DELL'UFFICIO) – deve essere programmato, alla luce della circolare citata - sia per il settore civile ma anche per il settore penale - su una durata complessiva di 18 mesi, con scadenza, dunque, alla data del **31 dicembre dell'anno 2024 e non parametrata sull'anno giudiziario**, con la conseguenza che l'ufficio dovrà pertanto indicare – in entrambi i *format* e nelle sezioni sopra citate - i **procedimenti ultratriennali – oltre i sei anni per la materia fallimentare - che intende definire dal 30 giugno 2023** (data di riferimento con cui si basa la tabella dei dati statistici forniti), **al 31 dicembre dell'anno successivo, ovvero alla data del 31 dicembre 2024 – anno per anno** (vedi *format*) e ciò anche al fine di facilitare, nell'indicazione dello smaltimento, dati ufficiali e riconoscibili anche per i singoli anni, al fine di rendere più chiaro e verificabile l'obiettivo prefissato.

ciò posto

I – PARTE GENERALE.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'UFFICIO.

I.1. LA PIANTA ORGANICA DEI MAGISTRATI TOGATI

Va intanto premesso che il Tribunale di Lamezia Terme prevede nell'attualità – anche per effetto di un'ancora recente implementazione della pianta organica in applicazione del disposto di cui all'art. 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – non più n. 15, ma n. 17 unità, che consente di contemplare il Tribunale di Lamezia Terme, ai fini di specie e delle nuova circolare in commento, tra i Tribunale *piccoli*, apprezzabili, ma ancora non del tutto sufficienti a soddisfare appieno la domanda minima di giustizia del territorio, specie in raffronto ad altre realtà territoriali giudiziarie, di analoghe dimensioni e criticità, le quali prevedono piante organiche assai meno sottodimensionate.

- 1) Nello specifico, la pianta organica prevede - nel dettaglio - la presenza di un Presidente del Tribunale – da individuarsi nella persona dello scrivente, dott. Giovanni GAROFALO, Magistrato di VII valutazione di professionalità, nominato con DM 8 marzo 1990 e che ha preso effettivo possesso dell'Ufficio a far data dal 7 luglio dell'anno 2021 – di un Presidente di Sezione Penale - da individuarsi nella persona della dott.ssa Angelina SILVESTRI, nominata con DM 28 luglio 1998, Magistrato di V valutazione di professionalità ed in attesa della VI e che ha preso effettivo possesso dell'Ufficio a far data dal 5 luglio dell'anno 2021; di n. due Giudici addetti alla trattazione degli affari in tema di Lavoro e Previdenza, nello specifico, la dott.ssa Valeria SALATINO, Magistrato



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

di III valutazione di professionalità, nominata con DM del 2 ottobre 2009, in servizio presso il Tribunale di Lamezia Terme a far data dal 4 giugno 2015, destinata in via esclusiva al Settore di riferimento, e - più di recente, a far data dal 6 dicembre 2022 - della dott.ssa Maria Francesca CERCHIARA, Magistrato di III valutazione di professionalità, nominata con DM 5 agosto 2010 proveniente dalla Procura della Repubblica di Paola, tramutata con destinazione al Tribunale Civile di Lamezia Terme con delibera di *plenum* del CSM del 16 marzo 2022, a lungo *sospesa* quanto alla sua efficacia in applicazione del disposto di cui all'art. 10 *bis* OG e - di seguito - anche dell'art 10 OG, il tutto per la durata complessiva di mesi OTTO, e poi materialmente immessa in possesso a far data dal 6 dicembre 2022, destinata al ruolo vacante Promiscuo della Sezione Civile, con destinazione al Ruolo Lavoro ed al Collegio Civile, con successiva attribuzione tabellare al Collegio cd. Famiglia, sulla base di apposita variazione immediatamente esecutiva, adottata con decreto presidenziale e regolarmente pubblicata su COSMAPP.

Prevede inoltre la presenza in pianta organica di altri 14 magistrati, da ripartirsi tra la Sezione Penale (che comprende un autonomo settore GIP-GUP, con la presenza di n. due magistrati, allo stato da individuarsi nelle persone del dott. Francesco DE NINO, proveniente - dal mese di settembre 2021 - dal Settore Penale dibattimentale, Magistrato di I valutazione di professionalità, nominato con DM 3 febbraio 2017 ed in servizio a far data dal 10 maggio 2018) e del dott. Domenico RICCIO, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominato con DM 3 gennaio 2020, in servizio a far data dal 27 settembre 2021, in precedenza destinato al Settore Penale Dibattimentale, ma destinato con procedura di trasferimento *d'ufficio*, al Settore GIP – GUP a far data dal 1° febbraio 2023, stante il tramutamento della dott.ssa Emma SONNI, nelle more trasferita al Tribunale di Catanzaro, quale Semidirettivo, in qualità di Presidente della Sezione Penale, Tribunale del Riesame Distrettuale e Misure di Prevenzione.

La Sezione Civile, comprende a sua volta un autonomo settore Esecuzioni e Fallimenti, con destinazione, a partire dal 23 luglio 2021, della dott.ssa IAVAZZO, con procedura di trasferimento *d'ufficio* e con provenienza dal settore Ordinario Civile Contenzioso; Magistrato di I valutazione di professionalità, nominata con DM 7 febbraio 2018 in servizio a far data dal 5 aprile 2019.

Sono inoltre in servizio i seguenti Magistrati:

- a) per la Sezione Penale Dibattimentale, oltre al già citato Presidente di Sezione:



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- la dott.ssa Adele FORESTA, Magistrato di IV valutazione di professionalità, nominata con DM 19 ottobre 2004, in servizio a far data dal 12 luglio 2006;
- 2) la Dott.ssa Maria Giulia AGOSTI, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominata con DM del 2 marzo 2021, tramutata al Tribunale di Lamezia Terme ed immessa in possesso a far data dal 30 novembre 2022, con destinazione al Settore Penale Dibattimentale.
 - 3) Il Dott. Rosario ARACRI, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominato con DM del 2 marzo 2021, tramutato al Tribunale di Lamezia Terme ed immesso in possesso a far data dal 30 novembre 2022, con destinazione al Settore Penale Dibattimentale;
 - 4) Il Dott. Gian Marco ANGELINI, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominato con DM del 2 marzo 2021, tramutato al Tribunale di Lamezia Terme ed immesso in possesso a far data dal 30 novembre 2022, con destinazione al Settore Penale Dibattimentale.

La Sezione civile comprende – oltre ai citati Giudici di Lavoro ed al Giudice Unico destinato al Settore Esecuzioni e Fallimenti, ed oltre al Presidente del Tribunale, che riveste anche il ruolo di Sezione - anche i seguenti magistrati:

- 1) Dott. Salvatore REGASTO, magistrato di II valutazione di professionalità, nominato con DM 20 febbraio 2014 ed in servizio a far data dal 21 novembre 2015;
- 2) Dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI, Magistrato di I valutazione di professionalità, nominata con DM 7 febbraio 2018, in servizio a far data dal 5 aprile 2019;
- 3) Dott.ssa Lucia VIDOZ, MOT di I valutazione di professionalità, nominata con DM 12 febbraio 2019, in servizio a far data dal 18 novembre 2020;
- 4) Dott.ssa Teodora GODINI, MOT in attesa della I valutazione di professionalità, nominata con DM 12 febbraio 2019, in servizio a far data dal 18 novembre 2020;
- 5) Dott.ssa Teresa Valeria GRIECO, Magistrato di I valutazione di professionalità, in attesa della II, nominata con DM 2 maggio 2013 proveniente dalla Procura della Repubblica di Paola, tramutata con destinazione al Tribunale Civile di Lamezia Terme con delibera di *plenum* del CSM del 16 marzo 2022, anch'ella come la collega CERCHIARA a lungo sospesa in applicazione del disposto di cui all'art. 10 *bis* OG e di seguito ex art. 10 OG per la durata complessiva di mesi OTTO, e poi materialmente immessa in possesso a far data dal 6 dicembre 2022, destinata al ruolo vacante della Sezione Civile – settore Contenzioso - con destinazione sia al Tribunale Monocratico che al Collegio Civile, con successiva attribuzione al Collegio cd. Ordinario, sulla base



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

di apposita variazione tabellare immediatamente esecutiva, adottata con il relativo decreto presidenziale, pubblicato su COSMAPP.

In relazione ai ruoli su cui sono incardinati i **giudici civili**, va detto che essi non prevedono specializzazioni in ragione della materia, sicché essi trattano **tutti gli affari civili** rientranti nella competenza dell'ufficio con criteri di oggettiva turnazione, **il che rileva per la destinazione FTE alle singole macromaterie**; ciò vale sia per gli affari monocratici, sia per gli affari collegiali, sia per settori specialistici, come i decreti ingiuntivi, per come già precisato all'interno del documento di accompagnamento ai programmi di gestione civili per lo scorso anno e come deve confermarsi anche per il presente programma e fatto salvo quanto già previsto con riguardo ai ruoli di lavoro e previdenza e di esecuzioni e fallimenti.

Non si è ritenuto di provvedere alla creazione di ruoli *specialistici nel settore del contenzioso civile ordinario (es. contratti, diritti reali, responsabilità aquiliana ecc.)*, sia in ragione dell'esiguo numero di magistrati presenti nel complesso in pianta organica (n. 5) e del sempre possibile reiterato *turn over* cui è da anni soggetto il Tribunale di Lamezia Terme, sia – soprattutto - a causa della scopertura di organico palesatasi con frequenza negli anni passati, che ha decisamente sconsigliato di specializzare, nell'ottica di una futura programmazione organizzativa, ruoli che avrebbero potuto rimanere, anche per lungo tempo, privi di un titolare togato, come è infatti a più riprese effettivamente avvenuto.

Va infatti confermato che la promiscuità delle competenze dei ruoli civili ha consentito – e ragionevolmente consentirà anche nell'immediato futuro o nel *medio periodo* - una più agevole gestione ed un prevedibile minore impatto di ordine negativo in caso di sempre possibile *turn over*, dato che - in caso di ulteriori e sempre possibili scoperture di organico ed a parte la possibilità ordinamentale di prevedere senza difficoltà la parziale copertura *in supplenza* con l'ausilio dei GOP della Sezione Civile – è plausibile anche la redistribuzione tra i restanti giudici togati della stessa sezione degli affari non trattabili dai magistrati onorari, senza che ciò determini violazioni di ordine procedurale e senza far necessariamente ricorso alla creazione di ruoli specialistici, previsti per settori omogenei e per materie, dei ruoli volta per volta rimasti vacanti.

In merito alle competenze del Presidente del Tribunale, oltre alle attribuzioni tabellari connesse al suo ruolo, egli presiede altresì la Sezione Civile, con esonero dalla trattazione degli affari tabellarmente individuata nella misura del 60%, calcolata tenendo conto delle *"limitate funzioni giurisdizionali monocratiche civili assegnategli nonché dell'assegnazione,*





Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

in qualità di relatore, nella misura di un quinto rispetto agli altri magistrati del settore, degli affari civili collegiali" (vedi progetto organizzativo triennale, successivamente rimasto immutato sul punto).

Nelle more, e segnatamente per effetto dell'ancora recente riforma Cartabia, stante la modifica normativa che – a proposito delle competenze *funzionali* del Presidente del Tribunale, per le procedure di separazione e divorzio, sia contenzioso che a base consensuale – **sopprime l'udienza presidenziale** ed anche in virtù dell'entrata in vigore del cd. rito unico famiglia, con ricadute anche sul Collegio cd. Famiglia, di più recente creazione, a cagione del carattere prevalentemente monocratico della fase istruttoria, con riserva di successiva decisione collegiale, la percentuale di esonero del 60% sarà assicurata, per effetto di apposita modifica tabellare che ci si riserva di varare nel più breve tempo possibile, preferibilmente in data coincidente con l'immissione in possesso, a far data dal mese di gennaio 2024, del MOT dott.ssa Adriana MARASCO, oltre che con la conferma della ripartizione degli affari collegiali (in misura pari ad un quinto; n.d.r.), **anche** con l'attribuzione delle procedure del novello rito famiglia, nella qualità di Giudice Delegato ed Istruttore, degli affari in misura pari al 50% complessivo, con attribuzione della quota residua – il restante 50% - agli altri Giudici della Sezione Civile – n. 5 - in pari misura, ovvero ciascuno per la quota del 10%.

Il Presidente della Sezione Penale, oltre all'incarico semi-direttivo in oggetto ed alle attribuzioni connesse al suo ruolo, gode di un esonero dall'attività giurisdizionale pari al 50% "calcolata tenendo conto dell'esonero **TOTALE** dall'attività giurisdizionale monocratica penale e dell'assegnazione, in qualità di relatore, nella misura della metà rispetto agli altri magistrati del settore, degli affari penali collegiali", con modifica tabellare – tuttavia – ancora in corso di approvazione, anche se sono allo studio variazioni tabellari relative ad una diversa ripartizione degli affari collegiali penali.

La scopertura di organico presente lo scorso anno in quota *sensibile* in entrambe le Sezioni, sia civile che penale, calcolata nella misura percentualmente pari ad oltre il **35% (9 giudici su 14)**, è stata - come detto - **nell'attualità sanata**, per effetto dei vari sub-ingressi in premessa menzionati (cinque giudici a copertura integrale dei 5 posti all'epoca vacanti, in misura pari al 100%), di tal che, per effetto di ciò, ed anche temendo presente il tramutamento della collega SONNI, sono attualmente presente in organico n. 16 Magistrati su 17, con l'unico posto vacante del Settore Penale, con proposta di variazione in promiscuo e destinazione del MOT di nuova immissione – a far data al gennaio 2024 – in quota parte pari ad 2/3 per il Penale e ad 1/3 per



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

il Civile; l'attuale scopertura era dunque pari al 7% (sedici giudici su diciassette unità in pianta organica).

La destinazione effettiva ai ruoli - per effetto della recente variazione tabellare e delle materiali destinazioni funzionali cui si è fatto cenno - ha così determinato, allo stato attuale, il presente assetto:

- 1) NOVE MAGISTRATI destinati alla Sezione Civile (n. 1 Presidente del Tribunale che è anche Presidente della Sezione Civile; n. CINQUE MAGISTRATI destinati in via esclusiva al Settore Contenzioso; n. 1 Magistrato destinato in via esclusiva al Settore Esecuzione e Fallimenti; n. DUE MAGISTRATI destinati al Settore Lavoro e Previdenza, di cui uno in via esclusiva ed uno *Promiscuo*, con residuale destinazione al Collegio Civile- Famiglia);
- 2) OTTO MAGISTRATI destinati alla Sezione Penale (n. 1 Presidente di Sezione; n. CINQUE Magistrati destinati al Settore Dibattimento; n. DUE GIP/GUP, il tutto con modifica tabellare che ha redistribuito in favore del Dibattimento il posto prima destinato al GIP-GUP, con proporzione attuale 5/2 in luogo di 4/3; uno dei posti sarà però come detto reso promiscuo, per i motivi che ci si accinge a spiegare.

I.2 LA PIANTA ORGANICA DEI MAGISTRATI ONORARI

L'attuale pianta organica dei GOP prevede allo stato la presenza di n. DIECI MAGISTRATI ONORARI; lo scorso anno n. TRE erano stati assegnati alla Sezione Penale - in modo da assicurare un affiancamento in proporzione 1/1 per ciascuno dei ruoli monocratici dei Giudici Togati - e n. SETTE assegnati alla Sezione Civile, con funzioni variabili; il dott. TALLARICO era all'epoca l'unico GOP coassegnato ad entrambe le Sezioni, dal momento che - oltre ad essere assegnato alla Sezione Penale - svolgeva funzioni di GOP nel Settore Lavoro e Contenzioso e di Giudice Civile in relazione a competenze nel settore Esecuzioni e Fallimenti, ramo opposizioni (vedi tabelle); all'epoca - e prima di un'ampia ed assai recente variazione tabellare di cui appresso si dirà - i GOP erano da identificarsi nei seguenti nominativi:

dott.ssa LOBELLO - all'epoca assegnata in via esclusiva alla Sezione Civile e che svolgeva funzioni monocratiche in affiancamento del Giudice dott. REGASTO, occupandosi - inoltre - del settore Previdenza ed Assistenza Obbligatoria, oltre che della trattazione delle ATP previdenziali, in misura (sempre all'epoca) pari al 50% per l'intero settore Previdenza;

dott.ssa LEONE - assegnata in via esclusiva alla Sezione Civile e che nello specifico si occupava, quale giudice monocratico, di un ruolo in affiancamento, quello della dott.ssa PEZZIMENTI, oltre



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

che, nel settore Esecuzioni (anche in tal caso in via esclusiva), delle *esecuzioni mobiliari e degli obblighi di fare o non fare*;

dott.ssa DESTITO - destinata in via esclusiva alla Sezione Civile e che si occupava del ruolo monocratico in affiancamento ex IAVAZZO (essendo stata quest'ultima assegnata, a far data dal 23 luglio 2021, a svolgere le funzioni di Giudice Delegato alle Esecuzioni e Fallimenti); per effetto di ciò, detto GOP era destinato sia al proprio ruolo in affiancamento, sia alla gestione *provvisoria ed in supplenza* (ma sempre nei limiti delle sue attribuzioni quale GOP; n.d.r.) del ruolo ex IAVAZZO; inoltre, alla luce di una recente proposta di variazione tabellare, la stessa è stata designata quale MERA COMPONENTE del Collegio cd. Famiglia, con esonero dalla trattazione degli affari e senza assegnazione di fascicoli.

Dott.ssa MARTIRE, assegnata in via esclusiva al settore penale quale giudice monocratico in affiancamento del Giudice Togato dott. RICCIO, oltre che di supplente nel Collegio Penale.

Dott. TALLARICO, *all'epoca* come detto coassegnato sia alla Sezione Civile che a quella Penale; nel primo caso, egli si occupava sia del Settore Previdenza ed Assistenza, nelle medesime funzioni già indicate a proposito della dott.ssa LOBELLO (Previdenza, Assistenza Obbligatoria ed ATP previdenziali, con ripartizione in eguale misura, il 50%), sia quale giudice di merito delle esecuzioni ex art. 615, 617 e 619 c.p.c.; nella Sezione Penale, egli svolgeva funzioni di giudice monocratico in affiancamento della dott.ssa FORESTA, oltre che di supplente nel Collegio Penale.

Dott. REDA, assegnato in via esclusiva alla Sezione Civile, in affiancamento della dott.ssa VIDOZ; egli gestiva inoltre il ruolo cd. ex PAOLINO, giudice togato in servizio presso il Tribunale a far data dal 5 aprile 2019 e trasferita l'anno dopo, a far data dal 3 aprile 2020, presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa; il dott. REDA – stante l'assenza ancora solo temporanea della dott.ssa Maria Cristina SIRIANNI – si occupava anche del ruolo in affiancamento della dott.ssa GODINI, per le udienze del lunedì cd. ex SIRIANNI.

Tutti i Magistrati in oggetto, si occupano a rotazione anche della trattazione degli affari di VG, con ampie e numerose competenze.

La dott.ssa Maria Cristina SIRIANNI, lo scorso anno prevista in organico quale GOP ed all'epoca *in sospenso* in attesa di prossime sue definitive determinazioni circa la permanenza in servizio, per avere ella preso possesso quale Funzionario presso il TAR di Catanzaro, è nelle more cessata dall'incarico.

Lo scorso anno, anche una volta preso atto della cessazione dal servizio, per raggiunti limiti di età, della dott.ssa Marcella MAMONE (in precedenza assegnata in via esclusiva alla Sezione Penale, quale giudice monocratico in affiancamento al ruolo ex LOSCANNA e quale componente supplente del Collegio Penale, a far data dal 30 novembre 2021 e delle vicende, ancora



Tribunale Ordinario di Lamazia Terme

inespresse, relative alla dott.ssa Maria Cristina SIRIANNI, il numero effettivo della compagine dei GOP vedeva la presenza, con le attribuzioni sopra citate, di n. **SEI GOP** (DESTITO, LEONE, LOBELLO, MARTIRE, REDA, TALLARICO in rigoroso ordine alfabetico), il tutto a fronte di una pianta organica come detto pari a n. DIECI GOP; nello scorso mese di luglio 2023, è però venuta a mancare la dott.ssa LOBELLO, con immediata presa d'atto a cura del CSM, e con cessazione dell'incarico con effetto immediato (vedi comunicazione in atti).

In conseguenza di ciò, la copertura - giuridica ed effettiva - dei GOP è pari nell'attualità (e rimarrà assai probabilmente tale), al 50%, e, per contrasto, **la scoperta è pari, di fatto e di diritto, al 50%, ed è aumentata rispetto allo scorso anno**, essendo presenti in servizio a tempo pieno, **solì CINQUE GOP su un organico complessivo di DIECI**.

È dunque sostanzialmente mutata sia la composizione numerica e personale dei GOP, sia la destinazione dei GOP stessi alle varie attribuzioni nei settori di riferimento, al momento adottata in via temporanea, specie con i provvedimenti di destinazione in supplenza del dott. TALLARICO alle ATP previdenziali e della dott.ssa DESTITO al ruolo ex LOBELLO, in affiancamento del ruolo del Giudice Togato dott. REGASTO; ed allora, nello specifico;

Invariata appare la competenza assegnata alla dott.ssa LEONE (vedi sopra);

per il resto sono intervenute – a proposito delle singole posizioni – le seguenti modifiche tabellari:

- 1) La dott.ssa DESTITO, svolge *more solito* le sue funzioni di giudice in affiancamento per un ruolo civile monocratico, quello ora assegnato alla dott.ssa GRIECO ed è pertanto cessata nella supplenza nel ruolo ex IVAZZO, non più vacante; continua – poi – a comporre (unitamente al Presidente della Sezione Civile e del Tribunale, lo scrivente dott. Giovanni GAROFALO ed al Giudice Togato dott.ssa CERCHIARA) il collegio cd. Famiglia, in attesa di prossime variazioni tabellari; è stata di recente anche assegnata al ruolo ex LOBELLO;
- 2) La dott.ssa MARTIRE, oltre ad essere stata confermata nel ruolo affiancamento e *smaltimento* penale, è stata tabellarmente assegnata in affiancamento alla dott.ssa GODINI in sostituzione della dott.ssa SIRIANNI, con ruolo in precedenza assegnato al dott. REDA;
- 3) Il dott. REDA, che svolge allo stato competenze esclusivamente nel settore Civile, rimane assegnato in affiancamento al ruolo monocratico della dott.ssa Lucia VIDOZ; il ruolo in affiancamento della dott.ssa GODINI – ex SIRIANNI è stato invece assegnato, come sopra appena premesso, alla dott.ssa MARTIRE; il ruolo cd. ex PAOLINO è stato invece



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

necessariamente soppresso, trattandosi di ruolo Promiscuo (soluzione organizzativa, questa, esistente nel pregresso progetto tabellare ma **soppressa** nel progetto organizzativo triennale 2020-2022 depositato in data 30 marzo 2022) e devoluto in larga misura – tenendo conto dei criteri tabellari di delega - ai Magistrati Togati della Sezione Civile in pari misura (circa 50-60 fascicoli ciascuno); va valutata – tuttavia – una prossima devoluzione del dott. REDA al settore Penale, in merito al quale ha nel recente passato svolto ampiamente ruoli *in supplenza*.

- 4) Il dott. TALLARICO, oltre a svolgere funzioni di *affiancamento* ad uno o più ruoli nel settore Penale Monocratico (oltre ad eventuali supplenze nel ramo collegiale), continua a svolgere le funzioni già sopra rappresentate nel settore Esecuzioni e Fallimenti, ramo opposizioni; sarà di nuovo – come in passato, ma non già in quota pari al 50% ma al 100% - destinato alla trattazione degli affari in tema di ATP Previdenziali ed alle conseguenti ed eventuali cause di merito, in dipendenza di eventuale dissenso delle parti dalle conclusioni del CTU.

I.3 GLI ALTRI COMPONENTI DELL'UFFICIO DEL PROCESSO

In relazione all'Ufficio del Processo, nell'attualità sono presenti quale personale a tempo determinato collegato al PNRR 24 unità di funzionari addetti all'ufficio per il processo (di cui 6 unità recentemente immesse in possesso a far data dal 7 settembre 2023).

Gli stessi presentano, in gran parte, un'esperienza ormai quasi biennale nell'ufficio, essendo stati immessi e poi destinati alle singole mansioni sin dalla data 21 febbraio 2022; i loro contratti sono stato ora prorogati sino a tutto il 30 giugno 2026, mentre si è parimenti prevista una rapida immissione in possesso del nuovo contingente di addetti – presumibilmente entro il primo semestre del 2024 – a copertura dei posti che si renderanno vacanti

Va precisato che il numero degli Addetti, sin dalla primissima assegnazione, non è MAI stati pari a 25, ma già dall'inizio a 23 e che tale compagine ha visto in prosieguo *alterne fortune*, dato che molti di loro hanno nelle more scelto differenti linee concorsuali, il più delle volte a tempo INDETERMINATO, per essere volta per volta sostituiti da terzi subentranti, o in quanto vincitori di ricorsi in sede amministrativa, o per effetto delle varie procedure di scorrimento nelle more avviate.

A tal proposito – e per ciò che riguarda la concreta assegnazione e ripartizione degli Addetti UPP – si è sul punto provveduto con separati ed assai articolati provvedimenti organizzativi, a partire dal progetto organizzativo illustrativo del 28 dicembre 2021, cui è seguita apposita variazione tabellare, oltre che con distinti ordini di servizio personalizzati per la ripartizione ai servizi, alle mansioni, alle singole articolazioni degli Uffici per il Processo, essendosi prevista – in linea con



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

la disciplina vigente – la costituzione di n. TRE Uffici per il processo, di cui uno per il SETTORE CIVILE CONTENZIOSO - Coordinatore il Presidente del Tribunale – uno per il SETTORE PENALE COMPLESSIVAMENTE CONSIDERATO (Dibattimento – GIP/GUP) – Coordinatore il Presidente della Sezione Penale – uno per i SETTORI SPECIALISTICI – Lavoro, Previdenza, Volontaria Giurisdizione, Esecuzioni e Fallimenti – Coordinatore sempre il Presidente del Tribunale, che assume anche il ruolo di Referente dell'intera compagine UPP.

La ripartizione in esame è stata prevista per settori e per macroaree, nel civile come nel penale.

Con specifico riferimento all'impiego dei gg.oo.t., vale evidenziare che - con decreto del 19 febbraio 2019 n. 26/2019 – era GIA' stato istituito l'ufficio del processo (che è dunque **esperienza non del tutto nuova al Tribunale;** n.d.r.), ribadito e perfezionato anche con i successivi decreti organizzativi generali, dapprima con il progetto organizzativo triennale per le annate 2020-2022 e poi con le successive modifiche organizzative dell'ufficio.

A far data dal 21 novembre 2022, sempre nell'ambito del progetto PNRR Giustizia, dichiaratamente a supporto ad esso, sono stati assunti n. NOVE operatori di *data entry*, destinati, in forma specialistica, non esclusiva, ma concorrente (trattandosi pur sempre di figure, appunto gli operatori di *data entry* per il SETTORE CIVILE complessivamente considerato, con esplicita esclusione della Volontaria Giurisdizione), ANCHE ALLA DIGITALIZZAZIONE INTEGRALE dei fascicoli ancora in parte cartacei e, per il SETTORE PENALE, all'avvio del progetto, estraneo alle dinamiche PNRR, del TIAP Appello, che prevede la totale ed integrale digitalizzazione dei fascicoli definiti in primo grado e da trasmettere agli uffici del successivo grado di giudizio; gli stessi svolgono altresì le funzioni normalmente connesse al relativo profilo professionale; nel settore è inoltre da temo assente l'Operatore Esterno, deputato al detto servizio di Digitalizzazione.

Va tuttavia dato atto del fatto che nell'attualità – per effetto della scelta di percorsi professionali differenti, specie di linee concorsuali a tempo indeterminato – detti operatori – personale di Area II – si sono già ridotti a n. CINQUE e non sono stati sostituiti, neanche con le procedure di scorrimento.

Erano stati inoltre assegnati anche n. 2 Tecnici di Amministrazione – Funzionari di Area III – a fronte di una pianta organica pari a n. TRE unità, destinate, con appositi decreti dirigenziali, a supporto della struttura statistica, del settore Contrattualistica e Consegnatario, oltre che con funzioni di Coordinamento del progetto Digitalizzazione; nelle more, anche a seguito di scorrimento della graduatoria, i posti erano stati coperti



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

e non sussistevano vacanze, anche se – nelle more – due di detti Funzionari si sono dimessi per i noti motivi (opzione per linee contrattuali a tempo indeterminato); una terza unità – l'unica rimasta in servizio, assai presumibilmente cesserà dall'incarico nei primi mesi del 2024.

I.4. IL PERSONALE DI CANCELLERIA

Ugualmente disagiata appare la situazione riguardante il personale amministrativo – segnatamente relativo alle LINEE CONCORSUALI A TEMPO INDETERMINATO, dal momento che quello attualmente in servizio è pari, in totale, a n. 43 unità (compreso un centralinista; n.d.r.). - a fronte di n. 51 unità previste in pianta organica.

Le vacanze riguardano, in particolare, n. 1 posto di dirigente amministrativo, n. 2 assistenti, n. 2 posti di ausiliario e n. 3 posti di conducenti automezzi.

Criticità emergono – inoltre - dalla mancanza, nella previsione organica, di figure tecniche necessarie a fronteggiare le funzioni delegate in materia contrattualistica, di cui all'articolo 1, comma 526, della legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Oltremodo critica è la situazione relativa al personale addetto alla conduzione dell'autovettura di servizio, essendo presente, su n. 4 unità in pianta organica, una sola unità, dichiarata tuttavia inidonea al servizio; ne deriva che, mancando di fatto la figura dell'autista, si è rivelata oltremodo disagiata per l'ufficio (e per la sezione penale in particolare), la gestione delle numerosissime udienze di DDA svoltesi negli ultimi anni presso sedi dislocate in località differenti dalla sede centrale di Lamezia Terme, ovvero in località Terina di S. Pietro Lametino o in via Paglia di Catanzaro; a tale criticità si è però nelle more sopperito destinando – oltre all'Aula Magna principale del Tribunale – anche diverse ulteriori Aule, attrezzate per trattazione di processi in video-conferenza, sia penali che civili, in tale ultimo caso principalmente per l'ascolto di minori. Rileva lo scrivente che, a parte l'ormai cronica mancanza della figura del Dirigente Amministrativo – che lo costringe ad una defatigante attività di *supplenza* nel relativo settore, non altrimenti delegabile e non certamente, nella maggioranza assoluta dei casi, di natura giurisdizionale – la carenza da segnalare riguarda, in particolare, il posto di Direttore Amministrativo; sebbene la pianta organica risulterebbe sul punto al completo, prevedendo essa - allo stato - n. due unità, attualmente entrambe coperte, ma destinate, rispettivamente, al Settore Civile nel suo complesso ed alla Presidenza, sarebbe assai opportuno, in tal caso, l'aumento di organico di un'ulteriore unità, da destinarsi al settore mancante, ovvero al Settore Penale per l'aggravio di lavoro derivante sia dalla trattazione di maxi-processi (solo in parte in fase di completamento), sia per l'aggravio del lavoro ordinario, collegiale come monocratico.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Inoltre, i numerosi pensionamenti succedutisi negli ultimi anni nelle diverse figure professionali (anche per effetto di riforme recenti del settore del Pubblico Impiego), hanno reso l'organico relativo al personale a tempo indeterminato del tutto insufficiente a fronteggiare il carico di lavoro determinatosi, sia nel settore civile, che in quello penale ed amministrativo; pensionamenti che assai presumibilmente non si arresteranno anche per il futuro, essendo prossime al pensionamento ulteriori diverse figure professionali da tempo in servizio presso il Tribunale, rendendo persistente e continuativa la già evidenziata carenza di personale; alla cronica mancanza di personale appartenente alle linee concorsuali si è solo parzialmente sopperito con la presenza delle Unità UPP nelle more destinate al Tribunale di Lamezia Terme, in sé - tuttavia - prevalentemente destinate ad attività giurisdizionali.

Tale assegnazione di personale è però risultata assai precaria e caratterizzata da un susseguirsi di avvicendamenti che hanno creato non pochi inconvenienti nella complessiva organizzazione dell'ufficio, anche tenuto conto del tempo dedicato per assicurare loro un'adeguata formazione/affiancamento.

Ad oggi sono presenti quale personale a tempo determinato collegato al PNRR 24 unità di funzionari addetti all'ufficio per il processo (di cui 6 unità recentemente immesse in possesso a far data dal 7 settembre 2023), n. 1 funzionario tecnico di amministrazione (l'unità in maternità è stata successivamente trasferita presso altra sede e ad altra differente attività, una seconda unità si è nelle more dimessa) e CINQUE operatori data entry, a fronte dei NOVE inizialmente assegnati all'Ufficio; QUATTRO di essi nelle more sono venuti meno, in quanto una è stata destinata, per scorrimento di graduatoria, agli UPP, rimanendo in servizio al Settore Penale; l'altra - in servizio presso il Settore Lavoro, Previdenza e Volontaria Giurisdizione - è stata trasferita ad altro incarico e ad altra sede; la terza è stata destinata ormai da tempo ad altro incarico; un quarto - assegnato al Settore Penale - si è nelle more dimesso. Recentemente - a far data dal 6 settembre 2023 - sono stati immesse n. 18 unità a tempo determinato con contratto part-time di tipo *verticale* di 18 ore settimanali, con la qualifica di *operatore giudiziario*.

Tali ingressi sono relativi all'assunzione di ex percettori di ammortizzatori sociali in deroga gestiti dalla Regione Calabria sotto forma di tirocinio e quindi trattasi di personale che va adeguatamente formato.

È stato immesso in servizio, a far data dal 5 settembre 2023, un Cancelliere Esperto, per scorrimento di graduatoria, con destinazione al Settore Civile Contenzioso.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Di recente è stata assegnata al Tribunale un'ulteriore figura di Funzionario, proveniente dal Tribunale di Roma, a far data dall'11 settembre 2023.

Da segnalare, sotto il profilo della qualità dei servizi – anche informatici – che è stata nelle more completata l'implementazione della struttura, dal momento che – dopo l'integrale cablaggio del Palazzo di Giustizia – si è avviata la predisposizione di numerose aule d'udienza destinate a videoconferenza, sia – principalmente - per il settore penale, sia per le competenze residuali del settore civile (audizione di minori e di soggetti *deboli*); la predisposizione di dette aule ha posto definitivo rimedio alla necessità di trattare larga parte dei processi penali (segnatamente quelli DDA ed i *maxi* in corso), in sede diverse da quella sua propria, con intuibili disagi derivanti dallo spostamento in altra sede, pressoché quotidianamente, di Magistrati, personale di cancelleria, fascicoli, ove cartacei.

Circa la disciplina relativa alla manutenzione degli impianti ed alle spese dell'immobile, va rilevato che la recente riforma legislativa di riordino delle competenze tra Stato e Comune - sia pure in linea teorica comprensibile - continua ad avere però notevolissime difficoltà quotidiane di applicazione, anche per la difficoltà di individuare chiare competenze (disseminate tra quelle del Comune, proprietario dello stabile, e quelle dell'Ufficio, da esercitarsi per il tramite del Ministero della Giustizia); è stato inoltre rinnovato il contratto relativo all'affidamento del contiguo Palazzo di Giustizia adibito al Giudice di Pace Circondariale

Non è stata predisposta la presenza di servizi di qualità all'interno dell'ufficio, diverso dal Front Office – URP - istituito dalla locale Procura della Repubblica al Piano Terra.

Complicata – pertanto – anche la situazione dell'organico di cancelleria e tutto ciò potrebbe determinare il mancato raggiungimento – anche solo parziale – degli obiettivi di piano.

I.6 ANALISI DELLA SITUAZIONE GENERALE DELL'UFFICIO

SITUAZIONE ATTUALE

Vale precisare – in premessa - che durante il periodo di riferimento (**1 luglio 2022 – 30 giugno 2023 ed anche nell'attualità, al momento della redazione del presente documento di accompagnamento**) il Tribunale, dopo alterne fortune derivanti dall'ampia scopertura di organico ed al rapido *turn over* che di norma si verifica, vede - al momento della redazione del presente documento di accompagnamento al *format* - la presenza di n. 16 magistrati a fronte di una pianta organica pari a n. 17 (vedi in premessa), alla cui vacanza si porrà rimedio con la



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

prossima immissione in possesso del MOT dott.ssa Adriana MARASCO, a far data dal mese di gennaio 2024.

Si è così allo stato solo parzialmente superato – perlomeno al momento – il reiterato e notorio *vulnus* che di norma colpisce gli Uffici periferici come quello di Lamezia Terme, il *turn-over* dei Magistrati, anche considerando che, in passato, per lungo tempo, i tramutamenti di III commissione – per diversi concorsi – erano rimasti vacanti; il tutto consente, per il presente programma di gestione, di indicare obiettivi di smaltimento e di rendimento complessivo di più ampio respiro, con prudenziale mutamento in aumento del rendimento.

REDAZIONE DEI PROGRAMMI DI GESTIONE. PRINCIPI GENERALI

Rileva lo scrivente che:

1) il Documento di Accompagnamento ai programmi di gestione sarà anche per quest'anno **unico, ovvero trasfuso in un unico documento di accompagnamento**, sia per la Sezione Penale che per la Sezione Civile, con distinzione **in DUE AUTONOME SEZIONI**, il tutto per una visione *d'insieme* dell'Ufficio e per una migliore comprensione e lettura dei dati riguardanti l'intero Tribunale di Lamezia Terme;

2) sebbene non sia richiesta - perlomeno esplicitamente – una radicata distinzione tra CARICHI ESIGIBILI ed OBIETTIVO DI RENDIMENTO, e neanche il *format* la richieda - sarà tuttavia necessario farvi **approfondito cenno**, specie per effetto della modifica dell'art. 37 in tema di programmi di gestione, che ha introdotto, sin allo scorso anno, il criterio del **risultato atteso** separandolo concettualmente dal **carico esigibile**, così inducendo il Dirigente ad esplicitare (all'interno del documento di accompagnamento ed in tema di obiettivo di rendimento), il *surplus* o il *minus* di risultati perseguiti; con la conseguenza che deve pertanto specificamente distinguersi – **anche per l'anno in corso** - tra CARICO ESIGIBILE (susceptibile di eventuale CONFERMA, salvo eccezione, da riportare nel *Format*) e RISULTATO ATTESO – da riportare nel Documento di Accompagnamento nella Sezione Obiettivi di Rendimento, al cui interno potrà essere adeguatamente valorizzato dai Dirigenti sia il materiale contributo offerto dal personale a tempo determinato – Funzionari UPP - in direzione della determinazione degli obiettivi di rendimento, sia il presumibile - percentuale o numerico - apporto dei GOP;

- rilevato che, ai fini della indicazione dei cc.dd. risultati attesi, deve tenersi conto che il carico



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

esigibile - individuato con riferimento ai soli magistrati togati - non esaurisce la capacità definitoria degli uffici, con la conseguenza che il risultato atteso non potrà essere determinato per mera sommatoria del carico esigibile parametrato al numero di magistrati *Full Time Equivalent* presenti nel periodo, ma dovrà tenere conto anche dell'apporto dei magistrati onorari e dell'incremento di produttività ascrivibile al lavoro del personale addetto all'Ufficio per il processo. In tal modo sarà possibile ottenere una rappresentazione dell'efficacia delle misure organizzative in tema di ufficio per il processo, anche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi PNRR; qualora si intenda indicare, anche per singoli settori o macromaterie, valori eccedenti quelli riportati nelle colonne "Percentile 75" o inferiori a quelli indicati nelle colonne "Percentile 25", è obbligatorio indicare specificamente – nel documento di accompagnamento – le ragioni per le quali ci si intende discostare dalle indicazioni fornite nella corrispondente delibera.

A tal fine, occorre evidenziare ed ancora una volta ribadire che la necessità di conseguire o mantenere determinati risultati in termini di produttività dell'ufficio non costituisce, di per sé, giustificazione dell'indicazione di un carico esigibile; ragion per cui – a parere dello scrivente – occorre sia precisare eventuali scostamenti dal carico esigibile fissato per lo scorso anno, sia motivare indicazioni percentuali differenti – in difetto o in eccesso – rispetto al *range* proposto in delibera (tra il 25 ed il 75%);

- considerato che deve allora tenersi conto, anche nell'ambito del presente documento di accompagnamento al *format* (per il settore civile, come per il settore penale), del risultato atteso, già introdotto dalla legge n. 71 del 2022 già più volte citata, relativo a ciascuna sezione o - in mancanza – a ciascun magistrato, quale parametro rilevante ai fini dell'individuazione degli obiettivi di rendimento comunque nel rispetto del limite, considerato esterno, costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora – alla luce della normativa vigente per come di recente modificata - un vincolo insuperabile fini della determinazione degli obiettivi medesimi, con apposita, distinta e separata indicazione nel documento;

- in sostanza, appare necessario, sempre alla luce delle predette indicazioni procedurali di cui alla citata delibera del CSM, che - in una prospettiva di semplificazione e, principalmente, di graduale adeguamento alla novità di recente introduzione - l'indicazione dei "risultati attesi" non si traduca (perlomeno allo stato) in un dato statisticamente verificabile da trasfondere semplicisticamente nel *format*, apparendo certamente più opportuno che essi vengono esplicitati dai Dirigenti nell'ambito della Relazione di Accompagnamento al progetto di gestione; in essa - invero - il capo dell'ufficio, per come si legge testualmente sempre all'interno della delibera citata,



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

prevista per lo scorso anno, ma vigente ed applicabile in parte qua anche per l'anno 2024 – dovrà individuare, con riferimento a ciascuna sezione o (solo in mancanza a ciascun magistrato) *il risultato che si aspetta, il cd. risultato atteso, tenuto conto, **complessivamente** del lavoro svolto da tutti i magistrati - Togati ed Onorari - nel quadriennio precedente e di quanto indicato nel programma di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 25 luglio 2006, n. 240"; con delibera da leggere unitamente alla nuova delibera già in commento sulla determinazione dei CARICHI ESIGIBILI NAZIONALI, al fine di parametrare il dato con le indicazioni, contenenti SPECIFICI PERCENTILI, relative ai CARICHI da determinare per l'anno 2024;*

3) l'obiettivo numerico di smaltimento dell'arretrato PLURIENNALE (parzialmente differente e più ampio dall'arretrato cd. PINTO esclusivamente ULTRATRIENNALE, calcolato per la riduzione programmata per il PNRR) non può non tenere conto – anche solo parzialmente – dei dati e dei criteri suggeriti nel progetto organizzativo redatto entro il 31 dicembre 2021 ex art. 12, comma 3° del DL n. 80 del 2021, suscettibile di modifica e redazione definitiva e lo scorso anno allegato a fini conoscitivi al programma di gestione e dei successivi dati statistici tempestivamente offerti all'Ufficio;

4) quanto alla **DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE** (da intendersi come limite massimo di performance per FTE - *Full Time Equivalent*), **esso, per il prossimo anno 2024, sarà anche stavolta calcolato,** per il SETTORE CIVILE, non sulla base dell'intero Ufficio settore civile (come accaduto per l'anno 2021 e per le annate precedenti), ma per MACROMATERIA (n.b.: è lo stesso FORMAT a suggerire tale criterio definendolo esplicitamente *scelta preferibile ed analoga indicazione viene ad essere fornita, non a caso, nella delibera contenente le citate indicazioni procedurali, nella parte in cui testualmente si legge: il dato (del risultato atteso; n.d.r.)* e dovrà essere dettagliato per macromateria civile e per materia penale, secondo le indicazioni fornite nelle allegate **Tabelle di ausilio fornite per il periodo 1 luglio 2022 – 30 giugno 2023,** dall'Ufficio Statistico del CSM, proprio al fine esplicito di redigere il "*programma di gestione dei procedimenti civili per l'anno 2024*"; in conseguenza di ciò, nel format ben si potranno (ed anzi si dovranno) obbligatoriamente riportare i dati per l'anno precedente, stante l'adozione di CRITERI DI CALCOLO ASSAI SIMILI, laddove per le annate precedenti la scelta era stata quella di indicare una **quota generale relativa all'INTERO UFFICIO;**

5) si ritiene di contemplare OBIETTIVI DI QUALITÀ sia per il settore penale che per il civile anche con il presente programma per l'anno 2024;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

6) **erano** stati previsti CRITERI DI PRIORITA', anche in parte diversi da quelli già previsti **per legge** e che verranno ora – **anche per l'anno 2024** - ribaditi ed implementati; si deve dare atto che, nel settore penale, non si è proceduto ad interlocuzioni con altri Uffici (Corte d'Appello e Procura) e neanche sono state concordate – al momento - interlocuzioni con la locale Procura della Repubblica per l'anticipo e/o la postergazione dei processi a rischio prescrizione in una data fascia temporale (vedi Format);

7) per finalità di monitoraggio della concreta e progressiva realizzazione degli obiettivi del Programma di Gestione Civile, non si era fatto cenno a monitoraggi elettronici o informatici, ma alle – sole - **riunioni trimestrali da tenersi obbligatoriamente per i magistrati del settore civile come del settore penale**; a tal proposito, si aggiungeranno ora - tra le ALTRE MODALITA' - oltre al criterio del continuo monitoraggio previsto tra gli obiettivi di Piano del PNRR - anche le modalità informatiche adottate di recente e che sono da individuare in: A) *console* sia del Presidente del Tribunale che del Presidente di Sezione Civile (essendo accorpate nello scrivente Dirigente e Presidente del Tribunale entrambe dette funzioni; n.d.r.), applicativo informatico che consente – nel primo caso – le (pre)assegnazioni, con l'ausilio della cancelleria, dei fascicoli, allo stato quelli del Settore Contenzioso (monocratico e collegiale, anche camerale; procedimenti cautelari, con esclusione, tra i procedimenti sommari, dei decreti ingiuntivi, assegnati automaticamente - registro SICID) e delle procedure di Volontaria Giurisdizione, sia Famiglia che Generiche, non ancora delle cause di Lavoro e Previdenza e con esclusione, perlomeno allo stato, delle procedure del registro SIECIC e, nel secondo, lo scrutinio delle competenze più specificamente appartenenti al Presidente del Tribunale quale Dirigente dell'Ufficio; B) pacchetto ispettori, applicativo informatico al quale è stato abilitato lo scrivente Presidente del Tribunale, oltre che il Funzionario Tecnico Statistico e n. due Addetti UPP, in forma trasversale, unitamente ai Direttori Amministrativi ed ai Funzionari competenti per il Settore Civile e per quello Penale, oltre che un referente – individuato in un Giudice Togato – per i settori Contenzioso, e Lavoro e Previdenza, il tutto al fine di una creazione di uno *staff*, alle dirette *dipendenze* del Presidente del Tribunale, che costituisca una Struttura Statistica di supporto e verifica degli obiettivi sia del Programma di Gestione che del PNRR;

C) per la Sezione Penale, oltre a dette riunioni, il SICP e l'applicativo informativo Console del Magistrato.

D) deve precisarsi che appare opportuno, per una migliore comprensione delle regole



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

dettate dalla circolare in tema di CARICHI ESIGIBILI NAZIONALI, riportare – nella sede motivazionale opportuna – anche (e per esteso), le TABELLE predisposte dal CSM, sia per il settore Penale che per il Settore Civile, con l'indicazione dei CARICHI ESIGIBILI per MACROMATERIA (ambito CIVILE) e per SETTORE (ambito PENALE).

Tanto premesso

SETTORE CIVILE

LE SINGOLE SEZIONI DEL FORMAT

I – DEFINIZIONE ARRETRATO.

Va innanzitutto premesso che l'arretrato rilevante ai fini della predisposizione dei programmi di gestione è in parte – come ormai noto - differente da quello previsto ai fini del PNRR; appare in ogni caso opportuno riportare i dati dello scorso anno giudiziario, per una compiuta conoscibilità degli *standard* del Tribunale di Lamezia Terme appena passati e per una migliore analisi previsionale dei dati del prossimo anno, **oltre che per la verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi di produttività fissati con lo scorso Programma di Gestione.**

Va precisato che, i dati comunicati all'ufficio da parte dell'Ufficio Statistico del CSM - sostanzialmente coincidenti con quelli rinvenibili da *console*, con marginali differenze da correggere in sede di verifica e di bonifica dei dati e per come si ricava dal combinato disposto della tabella 1 e della tabella 3 dei dati forniti dall'Ufficio Statistico del CSM (correzione e bonifica cui **NON SI È DATO CORSO** per la sostanziale coincidenza tra i dati in oggetto, salvo - per quanto appena si dirà – che per il settore IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE; n.d.r.), sono i seguenti (**data produzione REPORT: 17 novembre 2023**).

- i **PENDENTI INIZIALI**, calcolati sulla base di *tutte le macroaree* in oggetto risultavano pari, alla data del **30 giugno 2022** (dato fornito nella tabella 1, distinta per ANNO DI ISCRIZIONE e per singola MACROMATERIA) – nel complesso – a **n. 9.431** procedimenti civili complessivamente considerati e distinti per macro-materia (con esclusione del punto I, declinato - invece all'interno della tabella 3 – relativa a *tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno*, con la presenza di **n. 921** procedure pendenti).

Alla data del **30 giugno 2023** risultavano invece nel complesso pendenti **n. 8.471**



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

PENDENTI FINALI, dunque in sostanziale e decisa diminuzione (8.471 a fronte di n. 9.431; n. 960 pendenze in meno, laddove il saldo, ugualmente attivo, per lo scorso anno era stato pari a n. 713 pendenze in meno), con decisa inversione di tendenza anche con riguardo alle pendenze più remote, in particolare quelle ultratriennali; ove si voglia considerare il raffronto comprendendo anche le tutele curatele ed amministrazioni di sostegno (n. 921; vedi sopra), i dati sono ugualmente assai rilevanti in diminuzione, dovendosi evidenziare un numero di pendenti iniziali pari a n. 10.278 e di pendenti finali pari a n. 9.392 (886 in meno, laddove il saldo, parimenti attivo, relativo allo scorso anno era stato pari a n. 611, sempre in diminuzione).

I dati considerati, frutto del raffronto tra pendenti iniziali e pendenti finali, esaminati nel dettaglio sempre alla luce dei dati comparativi forniti dalle tabelle di ausilio in esame – risultano in **COSTANTE E DECISO MIGLIORAMENTO** per pressoché tutte le macroaree di riferimento (ad esempio, nel settore CONTENZIOSO ORDINARIO; n. 4.415 a fronte di n. 4.873; nel settore LAVORO E PREVIDENZA, n. 2.048 a fronte di n. 2.337; nel settore FAMIGLIA, STATO E CAPACITA' DELLE PERSONE; 399 – 322; per il settore SIECIC: fallimentare: 223-219; esecuzioni immobiliari: 239-265; esecuzioni mobiliari: 485-594; procedimenti a cognizione sommaria o cautelare, esclusi decreti ingiuntivi (rimasti sostanzialmente invariati 47-48); 273 – 337 (vedi tabelle in esame). Si evidenzia in questa sede che – perlomeno con riferimento al dato IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE, che registra un numero di procedimenti pendenti pari a n. 25 – trattasi con tutta evidenza di *falsa pendenza*, stante l'incompetenza funzionale del Tribunale di Lamezia Terme (trattasi, in concreto, sulla base di informazioni acquisite dallo scrivente, di procedure assai remote, anno 2012, dunque anche rappresentanti arretrato *Pinto*, concluse, dopo la fase giurisdizionale, con la liquidazione di compensi ancora spettanti al difensore d'ufficio), definite in data successiva al 30 giugno 2023; in concreto, pertanto, le pendenze finali devono essere correttamente pari non già n. 8.471 ma a **n. 8.446, previa bonifica delle limitate false pendenze.**

Da segnalare il dato – **in amplissimo miglioramento** – del contenzioso civile ordinario, passato da n. 4.873 e n. 4.415 - ben 458 pendenze in meno, con saldo ancora migliorativo rispetto allo scorso, che aveva registrato un abbattimento già pari a n. 378 fascicoli.

Decisamente favorevole il dato del settore previdenza ed assistenza obbligatoria, che



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

da **n. 2.337 pendenze finali passa a n. 2048** – dunque con un saldo attivo di n. 289 procedure – nonostante il dato, in assoluta controtendenza rispetto al CONTENZIOSO, dell'aumento delle ISCRIZIONI.

Il dato COMPLESSIVO appare ancora più incoraggiante se si pensa al confronto tra i procedimenti nel complesso sopravvenuti – pari a **n. 4.459** – a fronte di n. 4.554 per lo scorso (di cui 339 per tutele curatele ed amministrazioni di sostegno; n.d.r.) – ed i definiti per lo stesso periodo di riferimento – pari nel complesso a **n. 5.345** (lo scorso anno 5.165 - con **saldo attivo numericamente pari a n. 886 definiti a fronte di un saldo sempre attivo per lo scorso anno pari a n. 611**; depurando il dato del punto I, si perviene alla seguente proporzione; 4.120 sopravvenuti; 5.102 definiti (lo scorso anno 4.940), con saldo attivo pari a n. 982 (CR pari ad 1.20, in aumento rispetto allo scorso anno; 1,16) anche in tal caso il raffronto è in attivo anche in settori nevralgici della giurisdizione, come in precedenza descritto (vedi, tra tutti, CR per il contenzioso civile ordinario, pari a 1, 63; Previdenza: 1,22; Esecuzioni Immobiliari: 1,55; Esecuzioni Mobiliari: 1,31 Famiglia: 1,18; procedimenti sommari: 1,27).

Nella specie - tra i **definiti COMPLESSIVI** – le sentenze sono state pari a n. **1.608** – lo scorso anno **1.350 (in aumento per il contenzioso ordinario - 817 –per la famiglia – 207 - in aumento anche per la previdenza, 389, come detto in deciso aumento rispetto allo scorso anno, laddove era stato segnalato un regresso in controtendenza; n. 313)** e il dato degli altrimenti definiti pari a **3.737 pressoché simile allo scorso anno**; la durata media delle SENTENZE, per tutte le macromaterie considerate, è stata pari a 2.126 - 1.949 lo scorso anno - e degli altrimenti definiti pari a n. 487 – lo scorso anno **590** (dati tra loro contrastanti; n.d.r.), per un totale medio di durata dei procedimenti (sia per le sentenze che per gli altrimenti definiti) pari a 1.100 – lo scorso anno **1047**, in aumento, ma con ottima riduzione del DT (*Disposition Time*), pari – sempre nel complesso - **a 641** (in precedenza 726 e l'anno prima a 782, con riduzione costante della relativa curva statistica **(vedi, ancora una volta, la tabella di ausilio n. 3).**

Va precisato che – già nel precedente programma di gestione – era stato indicato un obiettivo di rendimento in miglioramento con riguardo al dato relativo agli affari di durata ultratriennale, passando dal 51% di contenzioso rilevato per il 2019 al 45% circa per il 2020; obiettivo che non poteva però ritenersi raggiunto in termini percentuali, ma solo in termini numerici, tenuto conto delle criticità emerse nel corso dell'anno di riferimento ed evidenziate nel documento di accompagnamento (vedi



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

documentazione in oggetto) e che aveva determinato un aumento, alla data del 30 giugno 2020, dei procedimenti ultratriennali (pari al 52,9% del totale delle pendenze); per l'anno successivo – 2021 – sempre all'interno del citato documento di accompagnamento, tenuto conto sia della complessiva situazione dell'Ufficio evidenziata in precedenza, sia delle priorità di gestione, elencate nel successivo paragrafo, si reputava ragionevole prospettare un ulteriore miglioramento delle *performance* in punto di riduzione delle pendenze e di abbattimento dell'arretrato ultratriennale, quantificate nel passaggio dall'attuale 52% circa di procedimenti ultratriennali sul totale delle pendenze al 48% circa del contenzioso ultratriennale, con una proporzionale riduzione delle pendenze complessive; obiettivo che – stante i dati di generale miglioramento appena scrutinati – **può dirsi nel complesso sostanzialmente raggiunto anche per l'anno in corso.**

Oltre a ciò, ed una volta preso atto della buona tenuta complessiva dell'ufficio e del settore civile in assoluto nel periodo di riferimento, assai favorevoli appaiono anche i **dati disaggregati per singola macromateria**, avendo cura di segnalare qualcuna particolarmente virtuosa, in relazione al numero complessivo delle definizioni.

Nello specifico, va segnalato che il settore LAVORO ha riscontrato un numero di sentenze (144 – lo scorso anno 154) e di altrimenti definiti (77 - 58) pari nel complesso a n. 221, in aumento rispetto allo scorso anno (212) ma che fa registrare un'inversione di tendenza in tema di pendenze complessive (380 a fronte, per lo scorso anno, di n. 335), con dato che si giustifica per effetto dell'aumento del DOPPIO delle sopravvenienze (lo scorso anno 135; per l'anno in corso ben 266) e che non è dunque imputabile ad un carico di lavoro inferiore dei Magistrati, il cui impegno è stato dunque assai elevato, ma a circostanza contingenti.

Per il settore PREVIDENZA ED ASSISTENZA, le sentenze emesse sono state **389** (lo scorso anno 313) e gli altrimenti definiti **1.112** (lo scorso anno 756), con un totale di definizioni pari a **n. 1.501** (con aumento di un terzo; **1.078** lo scorso anno), assai superiore al dato delle sopravvenienze, pari a n. 1229 (lo scorso anno n. 1.156), con dati negli anni in aumento essendo per il programma di gestione dell'anno ancora precedente pari ad appena **748**); nelle ESECUZIONI MOBILIARI, vi sono stati n. 563 (altrimenti) definiti (gli scorsi anni 645 e 537) a fronte di n. 431 sopravvenuti (sostanzialmente in linea con i dati dello scorso anno, 436); nel CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO, il settore ha emesso n. **817 sentenze** (gli scorsi anni 625 e 572), mentre il dato degli altrimenti definiti, fa registrare **n. 350** (gli scorsi anni 529 e 368), per un



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

totale di n. 1.167 (in leggero ma costante aumento rispetto allo scorso anno; 1.154, a fronte di n. 781 per l'anno ancora precedente, il che fa registrare una diminuzione delle pendenze sino a n. 4415, come altrove segnalato (in precedenza: 4.868, ben 435 pendenze in meno in relazione alla macroarea in esame).

All'interno del dato del contenzioso ordinario, non può essere dimenticato quello della macro area denominata famiglia, stato e capacità delle persone (MACROAREA FS) che registra un dato di pendenze iniziali pari a n. 389 ed un dato di pendenze finali pari a n. 322 (399 e 490 gli scorsi anni), dunque in elevato saldo attivo - con **n. 207 sentenze** (202 e 162 sentenze gli scorsi anni) e **n. 226 altrimenti definiti**, con un raffronto che è pari, nel presente anno, a n. 366 iscritti (in aumento rispetto allo scorso anno; n. 346 iscritti) e **n. 434 definiti totali** (lo scorso anno dato pressoché identico, n. 447 definiti; macroarea che ha di fatto sostituito ed accorpato, già dallo scorso anno giudiziario, le due precedenti macroaree - denominate **f) volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di famiglia e persone** ed **h. separazioni e divorzi contenziosi** ed ora - come premesso denominata **fs) Famiglia, stato e capacità delle persone**, con integrale eliminazione della macromateria H.

È di tutta evidenza che il miglioramento numerico dei dati appena citati ha fatto per l'effetto registrare un saldo attivo ed una contestuale regressione delle pendenze finali, delle singole macromaterie e delle pendenze finali in assoluto, sempre desumibile dalla lettura dei dati di cui alla tabella 3) e come in precedenza evidenziato nel dettaglio, Allo stesso modo, per una migliore comprensione dell'efficacia dell'azione giurisdizionale del Tribunale, si riportano i dati di durata per le singole macromaterie più virtuose; per il LAVORO, la durata media delle sentenze è pari a 731 (805 lo scorso anno), quella degli altrimenti definiti 675 (lo scorso anno 757), con durata media totale pari a 712 (lo scorso anno 793; rispettivamente 1117 - 793 - 1024 (in deciso miglioramento), con **DT del settore lavoro pari a 628 (in aumento; gli scorsi anni 553 e 601; anche in tal caso si ribadisce che deve tenersi conto, per il settore LAVORO, di un aumento non prevedibile delle sopravvenienze, pressoché raddoppiate)**; per PREVIDENZA ed ASSISTENZA; durata media sentenze: 1264 - 1219 lo scorso anno - durata media altrimenti definiti: 558 - 649 lo scorso anno - totale 742 (lo scorso anno 817); in miglioramento, e con decisa diminuzione anche del DT, oggi pari a 498 (gli scorsi anni **791** e **703**); CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO: durata media sentenze: **3157** (2950 - **2910**) - durata media altrimenti definiti - 1723 (1936 - 1710), durata media totale: 2782 (2529 - 2501), il che non ha



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

impedito di ridurre tuttavia sensibilmente il **DT (da 2039 a 1541** - per l'anno scorso), a **1381** (il che sta a significare un'aggressione *ragionata* dell'arretrato più REMOTO, in linea e perfetta aderenza con il progetto PNRR e le relative *performances*, oltre che delle indicazioni organizzative promananti dallo scrivente).

Ottimi anche i dati della **macromateria fs – famiglia, stato e capacità delle persone** – laddove i dati statistici consegnati allo scrivente sono stati del seguente tenore: 928 durata media sentenze; 161 durata media altrimenti definiti; 565 durata media totale; DT 271.

I dati di durata – notoriamente assai significativi per il settore civile anche ai fini degli obiettivi PNRR, atteso che la *performance* che si richiede alla Nazione in un tempo prolungato e, per converso, ai singoli uffici – vanno confrontati con quelli dell'annata precedente.

Nello specifico, per come si legge alla tabella 5 dei dati forniti dall'Ufficio Statistico del CSM, per il **LAVORO**, la durata media delle sentenze, degli altrimenti definiti e del totale, è pari rispettivamente a 731 – 675 – 712 a fronte dello scorso anno, allorché era pari a 805 - 757 – 793, con diminuzione percentuale rispettivamente del 9 – 11 e 10%, dati sempre in costante diminuzione; analogamente per la macromateria PREVIDENZA ED ASSISTENZA (anno giudiziario in oggetto: 1264 – 558 – 742, a fronte dello scorso anno giudiziario - 1219-649-817 dunque con aumento del dato delle sentenze, ma con decisa diminuzione degli altrimenti definiti e della media totale (- 14 e - 9%); in diminuzione anche i dati riguardanti la macromateria esecuzioni immobiliari – 1711 a fronte di 1744, con diminuzione del 2% - e delle esecuzioni mobiliari – 587 e 651, con diminuzione del 10%; in decisa diminuzione il dato della macromateria fs – famiglia, stato e capacità delle persone – 928 – 161 – 565 - a fronte 1071 – 247 – 655 – con diminuzione percentuale del 13% - 35% - 14%; analogamente per la volontaria giurisdizione non in materia di famiglia e persone (41 – 62; - 14%); per il settore Contenzioso Ordinario, la diminuzione ha invece riguardato la media degli altrimenti definiti, tutto ciò nonostante i dati statistici in senso stretto in amplissimo e deciso miglioramento, segno tangibile – quest'ultimo – dell'aggressione dell'arretrato più remoto; sostanziale la diminuzione per la macromateria DECRETI INGIUNTIVI – 31 – 56; - 45% - e per le tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno – 508 – 541; - 6%; il dato complessivo rimane sostanzialmente invariato e registra una decisa inversione di tendenza per la stima afferente agli altrimenti definiti (-17%; vedi tabella di ausilio n. 5, rubricata "*Durata media complessiva dell'Ufficio nel periodo 1° luglio*



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

2022 – 30 giugno 2023”).

Per finalità didattica ed esemplificativa e prima di passare alla concreta determinazione dei **carichi esigibili**, appare necessario riportare il **DT e gli indici di ricambio e smaltimento** distinti per macroarea.

DISPOSITION TIME

LAVORO: 628 (553)

PREVIDENZA ED ASSISTENZA: 498 (791)

FALLIMENTARE ED ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI: 1701 (894)

ESECUZIONI IMMOBILIARI: 938 (1240)

ESECUZIONI MOBILIARI: 314 (336)

FAMIGLIA STATO CAPACITA' DELLE PERSONE: 271 (326)

VG NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONA: 28 (45)

IMPRESA: 0 (un solo procedimento pendente; N.B.)

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO: 1381 (1541)

PROCEDIMENTI SPECIALI A COGNIZIONE SOMMARIA E CAUTELARE: 376 (615)

DECRETI INGIUNTIVI: 30 (22)

SOSTEGNO: 1383 (1358)

TOTALE: 641 (per le scorse annate 726 – 782, dato – pertanto, nel complesso – in deciso miglioramento (tra parentesi i dati dello scorso anno; vedi Tabella 3)

INDICE DI RICAMBIO ED INDICE DI SMALTIMENTO (tra parentesi i dati dello scorso anno; n.d.r.)

LAVORO: 0,83 – 0,37 (dato in peggioramento);

PREVIDENZA ED ASSISTENZA: 1,22 – 0,42 (lo scorso anno 0,93 – 0,32; dato in miglioramento).;

FALLIMENTARE: 1,07 – 1,18 (a fronte di 1,21 – 0,29 (dato in peggioramento assai contenuto);

ESECUZIONI IMMOBILIARI: 1,55 – 0,28 (a fronte di 1,16 – 0,23; dato in deciso miglioramento);

ESECUZIONI MOBILIARI: 1,31 – 0,54 (a fronte di 1,48 – 0,52; dato sostanzialmente identico);

FAMIGLIA STATO E CAPACITA' DELLE PERSONE: 1,18 – 0,57 (1,29 – 0,53; dato sostanzialmente identico);



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

VG NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE: 1,07 – 0,93 (a fronte di 0,98 – 0,89);
dato in sostanziale equilibrio;

IMPRESA: indice di smaltimento; 1;

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO: 1,63 – 0,21 (per le scorse annate; 1,48 – 0,19
(1,14 – 0,15); dato in elevato e costante miglioramento negli anni;

IMMIGRAZIONE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE: 0;

PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA O CAUTELARE: 1,27 – 0,49 (a fronte di
0,83 – 0,37; dato in deciso miglioramento;

DECRETI INGIUNTIVI IN TUTTE LE MATERIE: 0,99 – 0,93 (dato sostanzialmente
identico).

SOSTEGNO: 0,72 – 0,36 (a fronte di 0,7 – 0,21; dato in miglioramento.

**TOTALE UFFICIO: 1,20 – 0,36 (a fronte di 1,13 – 0,33); dato in evidente in
miglioramento.**

Come è noto, **l'INDICE DI SMALTIMENTO DEI PROCEDIMENTI** esprime il numero di
procedimenti esauriti negli uffici giudiziari nel corso dell'anno per ogni 100 procedimenti presenti
nelle cancellerie (comprensivi cioè dei procedimenti pendenti e sopravvenuti) ed è ottenuto sulla
base di un determinato quoziente statistico.

In particolare, questo indice spiega la capacità di smaltimento degli uffici, ma va letto con molta
cautela, atteso che qualsiasi valutazione sulla capacità degli uffici va effettuata congiuntamente
all'osservazione dell'indice di variazione percentuale delle pendenze; infatti un valore basso
dell'indice di smaltimento non significa improduttività dell'ufficio se è accompagnato da un
altrettanto basso valore di variazione percentuale delle pendenze, con la conseguenza che la
concreta produttività degli uffici dipende anche – per non dire principalmente – dal flusso di
entrata dei procedimenti.

Al contrario, l'indice di ricambio (cd. Clearance Rate – semplicemente **CR**), va definito
come il rapporto percentuale – secco - tra i procedimenti definiti e quelli
sopravvenuti; in altri termini, lo smaltimento del lavoro giudiziario in contrapposizione alla
domanda dichiarata di giustizia.

**Ciò posto, l'Ufficio si propone di perseguire obiettivi di PROGRESSIVO
MIGLIORAMENTO degli indici statistici in esame, alla luce delle successive
considerazioni.**

PNRR Giustizia



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Al fine di meglio dettagliare i dati statistici relativi al Tribunale di Lamezia Terme, appare opportuno, a parere dello scrivente, riportare *per estratto* i dati statistici consegnati in relazione allo stato di avanzamento del PNRR per i settori di riferimento – arretrato cd. PINTO e pendenti CEPEJ – che sono (sommariamente) i seguenti, relativi – così come accadde a proposito della redazione dei presenti Programmi di Gestione – al **1° semestre del 2023**, essendo ancora assai parziali i dati del 3° trimestre 2023, che registrano un dato generale numerico di fascicoli di ARRETRATO Pinto pari ad **n. 3.180** e di pendenze CEPEJ pari a **n. 7.113** (lo scorso monitoraggio: n. 3561 e 7904; vedi tabelle WEBSTAT).

In merito ai dati consolidati del 1° semestre 2023, si riporta la relativa tabella statistica per come consegnata all’Ufficio con nota pervenuta in data 30 ottobre 2023; la prima riguardante le pendenze CEPEJ, distinte per anno di iscrizione, alla data del 30 giugno 2023 (le singole colonne a ciò si riferiscono; n.d.r.).

CONTROVERSIE AGRARIE	TOTALE		1	1	0	0	1	3	1	0	0	0	0	2	9
	- di cui:	i Contenzioso civile ordinario	1	1	0	0	1	3	1	0	0	0	0	2	9
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	TOTALE		787	966	303	170	176	98	37	22	9	3	2	2	2575
	- di cui:	a Lavoro	102	133	56	33	36	16	6	3	0	1	0	0	380
	- di cui:	b Previdenza e assistenza	654	786	206	123	137	79	31	18	9	2	2	2	2048
	- di cui:	i Contenzioso civile ordinario	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	- di cui:	j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	19	47	42	13	9	3	0	1	0	0	0	0	134
	- di cui:	k Decreti ingiuntivi (In tutte le materie)	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	TOTALE		348	684	583	477	458	426	345	310	228	218	217	381	4676
	- di cui:	f Famiglia stato e capacità delle persone	42	58	47	37	28	19	12	16	2	1	4	5	271
	- di cui:	i Contenzioso civile ordinario	306	626	536	440	430	407	333	294	226	217	213	377	4405
ISTANZE DI FALLIMENTO E RICORSI PER LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	TOTALE		8	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	10
	- di cui:	c Fallimentare	8	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	10
GRAN TOTALE			1144	1651	886	647	635	527	881	834	237	221	219	386	7270

La seconda riguardante l’arretrato Pinto, anche stavolta distinto per anno di iscrizione:



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

CONTOVERSE AGRARIE	TOTALE	0	1	3	1	0	0	0	0	2	7
	- di cui: l Contenzioso civile ordinario	0	1	3	1	0	0	0	0	2	7
CONTOVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	TOTALE	95	169	94	37	22	9	3	2	2	433
	- di cui: a Lavoro	12	30	16	6	3	0	1	0	0	68
	- di cui: b Previdenza e assistenza	74	130	75	31	18	9	2	2	2	343
	- di cui: j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	9	9	3	0	1	0	0	0	0	21
	- di cui: k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	TOTALE	189	458	426	346	311	228	218	217	382	2775
	- di cui: fs Famiglia stato e capacità delle persone	14	28	19	13	17	2	1	4	5	101
	- di cui: i Contenzioso civile ordinario	175	430	407	333	294	226	217	213	377	2672
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	TOTALE	0	1	1	0	0	0	1	1	26	31
	- di cui: fs Famiglia stato e capacità delle persone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui: g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0	1	1	0	0	0	0	1	0	1
	- di cui: ip Immigrazione e Protezione Internazionale	0	0	0	0	0	0	0	0	25	25
	- di cui: l Tutela, curatele, amministrazioni di sostegno	0	0	2	0	0	0	1	0	1	4
	- di cui: m Equa ripartizione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	TOTALE	2	8	8	1	4	2	1	3	6	35
	- di cui: j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	2	8	8	1	4	2	1	3	6	35
	- di cui: k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GRAN TOTALE		286	637	534	385	337	239	221	221	418	3281

Impossibile Associare

Ruolo	***	Macroarea CSM	2020-Isem	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	TOTALE		0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
	- di cui: fs Famiglia stato e capacità delle persone		0	0	0	1	1	0	0	0	0	2
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	TOTALE		0	0	2	0	0	0	1	1	26	30
	- di cui: fs Famiglia stato e capacità delle persone		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui: g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone		0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
	- di cui: ip Immigrazione e Protezione Internazionale		0	0	0	0	0	0	0	0	25	25
	- di cui: l Tutela, curatele, amministrazioni di sostegno		0	0	2	0	0	0	1	0	1	4
	- di cui: m Equa ripartizione		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	TOTALE		2	8	8	1	4	2	1	3	6	35
	- di cui: j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)		2	8	8	1	4	2	1	3	6	35
	- di cui: k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GRAN TOTALE			2	8	10	2	5	2	2	4	32	67

Sezione Civile Unica

Ruolo	***	Macroarea CSM	2020-Isem	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
CONTOVERSE AGRARIE	TOTALE		0	1	3	1	0	0	0	0	2	7
	- di cui: l Contenzioso civile ordinario		0	1	3	1	0	0	0	0	2	7
CONTOVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	TOTALE		95	169	94	37	22	9	3	2	2	433
	- di cui: a Lavoro		12	30	16	6	3	0	1	0	0	68
	- di cui: b Previdenza e assistenza		74	130	75	31	18	9	2	2	2	343
	- di cui: j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)		9	9	3	0	1	0	0	0	0	21
	- di cui: k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	TOTALE		189	458	426	345	310	228	218	217	382	2775
	- di cui: fs Famiglia stato e capacità delle persone		14	28	19	12	16	2	1	4	5	101
	- di cui: i Contenzioso civile ordinario		175	430	407	333	294	226	217	213	377	2672
GRAN TOTALE			284	628	523	383	332	237	221	219	386	3213

Attività stragiudiziale

Ruolo	***	Macroarea CSM	2020-Isem	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali	Totale
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	TOTALE		0	1	1	0	0	0	0	0	0	2
	- di cui: g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone		0	1	1	0	0	0	0	0	0	2
GRAN TOTALE			0	1	1	0	0	0	0	0	0	2

La terza che concerne la complessiva movimentazione per il medesimo periodo:

CONTOVERSE AGRARIE	TOTALE	2	2	9	814	1
	- di cui: l Contenzioso civile ordinario	2	2	9	814	1
CONTOVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	TOTALE	820	1343	2575	408	1,39
	- di cui: a Lavoro	107	108	380	637	1,01
	- di cui: b Previdenza e assistenza	656	938	2048	395	1,43
	- di cui: i Contenzioso civile ordinario	0	0	1		
	- di cui: j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	20	54	134	449	2,7
	- di cui: k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	37	41	12	53	1,11
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	TOTALE	427	729	4676	1161	1,71
	- di cui: fs Famiglia stato e capacità delle persone	88	138	271	355	1,57
	- di cui: i Contenzioso civile ordinario	339	591	4405	1349	1,74
ISTANZE DI FALLIMENTO E RICORSI PER LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	TOTALE	19	14	10	129	0,74
	- di cui: c Fallimentare	19	14	10	129	0,74
GRAN TOTALE		1268	1886	7270	698	1,49

Tanto premesso, appare assai significativa la *performance* di rendimento del Tribunale



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

di Lamezia Terme, comparando i dati del precedente rilevamento, in sensibile miglioramento - a tacer d'altro - sia sul numero finale di pendenti CEPEJ (7.270 in luogo di 7.904, con sensibile diminuzione, numerica e percentuale, anche della cause più remote, segnatamente di quelle ultra decennali); sia in relazione all'arretrato Pinto (3.213 in luogo di 3.561), sia in relazione al DT ed al Clearance Rate (**gran totale DT: 698 in luogo di 1004; GRAN TOTALE CR: 1,49 in luogo di 1,14**; con dati significativi, tra tutti, per il Contenzioso Civile, con dimezzamento del DT in materia di Famiglia, che da 611 passa a 355, dato complessivo 1161 a fronte di 1274, e con sensibile aumento del CR, che passa da 1,52 complessivo, già assai alto, a 1,74; il tutto prendendo a base comparativa i dati del 31 dicembre 2022, con **saldo attivo tra sopravvenuti e definiti (1268 – 1886)**.

In definitiva e richiamando per un miglior dettaglio il format civile:

- a) nell'ufficio RISULTANO PENDENTI PROCEDIMENTI ULTRATRIENNALI;
- b) ci si riporta - per il **calcolo dei procedimenti ultratriennali** da definire entro la data del **31 dicembre 2024** - alla TABELLA 1.2, a sua volta contenuta nella SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento, la quale viene compilata sulla base dei dati forniti dalla tabella di *ausilio* n. 2 fornita dall'Ufficio Statistico del CSM e, se del caso, sulla base dei dati statistici in possesso dell'Ufficio e ricavabili da Consolle, con la più che opportuna precisazione in virtù della quale la pianificazione dell'obiettivo di smaltimento non potrà non tener conto dei ruoli di udienza e dei tempi di fissazione delle udienze delle cause da smaltire; si presterà massima attenzione all'aggiornamento pattizio degli obiettivi PNRR, di recente concordato con la Commissione Europea.

II- DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Va innanzitutto premesso che la determinazione del carico esigibile va distinta dalla produttività media, ovvero dagli obiettivi di rendimento, oltre che di recente - stante la già più volte citata modifica normativa dell'art. 37 nelle more intervenuta ed efficace anche per la redazione dei programmi di gestione per l'anno **2024** - anche dal **RISULTATO ATTESO**.

Il carico esigibile, infatti, rappresenta la capacità di lavoro dei magistrati togati fisiologicamente sostenibile in relazione alla qualità e quantità del lavoro nel periodo considerato e proposto - ultimo quadriennio, se disponibile - alla luce della concreta situazione (giudici effettivamente



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

presenti nell'ufficio e per attività omogenee, per sezioni ove esistenti e, nel caso in oggetto, per macroarea ecc. ecc.), considerando, all'interno del periodo, anche le assenze significative (superiori ai 15 giorni) e gli esoneri eventualmente concessi ai singoli magistrati; esso riguarda **tutte le definizioni**, cioè – oltre ovviamente alle sentenze – anche gli altri provvedimenti (denominati "definiti con altra modalità"), che concludono i singoli procedimenti (a titolo esemplificativo, i procedimenti cautelari, i decreti ingiuntivi, le ordinanze art. 186 *ter* e *quater*, i provvedimenti possessori ed enunciatori, i provvedimenti ex art. 696-696 *bis* ed ogni altro utile provvedimento decisorio; **vedi per una migliore comprensione il GLOSSARIO allegato alla delibera sui carichi esigibili nazionali**).

Esso consente - infatti - di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, dai individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio presso il quale i magistrati sono in servizio e va inteso, per effetto di ciò, come limite massimo di performance per magistrato *full time equivalent* - FTE, con la conseguenza che - ai fini di calcolare il *carico esigibile* - l'ufficio dovrà utilizzare (così come anche per gli anni scorsi), la media della produttività dei magistrati dell'ufficio degli ultimi quattro anni, desumendola dai precedenti programmi di gestione, se scrutinati con i medesimi criteri o - se del caso - dai dati statistici in possesso dell'ufficio ed estratti dai relativi registri di cancelleria.

Deve precisarsi che la detta produttività media si riferisce al magistrato *full time equivalent*, ovvero all'equivalente di un magistrato in servizio presso l'ufficio per l'intero anno solare senza esoneri e senza assenze significative (che, se esistenti vanno calcolate sulla base di criteri ormai da ritenersi radicati; n.d.r.), addetto in modo esclusivo alla sezione o alla singola macromateria. Tale dato è ottenuto principalmente sulla base delle informazioni inserite informaticamente sugli applicativi del CSM, come – tra tutte - l'assegnazione alla sezione, la percentuale di apporto alla sezione stessa e di esonero, con dati che sono estratti dai progetti tabellari e dalle relative variazioni depositati su COSMAPP, mentre le assenze rilevanti sono invece estratte da **COSMAG**, con la conseguenza che sarebbe pertanto assai opportuno (cosa che, nella pratica, non sempre avviene; n.d.r.) che i relativi programmi siano costantemente allineati con la situazione *reale* dell'ufficio attraverso l'inserimento tempestivo su COSMAPP delle variazioni tabellari.

Ne consegue che il relativo dato FTE andrà calcolato **in modo autonomo rispetto a quanto proposto**, cosa *in radice* niente affatto vietata, atteso che i dati e gli elementi forniti dagli Uffici statistici sono di mero ausilio per la redazione del programma di gestione e – al contempo, ritiene lo scrivente - niente affatto vincolanti, dovendo il Dirigente fare riferimento alla concreta situazione dell'Ufficio e risolvendosi, in fondo, il programma di gestione nella predisposizione di



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

dati presumibili di performances previsionali, dovendo poi lo stesso Dirigente indicare nel programma anche l'avvenuto perseguimento degli obiettivi, o – in caso contrario - illustrare i motivi del fallimento di essi, fondandoli sulla concreta realtà dell'Ufficio, principalmente in tema di strutturazione reale degli organici.

Ed infatti – per come si legge nella relazione esplicativa di accompagnamento - i dati così estratti da sistemi informatici vengono messi a disposizione degli uffici da parte dell'ufficio statistico ANCHE al fine di un'adeguata verifica di congruità e completezza, oltre che per l'inserimento delle informazioni eventualmente mancanti, come ad esempio, quelle relative alle applicazioni. Inoltre, il dato della produttività media fornito dai funzionari statistici del CSM con le tabelle 4 e 4 *bis* (la prima rubricata produttività media dell'ufficio nel periodo 1 luglio 2022 – 30 giugno 2023, la seconda "produttività media dell'Ufficio nel periodo (triennio) 1 luglio 2020 – 30 giugno 2023"; vedi in atti) ricomprende anche il contributo lavorativo dei GOP, il quale - allo stato - non può essere distinto esattamente dal punto di vista statistico, poiché – come più volte ripetuto - il carico esigibile si riferisce alla capacità del lavoro del magistrato togato; l'ufficio – dunque – dovrebbe, sempre ove possibile, depurare il dato medio proposto in relazione all'apporto concreto dei GOP e che naturalmente non può che incidere sull'obiettivo del complessivo rendimento dell'ufficio e che dovrà pertanto, determinarsi attraverso il procedimento cd. partecipato, con attestazione del carico esigibile da indicare per magistrato togato secondo le varie modalità proposte dal *format* e con scorporo del dato relativo all'apporto della magistratura onoraria, indicandolo nella relazione di accompagnamento, percentualmente o in valore numerico assoluto.

Alla luce dei criteri di cui alla delibera in tema di determinazione dei carichi esigibili nazionali già più volte citata, integrativi dei criteri delle delibere precedenti, nella determinazione risultato atteso si terrà inoltre conto del *range* di produttività già individuato dal CSM (in una fascia pari a +/- 15%; vedi tabelle), adattato anche alla luce della concreta situazione dell'ufficio, accertata anche nel corso delle riunioni obbligatoriamente disposte per dare corso alla procedura partecipata sopra citata.

Il valore sarà dunque determinato non già in un numero fisso di provvedimenti definitori comunque dati, ma in una fascia elastica di produttività sostenibile, identificata nel citato intervallo statistico (*range*; produttività media; +15-15%), tanto al fine di scongiurare un eccessivo irrigidimento della valutazione, per come d'altra parte proposto dallo stesso CSM nella tabella 4 e 4 *bis* sopra citate; quindi una volta fissata, sulla produttività concreta *pro-capite* degli anni precedenti, la media *pro-capite* delle sentenze e dei procedimenti definiti con altra e diversa modalità, il dato finale sarà poi calcolato secondo il *range* in esame, ovvero su ciascuno dei dati



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

medi finali, con un aumento ed una riduzione fissa del 15% (vedi ancora una volta le tabelle di ausilio; in atti ed in allegato).

Occorre in ogni caso sottolineare che - nell'individuazione degli obiettivi di rendimento e di smaltimento - dovrà tenersi conto solo delle risorse effettivamente disponibili anche in via previsionale e per macromateria, senza dunque considerare le unità di organico ancora vacanti e dovendosi inoltre considerare tutte le altre notorie variabili che ragionevolmente incidono sulla produttività totale dell'ufficio, quali le assenze previste, i trasferimenti già deliberati, gli esoneri prevedibili ecc. ecc.

Nel presente documento di accompagnamento, appare poi preferibile la scelta di rappresentare se nell'individuazione degli obiettivi di rendimento e di smaltimento si sia o meno ritenuto di tenere in considerazione anche una diversa distribuzione delle risorse in base al nuovo progetto tabellare seppur destinato ad essere approvato successivamente al deposito del *format*, cosa che si verifica infatti – come in precedenza ampiamente esposto – nel presente Tribunale.

Per ciò che riguarda - invece - la definizione di **rendimento complessivo dell'ufficio**, inteso quale capacità globale di produzione, esso va individuato avendo ben presente la complessiva amministrazione degli affari pendenti e tenuto conto delle risorse disponibili, compreso – come detto - l'apporto dei GOP, la natura del contenzioso da gestire, il carico esigibile come in precedenza qualificato per le precedenti annate; deve poi tenersi conto delle indicazioni procedurali **già relative all'annata 2023, con particolare riferimento alla speciale differenziazione tra carico esigibile e rendimento atteso**, anche con riguardo all'apporto degli addetti UPP, il quale – inserito sia pure prudenzialmente come contributo percentuale presumibile di aumento delle *performances* all'interno del carico esigibile dello scorso anno – va ora se del caso indicato separatamente e nel solo documento di accompagnamento, per tutte ragioni meglio esplicitate nelle varie circolari succedutesi nel tempo.

Si terrà conto - inoltre – di alcune variabili che DI NORMA incidono sulla produttività totale dell'ufficio (assenze prolungate e rilevanti, trasferimenti già deliberati, esoneri, presenza di stagisti, impiego dei GOP, utilizzo dell'UPP nel complesso considerato, criteri di priorità ed altri ancora, se esistenti; ecc. ecc.).

Si è scelto - dunque - quale criterio per calcolare il carico esigibile, **la media del dato di produttività** del quadriennio, in larga misura desunta dai precedenti programmi di gestione (peraltro redatti, sino ad appena due anni fa, con modalità assai diverse e del tutto incompatibili con l'attuale, per *intero ufficio*, anziché per macromateria), integrato, all'occorrenza, con i dati estratti da Consolle con l'ausilio dei Direttori e Funzionari competenti e forniti in allegato.

Non a caso, all'interno del FORMAT, nella sezione SECONDA, sottosezione 2.2.a, si



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

chiede di evidenziare, riportandolo in tabella, il **carico esigibile per l'anno precedente**, ma solo nell'ipotesi in cui in detto programma di gestione, si fosse determinato il carico esigibile con le **medesime modalità** scelte per il corrente anno, **cosa che da quest'anno appare possibile fare, atteso che si stimerà il carico esigibile con modalità simili (appunto, come lo scorso anno, per macromateria e non per intero ufficio), restando comunque ferma la distinzione tra i "definiti con sentenza" ed i "definiti in altro modo", oltre al totale algebrico dei due sottoinsiemi).**

La produttività *media* ai fini di specie, si riferisce – come ampiamente ed a più riprese previsto - al **magistrato full time equivalent – FTE – corrispondente ad un magistrato in servizio presso l'ufficio per l'intero anno solare senza esoneri e senza assenze prolungate**, essendo fondamentale – stante l'estrazione dei dati FTE da COSMAPP - che vi sia sempre un costante allineamento tra l'applicativo informatico e la *realità fattuale*, attraverso l'inserimento delle variazioni tabellari volta per volta introdotte, unitamente allo *scorporo* di altri dati, tra cui quello afferente ad eventuali applicazioni in atto.

Il dato della produttività media per FTE è fornito dai funzionari statistici, con la tabella 4) – rubricata **"produttività media dell'ufficio nel periodo 1° luglio 2022/30 giugno 2023"**.

Va ribadito che le citate tabelle 4) e 4 *bis*), **comprendono implicitamente** il contributo lavorativo del Giudici Onorari e che, allo stato delle cose ed anche sulla base dei prospetti statistici, **esso non può essere distinto da quello dei Giudici Togati con precisione statistica, ma solo per approssimazione;** la procedura, infatti, mira al calcolo del contributo reale pro-capite per materia all'interno dell'ufficio, sulla base della ripartizione suggerita dal CSM (ovvero, lavoro, previdenza ed assistenza, fallimentare ed altre procedure concorsuali, esecuzioni immobiliari, esecuzioni mobiliari, famiglia stato e capacità delle persone, VG non in materia di famiglia e persone, VG in materia di impresa, contenzioso civile ordinario, immigrazione e protezione internazionale, procedimenti a cognizione sommaria o cautelare - esclusi decreti ingiuntivi - decreti ingiuntivi in tutte le materie, sostegno; **vedi Format 2024, identico, sul punto, a quello degli anni precedenti).**

Deve poi precisarsi che il carico esigibile deve necessariamente distinguersi dall'obiettivo di rendimento qualitativo, non potendo il capo dell'Ufficio limitarsi semplicemente a moltiplicare il valore del carico esigibile per ciascun magistrato togato con il numero dei Magistrati presenti, dovendo invece tenere conto, oltre che del citato



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

carico esigibile, di ogni possibile variabile che possa ragionevolmente incidere sulla produttività, come – a titolo meramente esemplificativo – l’apporto dei Giudici Onorari, assenze più o meno prevedibili, trasferimenti già deliberati e non ancora operativi, esoneri prevedibili – totali e/o parziali - presenza di stagisti, addetti UPP ed altre figure di supporto alla realizzazione degli obiettivi di smaltimento e di rendimento dell’Ufficio del processo, modifiche normative che possano o meno incidere sulla produttività dei Magistrati e sull’aggravato e diminuito carico di lavoro, criteri di priorità nella gestione dei carichi e quant’altro; **si riporterà, inoltre, all’interno del presente documento di accompagnamento, anche la tabella – separatamente per settore, civile e penale – relativa alla determinazione dei Carichi Esigibili Nazionali, con riferimento ai dati percentuali distinti per percentili e, nel solo settore penale, anche per dimensione dell’Ufficio.**

CARICHI ESIGIBILI ANNO 2024 - SETTORE CIVILE

Onde procedervi, occorre innanzitutto partire dal **CALCOLO DELLE PRESENZE EFFETTIVE**, la cui determinazione in ogni macroarea individuata dal CSM viene come detto operata considerando le assenze superiori ai 15 giorni e le percentuali di esonero dovute a posizioni particolari o a provvedimenti di supplenza interna, secondo la proporzione seguente: $a:b = c:x$, dove "a" equivale al prodotto dei giorni dell'anno solare e il numero dei magistrati tabellarmente assegnati alla macroarea, "b" equivale alla somma dei giorni di presenza effettiva di tutti i magistrati, "c" è il numero dei magistrati assegnati e "x" è il dato di presenza effettiva nella macroarea da calcolare.

Per ciò che riguarda il Tribunale di Lamezia Terme, va detto che – al di là delle disposizioni organizzative a tutela della maternità (vedi tabelle organizzative in atti e successive variazioni o modifiche) - i soli esoneri nel Tribunale sono quelli relativi al Direttivo ed al Semidirettivo, nei termini indicati nelle vigenti tabelle organizzative; i MAGRIF non godono di esonero, mentre nessuno dei magistrati in servizio presso l’odierno Tribunale partecipa ad organismi rappresentativi che diano diritto a loro volta ad esoneri (es. Consiglio Giudiziario); non sono in corso applicazioni in uscita presso altro Ufficio; non è stata registrata alcun’altra assenza rilevante e significativa agli effetti in esame.

Va tuttavia dato che – nella tabella n. 4 fornita dall’Ufficio Statistico del CSM – il dato FTE risulta **alterato** dal fatto che il calcolo – come da programmi di gestione redatti per gli anni precedenti, perlomeno, per quanto è dato conoscere allo scrivente e per come desumibile dai citati pregressi programmi per gli anni 2020, 2021 e 2022 – **risulta operato sull’insieme dei Magistrati**



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Togati volta per volta in servizio nella Sezione Civile complessivamente considerata, ed è stato volta per volta proposto in misura almeno pari a 6,00 FT, del tutto incongrua, dato che essa non tiene conto del sottoinsieme dei Magistrati – Togati – in concreto destinati alle singole macroaree.

Onde rimediare ad una sicura inesattezza, allora, il dato FTE – oltre evidentemente ad essere calcolato per singola macromateria – va dunque parametrato al numero di Magistrati Togati presenti effettivamente in organico nel dato periodo, non con riguardo all'astratta destinazione tabellare – pianta organica – ma al **NUMERO PREVEDIBILE** di essi destinati in concreto alla macro-area per il periodo di riferimento; questo perché, in sostanza – a titolo esemplificativo - la pianta organica prevede, nell'attualità, n. cinque magistrati FULL TIME per il settore civile contenzioso ordinario ed uno coassegnato al settore lavoro e previdenza ed al Collegio Civile.

IN CONCLUSIONE

PER OGNI DISTINTA MACROAREA, in linea di principio, sarà allora necessario:

- A) determinare la presenza effettiva dei magistrati FTE;
- B) stabilire la produttività media dell'ufficio, desumendola statisticamente dalla media della produttività delle quattro annate precedenti, ove possibile, operando una distinzione – obbligata ai sensi delle circolari vigenti – tra DEFINITI CON SENTENZA e DEFINITI IN ALTRO MODO;
- C) stimare il carico esigibile pro-capite dei Magistrati – solo Togati;
- D) calcolare il dato FTE non sui numeri degli scorsi anni (vedi tabella FTE), come detto ALTERATI in quanto afferenti al NUMERO COMPLESSIVO dei Magistrati dell'INTERA SEZIONE CIVILE, ma ai Magistrati EFFETTIVAMENTE DESTINATI SU BASE TABELLARE ALLE SINGOLE MACROAREE, impreciso anche per l'anno in corso, essendo pari, come da tabella 4 *bis*, nel triennio 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023 - a 6,86 FTE e, per lo scorso anno a 7,534 FTE (vedi disposto combinato delle tabelle 4 *bis* ed FTE).

A ciò si aggiunga nelle tabelle in oggetto si è fatto solo parziale ammenda di inesattezze imputabili alle annate precedenti, laddove si era all'epoca parlato di un'inesistente Prima Sezione Civile (il Tribunale di Lamezia Terme presenta invece una Sezione Civile Unica), ma si è distinto, onde pervenire alla cifra finale di 7,534, tra Sezione Civile Unica – nella misura di 5,051 FTE – e l'apporto offerto dalla Sezione Agraria – indicato in 2,484 FTE, senza alcuna spiegazione plausibile; tutto ciò inspiegabilmente, perché - da un lato - trattasi di Sezione Specializzata, composta senza eccezioni dai medesimi Magistrati già componenti della Sezione Unica Civile ed integrata dalla nomina di Esperti; dall'altro perché anche in essa i Magistrati Togati della Sezione



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

partecipano in egual misura, con il medesimo carico di lavoro e le medesime competenze; analogamente si era poi proceduto per lo scorso anno, atteso che era ivi calcolato un apporto FTE pari a 2,026, laddove - come premesso, alla luce delle vigenti disposizioni tabellari - TUTTI i Magistrati del CONTENZIOSO CIVILE la compongono e vi fanno parte, unitamente agli Esperti ed allo scrivente Presidente del Tribunale, che la presiede (denominazione: SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA).

In sostanza, deve dunque tenersi conto delle **concrete destinazioni tabellari**, indipendentemente dal fatto che siano state o meno correttamente riportate su COSMAPP, anche per la palese difficoltà di *afferrare di continuo* un dato *sempre per sua natura mutevole*; a titolo esemplificativo avremo – di norma - 1,00 FTE (es. Settore Esecuzioni e Fallimenti); 5,00 FTE (Settore Contenzioso e simili, come decreti ingiuntivi, procedimenti sommari, volontaria giurisdizione ecc.), essendo ripartiti detti affari in modo similare alle ripartizioni del settore Contenzioso, per come previsto nel progetto organizzativo generale triennale; 2,00 FTE (Settore Lavoro e Previdenza).

Per l'annata in oggetto va calcolato anche l'apporto offerto dal Capo dell'Ufficio alla Sezione, non essendo più possibile calcolarne l'apporto con la dizione Sezione Virtuale Capo Ufficio, per il venir meno dell'udienza presidenziale e per l'incrementato apporto alla Sezione quale Istruttore della procedura in materia di Famiglia.

E) si stabilirà – poi – il singolo apporto dei Magistrati Onorari alla singola MACROMATERIA di riferimento, o con metodologia equitativa, ma – preferibilmente ed ove possibile – anche in QUOTA FISSA;

F) si terrà conto delle obiettive e reali dimensioni e criticità dell'ufficio (tra tutte le residue scoperture di organico);

G) l'apporto UPP sarà valutato prudenzialmente tra gli obiettivi di rendimento ed illustrato nella presente relazione, escludendolo dal *Format*.

ANALISI DEI PUNTI

– PRESENZA EFFETTIVA PER L'ANNO GIUDIZIARIO IN ESAME DEI MAGISTRATI FTE

LAVORO

dott.ssa Valeria SALATINO; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno e senza esoneri; gg. 365;

dott.ssa Maria Francesca CERCHIARA; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno e senza esoneri; gg. 365;

magistrati presenti - n. 2,0 FTE;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- PREVIDENZA E ASSISTENZA

dott.ssa Valeria SALATINO; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno e senza esoneri; gg. 365;
dott.ssa Maria Francesca CERCHIARA; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno e senza esoneri; gg. 365;

magistrati presenti - n. 2,0 FTE; va precisato che parte della materia previdenziale – limitatamente alle ATP di natura Previdenziale ex art. 445 bis c.p.c. – è interamente delegata al GOP, dott. Francesco TALLARICO, stante il decesso della dott.ssa Antonella LOBELLO e che è parzialmente delegabile, in misura non superiore al 30% - anche la materia Previdenziale diversa dalle ATP (vedi variazione tabellare desumibile da COSMAPP; n.d.r.);

- FALLIMENTI E PROCEDURE CONCORSAI

dott.ssa Alessia IAVAZZO; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno e senza esoneri; gg. 365;
magistrati presenti - n. 1,0 FTE

Va tenuto presente che la dott.ssa IAVAZZO, pur essendo MAGRIF CIVILE, non gode di esoneri e che la materia non è delegabile per espresso divieto di legge;

ESECUZIONI IMMOBILIARI

dott.ssa Alessia IAVAZZO; presenza effettiva, stimata per tutto l'anno PROSSIMO, senza esoneri; gg. 365;

magistrati presenti - n. 1,0 FTE, tenendo conto che trattasi di materia non delegabile ai GOP per espresso divieto di legge.

Va tenuto presente che la dott.ssa IAVAZZO, pur essendo MAGRIF CIVILE, non gode di esoneri;

ESECUZIONI MOBILIARI

Soppressa, in base alle considerazioni già espresse in delibera (devoluzione della materia, di norma, ai GOP);

FAMIGLIA STATO E CAPACITA' DELLE PERSONE; macromateria fs;

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; in servizio dal 6 dicembre 2022; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva, senza esoneri; n. 365;

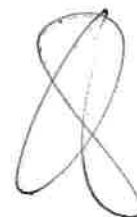


Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- dott.ssa Lucia VIDOZ; presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;
 - dott.ssa Teodora GODINI: presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;
- magistrati presenti n. 5,00 FTE**, aggiungendo la copertura del posto sino allo scorso anno vacante, ora rad appannaggio della dott.ssa Teresa Valeria GRIECO, anche se occorre tenere presente sia l'impatto della produttività *in aggiunta* che si pretende dal Presidente del Tribunale, anche con l'esonero previsto in tabella (lo scorso anno era prevista la Sezione Virtuale Capo Ufficio: 0,21, ora assente; vedi tabella allegata FTE) - sia la mancata destinazione di GOP al settore famiglia;

VOLONTARIA GIURISDIZIONE **NON** IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE;

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
 - dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
 - dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: n. 365;
 - dott.ssa Lucia VIDOZ; presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;
 - dott.ssa Teodora GODINI: presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;
- magistrati presenti n. 5,0 FTE**, anche se occorre tenere presente della delegabilità ai GOP della Sezione Civile della relativa materia e del relativo apporto sul **RENDIMENTO ATTESO**;



CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott.ssa Lucia VIDOZ; presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- dott.ssa Teodora GODINI: presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- **magistrati presenti n. 5,0 FTE**, anche se occorre tenere conto della produttività dei GOP, con delega in affiancamento.

per la Sezione Specializzata Agraria, i cui dati rientrano nel presente aggregato e che l'Ufficio Statistico ha calcolato lo scorso anno in misura pari a 0,50 FTE e per questo anno 2,026 (vedi tabella allegata FTE per INTERA SEZIONE CIVILE e SEZIONE TABELLARE; l'impatto è minimo, essendo pendenti nel complesso, appena n. 11 fascicoli (vedi prospetti statistici); ma anche in



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

tal caso la ripartizione è turnaria per ognuno dei Magistrati che compongono la Sezione Civile, presieduta dallo scrivente Presidente, che accorpa le funzioni di Presidente del Tribunale e della Sezione Civile.

PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA E SPECIALI

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva, stimata senza esoneri: 365;
- dott.ssa Lucia VIDOZ; presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- dott.ssa Teodora GODINI: presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- magistrati presenti n. 5,0 FTE

DECRETI INGIUNTIVI

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva, stimata e senza esoneri: 365;
- dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: n. 365;
- dott.ssa Lucia VIDOZ; presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- dott.ssa Teodora GODINI; presenza effettiva stimata per tutto l'anno, senza esoneri; gg. 365;
- magistrati presenti n. 5,0 FTE

SOSTEGNO ed altro

- dott.ssa Teresa Valeria GRIECO; giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott. Salvatore REGASTO: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: 365;
- dott.ssa Maria Concetta PEZZIMENTI: giorni di presenza effettiva stimata, senza esoneri: n. 365;
- dott.ssa Lucia VIDOZ; in servizio dal 18 novembre 2020: presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- dott.ssa Teodora GODINI: in servizio dal 18 novembre 2020; presenza effettiva stimata, senza esoneri: giorni 365;
- magistrati presenti n. 5,0 FTE, materia ampiamente delegabile ai GOP, con apporto che si stima di poter determinare nella misura del 50%

IN DEFINITIVA:

- a) il dato FTE per la determinazione dei CARICHI ESIGIBILI PER IL PROSSIMO ANNO sarà dunque determinato nei termini appena descritti;
- b) non sono allo stato previste o prevedibili con apprezzabile margine di probabilità modifiche immediate - perlomeno alla data finale del 30 giugno 2024 - della compagine dei Magistrati Togati ed Onorari;
- c) verrà stimato IN QUOTA FISSA, salvo eccezioni da riportare per CIASCUNA MACROMATERIA, l'apporto QUANTITATIVO DEI GOP nei settori in cui essi assicurano le loro prestazioni;
- d) si dovrà tenere conto, IN DIMINUZIONE, di eventuali scoperture di organico, nelle more maturate (al momento l'unica scopertura riguarda il SETTORE PENALE) e in AUMENTO del presumibile importo degli addetti UPP, sia pure nella parte dedicata non già al carico esigibile, ma al COMPLESSIVO RISULTATO ATTESO, alla luce della modifica normativa di cui all'art. 37 del DL 6 luglio 2011, conv. con mod. nella legge 15 luglio 2011, n. 111, per come di recente modificato dall'art. 14 della legge 17 giugno 2022, n. 71, in vigore dal 21 giugno 2022, oltre che sulla base della circolare vigente in tema di CARICHI ESIGIBILI NAZIONALI, sulla base di una compiuta ANALISI espletata per MACROMATERIA.

Si ribadisce che - come base di calcolo - si partirà dai dati medi di produttività indicati dal CSM nelle tabelle inviate all'Ufficio - tabella n. 4 e 4 bis rubricate, come si è detto "produttività media dell'Ufficio nel periodo 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023" e la seconda per il triennio, ovvero 1° luglio 2020 - 30 giugno 2023.

Allo stesso modo, occorre precisare che va calcolato l'impatto anche statistico e percentuale che, sulla singola macroarea saranno e sono comunque in grado di apportare i Giudici Onorari che si occupano in tutto o in parte della relativa macroarea, considerando che il dato FTE è calcolato sul Magistrato Togato presente in Ufficio alla luce dei criteri sopra sommariamente esposti, considerando che, in alcuni settori, come tra tutti il CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO, l'apporto dei GOP sarà calcolato in QUOTA FISSA; che - sempre a titolo esemplificativo - in altri settori come il LAVORO e le ESECUZIONI IMMOBILIARI, è ESCLUSA, per esplicita disposizione



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

normativa, la delegabilità di affari ai Giudici Onorari, mentre in altri settori - dove la delegabilità è "libera" e rimessa, in sostanza, alle singole scelte organizzative strategiche dei singoli uffici - la delega, per effetto di un'ancora recente variazione tabellare - è stata operata in favore di un solo GOP, invece che i DUE tabellarmente previsti in precedenza, come nel settore PREVIDENZA ED ASSISTENZA OBBLIGATORIA, con la precisazione in virtù della quale la somma del rendimento quantitativo, distinta per SENTENZE e per ALTRE DEFINIZIONI, non potrà per l'effetto distribuita con apporto percentuale pari per ciascun Onorario al 50% dell'intero, visto che al Settore ne è assegnato ora soltanto UNO, nell'attualità il dott. TALLARICO.

Ragionamento del tutto differente va operato per il settore CONTENZIOSO ORDINARIO, al cui interno è massima la distinzione tra affari trattati dal Magistrato Togato ed affari decisorii trattati per delega iniziale dal Giudice Onorario, dove la stima di apporto percentuale degli Onorari dovrà essere calcolato in modo più articolato e che si prevede di indicare nella misura complessiva sia di sentenze che di altri procedimenti definitivi, in misura non superiore ad $\frac{1}{2}$; l'apporto sarà ora quantitativo, ma sempre tenendo conto del fatto che il calcolo in esame concorre a determinare il RENDIMENTO ATTESO.

Sarà invece stimato in via forfetaria con riguardo alle sentenze in tema di famiglia non contenziose (va ricordato che lo scrivente Presidente del Tribunale, il quale gode di un esonero complessivo pari al 60% e sugli affari COLLEGIALI pari all'80%, essendo destinatario di una quota di definizioni degli affari pari ad 1/5; n.d.r.).

Va altresì calcolato sul totale l'apporto che egli fornirà sia sulle sentenze - es. quelle in tema di famiglia, come i divorzi congiunti - sia sugli altri provvedimenti non interlocutori (al netto dei divorzi e delle separazioni contenziose, procedimenti a base consensuale e definizioni ai sensi del novello rito semplificato di cognizione, ad esempio in tema di ordinanze conseguenti ad impugnazione in tema di TU Spese Giustizia).

Il dato del Presidente del Tribunale, pertanto, sarà accorpato nell'aggregato complessivo di riferimento.

Come premesso in circolare, alcuni calcoli previsionali - quelli relativi alla cifra algebrica dell'obiettivo di smaltimento dei procedimenti particolarmente datati (di norma oltre tre anni ed oltre sei anni per il fallimento, vanno stimati su un totale di **DICIOTTO MESI** (ovvero, nello specifico, entro e non oltre la data del **31 dicembre 2024**) ed in tal caso ritiene lo scrivente che - analogamente a quanto sarà previsto in tema di criteri di priorità nelle definizioni - dovrà necessariamente tenersi conto delle nuove *performances* concordate con la Commissione Europea, **dando speciale rilievo, con ambito temporale uniforme - appunto quello del 31 dicembre 2024 - all'arretrato più risalente, antecedente al 2016.**



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

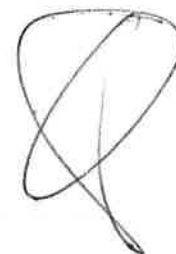
Per la definizione del carico esigibile, occorre preliminarmente stabilire, per ogni singola macromateria, una quota presumibile di rendimento per la prossima annata di riferimento, calcolandola su un rendimento di uguale peso e misura per le QUATTRO ANNATE PRECEDENTI – dato statistico minimale ritenuto *solido* – ma desumendola dai DATI DEI PRECEDENTI PROGRAMMI DI GESTIONE, o, in alternativa, per gli anni giudiziari più datati del quadriennio attraverso l'estrazione di dati dai Registri di Cancelleria a cura del personale di cancelleria a ciò deputato.

Ciò posto

A) CALCOLO DEI CARICHI ESIGIBILI PER L'ANNO 2024 PER MACROMATERIA

Si riporta intanto la tabella contenuta nella recente delibera sui carichi esigibili nazionali per le singole macromaterie e per il settore civile; essa servirà da parametro necessario al fine di evitare una compiuta motivazione sul punto.

<i>Carico esigibile procapite per macromateria o per sezione e macromateria</i>	Tipo definizione	Percentile 25	Mediana	Percentile 75
MACROARE				
A				
Contenzioso civile ordinario	Sentenze	85	110	150
Altrimenti definiti	71	107		160
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Altrimenti definiti	-	-	7500
Esecuzioni immobiliari	Altrimenti definiti	130	226	419
Fallimentare	Sentenze	16	30	44
Altrimenti definiti	63	116		165
Famiglia stato e capacità delle persone	Sentenze	50	126	230
Altrimenti definiti	67	188		367
Immigrazione e Protezione Internazionale	Altrimenti definiti	100	225	715
Impresa	Sentenze	19	32	52
Altrimenti definiti	30	40		111
Lavoro	Sentenze	70	116	153
Altrimenti definiti	70	97		174
Previdenza e assistenza	Sentenze	75	135	230





Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Altrimenti definiti	65		133		350
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Altrimenti definiti	34		71	312
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	Altrimenti definiti	270		400	740
Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone	Altrimenti definiti	62		175	1000
Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	Altrimenti definiti	6		31	108

Nella determinazione dei carichi esigibili deve inoltre certamente tenersi conto dei dati ricavabili dalla tabella 4 (che comprendono, non potendo operarsi un'adeguata ponderazione statistica ed una depurazione dei dati con l'impatto sul rendimento dell'ufficio determinato ed affidato ai Giudici Onorari, anche la complessiva produttività di costoro); va detto inoltre che i dati sulle presenze effettive in ogni macro area consentono certamente di verificare il rendimento *pro capite* per il periodo considerato (1 luglio 2022 – 30 giugno 2023) ma offrono, allo stesso tempo, INDIZI ASSAI UTILI per il calcolo dei carichi esigibili per il corrente anno giudiziario 2024.

Lo scrivente, per la prossima annata, ritiene di confermare il ricorso alla procedura cd. partecipata prevista dalla circolare organizzativa e richiamata dal *format*.

Deve poi tenersi conto, ai fini della riduzione dell'arretrato e della stessa riduzione dei tempi medi della giustizia, l'apporto – ormai quasi biennale e di recente prorogato sino al 30 giugno 2026 - dei Funzionari di Area III (i cd. addetti all'ufficio del Processo), considerato che, andando "a regime" la relativa produttività e potendo contare l'Ufficio su un numero non trascurabile di Funzionari a tempo determinato (24 sui 25 *ab initio* previsti) anche alla luce dei reiterati scorrimenti di graduatoria (l'ultimo dei quali risalente al settembre 2023, con l'immissione in possesso di n. 6 Funzionari UPP), potrà incrementarsi o comunque potrà ritenersi costante, il **RENDIMENTO COMPLESSIVO DELL'UFFICIO ED IL RISULTATO ATTESO**, ma non anche, per le ragioni a lungo esposte anche nel presente documento di accompagnamento (dunque per



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

espesso divieto di legge), del CARICO ESIGIBILE, sia per evitare che le statistiche per i prossimi anni possano essere *drogate* da apporti allo stato suscettibili di cessazione, stante il carattere determinato delle relative prestazioni lavorative, sia per la valutazione su base nazionale e non su base locale delle relative *performances*.

Va dunque stabilito, in via generale – nella determinazione del RENDIMENTO ATTESO – che l'apporto a regime dei funzionari UPP sarà determinabile - IN GENERALE MA FATTE SALVE DOCUMENTATE ECCEZIONI – in misura pari ad un diffuso aumento di produttività pari *di norma* al 20% per ogni singola macro-materia (così come già per lo scorso anno 2023; n.d.r.), ove gli UPP svolgono funzioni di supporto alla luce della normativa di dettaglio prevista *ex lege*, ma IN AUMENTO RISPETTO AI DATI DEL PROGRAMMA DI GESTIONE 2022, laddove l'apporto stimato – in assenza di contrarie disposizioni normative al riguardo, oggi presenti e vincolanti – era stato diversamente imputato al carico esigibile.

LE OSSERVAZIONI DEL CSM

Deve a questo punto darsi atto delle osservazioni che il CSM ha ritenuto di formulare con la delibera n. 3812/2023, pratica CSM – PG – VII – 2023 – 00045, denominata: "*programmi di gestione degli Uffici Giudiziari Tribunale di Lamezia Terme*", adottata nella seduta del 15 novembre 2023; nella specie il CSM ha ritenuto di prendere atto del detto programma di gestione, con il rilievo di cui al punto 4) e con invito a tener conto di quanto evidenziato nel punto 17.

Nello specifico, al punto 4) – relativo alla determinazione del carico esigibile - così si legge: "*il carico esigibile è stato riportato nel seguente modo (vedi tabella; n.d.r.); nello scorso anno, il CSM aveva osservato: il carico esigibile non appare congruo con i dati forniti, ma dal documento di accompagnamento si evince che i dati statistici sono valutati in relazione alle presenze effettive di magistrati nell'ufficio e non alle previsioni tabellari, dato il continuo turnover dei magistrati e tenendo conto dell'impossibilità di scomputare con precisione l'apporto dei GOP, nonché della reale produttività del precedente anno anziché la media quadriennale per il settore previdenza per il settore previdenza ed infine prevedendo un aumento generale della produttività del 10% grazie all'apporto degli addetti UPP. Per l'anno 2023 la commissione flussi ha rilevato quanto segue: il carico esigibile è stato determinato sulla produttività media risultante dai dati CSM, ma non sempre si è tenuto conto dell'ultimo quadriennio, a volte dell'ultimo biennio, altre del solo anno 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021; inoltre, sembra si sia partiti da un dato complessivo senza scorporo della produttività dei giudici onorari; infine, si assiste ad un'importante abbassamento del carico esigibile per alcune macro materie, ad esempio lavoro*



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

previdenza e contenzioso, civile ordinario; il carico esigibile di esecuzioni immobiliari, famiglia e lavoro è inferiore al venticinquesimo percentile; per previdenza ed assistenza supera il settantacinquesimo percentile; il carico esigibile dei decreti ingiuntivi non è rapportato al magistrato FT; dal documento di accompagnamento si evince che l'ufficio ha correttamente tenuto conto dell'apporto del personale UPP e dei GOP nella determinazione del risultato atteso".

Si prende altresì atto che, quanto al **punto 17)** – obiettivi di definizione - si concludeva nel seguente modo: "*si rileva che la previsione del piano di definizione dell'anno 2023 risponde all'obiettivo funzionale di definizione delle cause più risalenti, in quanto la percentuale di smaltimento delle stesse appare adeguata sebbene dal documento di accompagnamento emergano circostanze ostative all'integrale eliminazione delle pendenze più risalenti*", ragion per cui nulla deve aggiungersi sul punto.

Lo scrivente, nel premettere che intende **evidentemente uniformarsi alle osservazioni in oggetto**, osserva in via generale, fatta salva ogni più precisa indicazione e soluzione nell'ambito del presente documento di accompagnamento e nelle sezioni dedicate, all'interno delle sezioni deputate alla trattazione delle singole macromaterie:

- 1) Si è SEMPRE tenuto conto, nelle varie stime, dei dati dell'ultimo QUADRIENNIO, con la specificazione che non sempre si è stati in condizione di desumerli dai precedenti programmi di gestione, atteso che gli stessi – sino a due anni fa e con un Dirigente diverso dallo scrivente Presidente – erano stati redatti non per macromateria (Sottosezione 2.2.a - Carico esigibile pro-capite suddiviso per macromateria, ma per intero Ufficio, ovvero Sottosezione 2.2.c, dunque con criteri assai differenti e tra loro non sovrapponibili); volta per volta ci si è affidati ai Dati Statistici estratti dal Direttore Amministrativo e dai Funzionari competenti, o riportandoli esattamente per cifra numerica o – in mancanza – dando atto, nel Documento di Accompagnamento, che gli stessi erano sostanzialmente identici per le annate precedenti, con sostanziale immutazione del Dato Statistico;
- 2) Quanto allo scorporo – per GOP ed UPP - esso sarà ben esplicitato nel presente documento di accompagnamento per l'anno 2024;
- 3) In relazione all'abbassamento del Carico Esigibile per alcune macromaterie, esso è reale ma – come si è all'epoca esplicitato e come ci si ripropone di meglio esplicitare anche all'interno del presente documento di accompagnamento – DERIVA ESCLUSIVAMENTE dall'aumento FTE – n. 2, non più UNO, per settore Lavoro e Previdenza; n. 5, non più QUATTRO, per il Contenzioso Civile Ordinario;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- 4) In merito all'osservazione circa la mancata ricomprensione del Carico Esigibile tra il 25% ed il 75% percentile, è evidente che lo scorso anno non era ancora stata varata la recente Circolare sui Carichi Esigibili Nazionali, ragion per cui lo scrivente non era affatto in condizione di adeguarsi alle successive indicazioni sul punto; **per l'anno 2024 intende uniformarsi a siffatti rilievi**, indicando un carico esigibile almeno CORRISPONDENTE al 25% e illustrando le ragioni in virtù delle quali, in casi limitati, il carico sarà superiore al 75%, ben tenendo presente che la motivazione non potrà affatto consistere nella necessità di abbattimento settoriale delle pendenze.

Ciò posto

I CARICHI ESIGIBILI ed i RISULTATI ATTESI saranno dunque i seguenti:

LAVORO

In tale settore la presenza giuridica è pari a **2,00 FTE** – DUE giudici Togati, senza ricorso ed ausilio da parte dei Giudici Onorari, il cui apporto è dunque pari percentualmente allo 0%.

Nella tabella 3), per l'anno giudiziario di riferimento (**1° luglio 2022 – 30 giugno 2023**), l'Ufficio Statistico del CSM ha comunicato i seguenti dati:

- 1) PENDENTI INIZIALI: **335** (398); SOPRAVVENUTI: **266** (135); SENTENZE: **144** (154); ALTRIMENTI DEFINITI: **77** (58); TOTALE DEFINITI: **221** (212); PENDENTI FINALI: 380 (**321**), laddove si osserva che, sebbene la produttività totale sia leggermente aumentata, le pendenze non si sono ridimensionate, stante l'aumento del doppio delle iscrizioni; **i dati tra parentesi sono relativi allo scorso anno giudiziario e sono anch'essi ricavabili dalle tabelle statistiche all'epoca fornite dal CSM.**

Per gli scorsi anni giudiziari, in modo tale da pervenire ad un **calcolo sul quadriennio**, si riferisce il dato della **produttività** ai fini di cui in oggetto:

- 2) anno giudiziario **1° luglio 2020 – 30 giugno 2021**: PENDENTI INIZIALI: **474**; SOPRAVVENUTI: **164**; SENTENZE: **171**; ALTRIMENTI DEFINITI: **70**; TOTALE DEFINITI: **241**; PENDENTI FINALI (ancora in diminuzione rispetto alla scorsa annata): **397** (vedi programmi di gestione per la scorsa annata);
- 3) anno giudiziario **1° luglio 2019-30 giugno 2020**: SOPRAVVENUTI: **224**; DEFINITI TOTALI: **232**, di cui **n. 171** SENTENZE e **n. 61** ALTRIMENTI DEFINITI.

La sommatoria dei **sopravvenuti** del QUADRIENNIO è pari - dunque - a **n. 789** e la somma dei definiti **n. 836** (di cui **n. 640** con sentenza e **n. 196** altrimenti definiti).



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

La media annuale delle sopravvenienze su base quadriennale è dunque pari a circa 200 fascicoli (per la precisione 197,25) a fronte di complessive definizioni medie pari a n. 209 circa, di cui 160 con sentenza e 49 altrimenti definiti.

Va tuttavia precisato che: a) per l'annata da ultimo considerata le sopravvenienze sono in DECISO AUMENTO, ragion per cui appare equo rideterminare (prudenzialmente al rialzo) dette sopravvenienze, in misura pari a n. 250 circa, presumendosi che l'andamento *al rialzo* sarà mantenuto anche per l'anno futuro, con impatto su carico esigibile e rendimento atteso, che non potrà non considerare, in ogni caso, l'esigenza minimale di pareggiare iscrizioni e definizioni complessive, con sentenza o in altra forma; b) dall'altro va detto che il numero di FTE – DUE e non più UNO, come per le annate precedenti, diversa dall'ultima – aveva lo scorso anno consentito di ridurre sensibilmente (anche in relazione alla dimidiazione delle udienze tabellari che ciascun giudice sarà obbligato a tenere) il CARICO ESIGIBILE, che (tenuto conto che non vi sono apporti GOP nella materia, non delegabile, e del fatto che occorre assicurare uno *standard medio* di definizioni, che consenta di mantenere alto il CR come nelle scorse annate), appare opportuno determinare in maniera tale da consentire anche un alto abbattimento delle pendenze.

Occorrerà pertanto produrre - per perseguire tali finalità - **n. 170 sentenze e n. 90 altrimenti definiti, per un totale di 260 definizioni**, che rappresenta il **RISULTATO ATTESO** del Settore LAVORO, considerando pari a ZERO l'apporto GOP, stante la non delegabilità della materia, mentre l'apporto dei funzionari UPP potrà percentualmente essere stimato in un aumento pari a circa il 10-15%, in sostanza, per VENTI SENTENZE in più e per VENTI ALTRIMENTI DEFINITI in più; sicché a fronte del RISULTATO ATTESO (totale 260, offerto dalla somma di n. 170 sentenze e n. 90 altrimenti definiti), il **CARICO ESIGIBILE sarà pari a n. 75 sentenze e n. 35 altrimenti definiti pro-capite** ($\times 2 = 150 + 60$) cui aggiungere per l'apporto presumibile UPP, la cifra dieci per definizioni per tipologia di provvedimento ($\times 2 = 20$).

IN TOTALE:

RISULTATO ATTESO SETTORE LAVORO:

260 definizioni complessive, di cui 170 sentenze e 90 altrimenti definiti;

CARICO ESIGIBILE pro-capite (n. 2 FTE): 75 sentenze e 35 altrimenti definiti: TOTALE n.

105 x 2;

APPORTO GOP: 0% (materia non delegabile)

APPORTO UPP: n. 20 sentenze e n. 20 ALTRIMENTI DEFINITI: TOTALE 40



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Il dato finale di produttività va poi calcolato – su sentenze, altrimenti definiti e totale - anche sulla base del *range* del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM, anche tenuto del fatto che non sono previste allo stato uscite dal settore in oggetto.

In definitiva, il carico esigibile va calcolato in AUMENTO rispetto allo scorso anno ma va dunque parametrato in base ai dati dei carichi esigibili nazionali, laddove il **dato minimale – percentile del 25% - è stimato in 70** ed è dunque **inferiore** rispetto al carico esigibile calcolato per il Tribunale di Lamezia Terme, **75** (non necessita pertanto di alcuna specifica motivazione al riguardo); al contrario, in relazione ai carichi esigibili relativi agli altrimenti definiti, il CSM ha chiarito, a specifico quesito, che *"Il carico esigibile si riferisce non ad un magistrato "persona fisica" ma a un Full Time Equivalent, vale a dire ad un modello astratto di magistrato, che si dedica per un anno intero, senza esoneri e senza assenze dall'ufficio, esclusivamente ad una data macromateria, a prescindere dal fatto che presso l'ufficio esista uno stock o un flusso di procedimenti equivalente o superiore al carico esigibile indicato dalla delibera sui carichi. Non rileva, dunque, il fatto che non esista un numero di fascicoli pendenti equivalente al valore del carico esigibile indicato nella presente delibera e che non vi sia arretrato in tale macromateria, ragion per cui il carico esigibile deve necessariamente essere indicato, anche al di là dei dati concreti statistici estraibili dai registri del singolo Tribunale, **dovrà, per quanto possibile essere vicino a quello indicato nella presente delibera; solo per questo motivo si indica il carico esigibile settore lavoro, altrimenti definiti, in 70 pro-capite – CORRISPONDENTE AL 25% PERCENTILE E CHE – ANCHE QUESTO - NON NECESSITA DI SPECIFICA MOTIVAZIONE SUL PUNTO***

L'abbassamento rispetto agli scorsi anni è motivato solo dalla destinazione al settore di n. 2 FTE in luogo di UNO SOLTANTO.

RISULTATO ATTESO DELLO SCORSO ANNO - SETTORE LAVORO:

240 definizioni complessive, di cui 160 sentenze e 80 altrimenti definiti;

CARICO ESIGIBILE pro-capite (n. 2 FTE): 70 sentenze e 30 altrimenti definiti: TOTALE n. 200;

APPORTO GOP: 0% (materia non delegabile)

APPORTO UPP: n. 10 sentenze e n. 10 ALTRIMENTI DEFINITI: TOTALE 40

DEFINITI TOTALI: n. 221, di cui 144 sentenze e 77 altrimenti definiti, risultato sostanzialmente raggiunto, essendo inferiore di meno del 10%, ricompreso all'interno del *range* statistico di riferimento + - 15%





Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

PREVIDENZA ED ASSISTENZA

Per tale settore, la presenza giuridica FTE per Giudice Togato è anche in tal caso pari a **DUE UNITA'**, stante la destinazione tabellare al settore, con decorrenza dallo scorso anno, oltre alla dott.ssa Valeria SALATINO, anche della collega dott.ssa Maria Francesca CERCHIARA, con conseguente variazione tabellare già approvata.

Allo stato, rimane assegnato alla trattazione dei relativi affari previdenziali – prevalentemente ATP ex art. 445 bis c.p.c. – il solo dott. TALLARICO, che avrà un apporto pari al 100% nei soli ALTRIMENTI DEFINITI (settore che, come è noto, non si definisce con sentenza; n.d.r.).

I dati statistici forniti dal CSM – tabella 3) – attestano per l'anno giudiziario 1° luglio 2022/30 giugno 2023 - la seguente produttività:

- 1) PENDENTI INIZIALI: **2.320** (2.259); SOPRAVVENUTI: **1229** (1156); SENTENZE: **389** (313); ALTRIMENTI DEFINITI: **1.112** (765); TOTALE DEFINITI: **1.501** (1.078); PENDENTI FINALI: **2.048 (2.337)** (in decisa diminuzione, con accentuata inversione di tendenza);
- 2) Per l'anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021; i dati di produttività erano i seguenti: PENDENTI INIZIALI: **2.729**; SOPRAVVENUTI: **748**; SENTENZE: **518**; ALTRIMENTI DEFINITI: **670**; TOTALE DEFINITI: **1.188**; PENDENTI FINALI: **2.289**.
- 3) Per l'ANNO GIUDIZIARIO 1° luglio 2019 – 30 giugno 2020, la produttività era stata la seguente: ISCRITTI: **n. 1.305**; TOTALE DEFINITI: **n. 1.302**; di cui **n. 326** SENTENZE e **n. 976** ALTRIMENTI DEFINITI;

Le **sopravvenienze** erano state pari nel complesso pari – sempre nel quadriennio - a **n. 4447** (1229 + 1156 + 748 + 1305), con una *media* annuale di sopravvenienze pari a **n. 1.111,75**.

La produttività **MEDIA QUADRIENNALE PER L'UFFICIO** appare allora pari a **n. 386,5** per le sentenze (389 + 313 + 518 + 326: per un totale pari a n. 1546, da dividersi per 4) e per gli altrimenti definiti **n. 880,75** (1112 + 765 + 670 + 976: totale n. 3523, anche in tal caso da dividersi per 4 annate).

Si stima per l'anno in corso di produrre 420 sentenze, quale **RISULTATO ATTESO** grazie anche all'entrata a regime della duplicazione dei Giudici Togati FTE destinati al Settore e della necessità di aggredire l'arretrato Pinto più risalente; il carico esigibile dovrà dunque essere diviso per DUE MAGISTRATI TOGATI; con un carico ESIGIBILE pari a **n. 180 SENTENZE** per ciascuno dei due magistrati FTE, con la parte residuale come da imputare all'apporto UPP (per un aumento di n. SESSANTA sentenze cadauno, TRENTA per singolo Magistrato), con LEGGERA RIDUZIONE DEL CARICO ESIGIBILE parametrato al pregresso anno giudiziario, da imputare ad un UNICO GIUDICE e non – come nell'attualità – a DUE; in tal caso, per effetto della recente variazione



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

tabellare, l'apporto GOP sarà pari a **zero**, essendo possibile la delega solo in casi determinati, in misura – sempre tabellarmente – non superiore al 30% per ciascun FTE, dunque trattasi allo stato di apporto non misurabile neanche in via equitativa.

Diversamente, per gli **altrimenti definiti** la produttività media del QUADRIENNIO è pari a **n. 880,75** in aumento, stante l'aumento delle definizioni ATP (**840 lo scorso anno**) quale **RISULTATO ATTESO**, con carico ESIGIBILE dei diversamente DEFINITI pari a n. 380 provvedimenti pro-capite (per un totale di n. 760; 380x2 FTE), con apporto GOP al 100%, stante la destinazione esclusiva di uno solo di essi alle ATP, con la quota residua da devolvere all'apporto UPP (n. 120 altrimenti definiti, pari ad un apporto in aumento del 20%; aumento di 60 provvedimenti per FTE):

IN DEFINITIVA

RISULTATO ATTESO SETTORE PREVIDENZA

n. 420 sentenze e n. 880,75 altrimenti definiti, per un totale di n. **1.300,75 DEFINITI TOTALI**;

CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER SENTENZE: n. 180 (aumento produttività UPP: n. 60 sentenze, totale 420; apporto GOP in misura pari allo 0%);

CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER ALTRIMENTI DEFINITI

n. 380 pro-capite (n. 2 FTE); TOTALE 760; aumento produttività UPP 60 pro-capite (n. 2 FTE); totale 120; TOTALE N. 880,00 ALTRIMENTI DEFINITI
apporto GOP 100%.

Per un TOTALE inteso come CARICO ESIGIBILE pari nel complesso a n. 560 (180 + 380), con apporto UPP che concorre ad individuare il RISULTATO ATTESO, come sopra determinato.

Si osserva che il carico esigibile per le SENTENZE è compreso nel range essendo compreso tra la mediana ed il 75% percentile e non necessita pertanto di specifica motivazione al riguardo, mentre il carico esigibile per gli altrimenti definiti, lo scorso anno esattamente corrispondente al 75% percentile è stato adesso calcolato al rialzo sino a 380, **solo parametrando le sopravvenienze REALI DEL QUADRIENNIO alle DEFINIZIONI REALI DEL QUADRIENNIO ed è dunque assolutamente adeguato alle situazione effettiva dell'Ufficio, assai simile ai calcoli presuntivi per FTE operati su base nazionale, senza che ciò determini un aumento delle pretese derivanti dalla necessità di abbattere l'arretrato, ma solo in dipendenza dei dati reali dell'Ufficio; si risponde così al rilievo del CSM sul punto.**



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Il settore è ora A PIENO ORGANICO (2:2) e non sono previste né sono prevedibili variazioni sensibili, tabellari o effettive, nell'immediato, dunque a tutto il giugno 2023.

Il dato finale di produttività va poi calcolato – su sentenze, altrimenti definiti e totale - anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

RISULTATO ATTESO PER LO SCORSO ANNO SETTORE PREVIDENZA

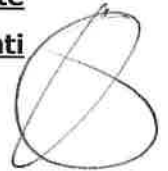
n. 500 sentenze e n. 840 altrimenti definiti, per un totale di **n. 1.340 DEFINITI**;

CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER SENTENZE: n. 220; aumento produttività UPP: n. 30 sentenze, totale 250; apporto GOP in misura pari allo 0%; TOTALE N. 500 SENTENZE

CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER ALTRIMENTI DEFINITI

n. 350 pro-capite (n. 2 FTE); TOTALE 700; aumento produttività UPP 70 pro-capite (n. 2 FTE); totale 140; TOTALE N. 840 ALTRIMENTI DEFINITI
apporto GOP 100%.

IL RISULTATO ATTESO è STATO PARI A N. 1501, di cui n. 389 sentenze e n. 1112 altrimenti definito, e l'obiettivo di rendimento è stato pertanto ampiamente raggiunto, sia pure in misura percentuale differente tra sentenze ed altrimenti definiti.



FALLIMENTO

Numero di Magistrati destinati: UNO TOGATO, senza Onorari; FTE = 1,00, apporto Onorari 0% - materia non delegabile a GOP.

I dati di produttività forniti per l'anno giudiziario di riferimento – tabella 3 – sono i seguenti:

- 1) PENDENTI INIZIALI: **222** (239); SOPRAVVENUTI: **44** (75); SENTENZE: **3** (16); ALTRIMENTI DEFINITI: **44** (75); TOTALE DEFINITI: **47** (91); PENDENTI FINALI: **219** (223).
- 2) Anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021; PENDENTI INIZIALI: **245**; SOPRAVVENUTI: **77**; SENTENZE: **16**; ALTRIMENTI DEFINITI: **68**; TOTALE DEFINITI: **84**; PENDENTI FINALI (già lo scorso anno IN LEGGERO DECREMENTO): **238**.

Premesso che i dati complessivi di rendimento sono congrui e simili anche per le annate precedenti (vedi dati statistici estratti da *consolle*, in allegato), si **ritiene di CONFERMARE il carico esigibile pari per le SENTENZA a 16 e ad agli ALTRIMENTI DEFINITI a 68, con RISULTATO ATTESO, desumibile dall'apporto UPP, in misura pari al 10%, circa sino a 18 sentenze ed a 75 altrimenti definiti** (il tutto per effetto della destinazione di n. UNO addetto che si possa anche occupare, nella previsione di piano, per la riduzione del DT, delle istanze di fallimento): **totale n. 93; apporto GOP pari a ZERO**



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

IN DEFINITIVA

RISULTATO ATTESO

n. 18 sentenze e n. 75 altrimenti definiti

CARICO ESIGIBILE

n. 16 sentenze e n. 68 altrimenti definiti, dato non solo CONFERMATO rispetto al carico esigibile determinato per lo scorso anno, ma – PER LE SENTENZE – CORRISPONDENTE AL 25% percentile e – PER GLI ALTRIMENTI DEFINITI – compreso nel range 25% percentile – mediana (vedi tabella compresa nella circolare sui carichi esigibili nazionali), **senza dunque necessità di specifica motivazione al riguardo.**

Il risultato atteso dello scorso anno era identico; si sono avute n. 3 sentenze e n. 44 altrimenti definiti, per un totale di n. 47, inferiore alle attese – 93 – ma spiegabile alla luce di un numero assai contenuto di sopravvenienze – 44 a fronte di n. 55;

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Numero di Magistrati destinati alla macromateria: UNO TOGATO, senza Onorari; FTE = 1,00, apporto Onorari 0%; materia non delegabile.

I dati di produttività comunicati dal CSM – tabella 3) – sono i seguenti per l'anno giudiziario: 1° luglio 2022- 30 giugno 2023:

PENDENTI INIZIALI: **272** (276); SOPRAVVENUTI: **60** (67); ALTRIMENTI DEFINITI: **93** (78): TOTALE DEFINITI; **93** (78); PENDENTI FINALI: **239** (265), IN DECISO DECREMENTO.

Lo scorso anno era stato CONFERMATO IL CARICO ESIGIBILE – PERFETTAMENTE CORRISPONDENTE AL RISULTATO ATTESO - nella misura di **n. 85** altrimenti definiti, corrispondente alla media delle quattro annate precedenti, anche tenuto conto del fatto che i dati complessivi di rendimento simili; per le IDENTICHE CONSIDERAZIONI GIA' PROPOSTE PER LA MACROMATERIA LAVORO, secondo cui *Il carico esigibile si riferisce non ad un magistrato "persona fisica" ma a un Full Time Equivalent, vale a dire ad un modello astratto di magistrato, che si dedica per un anno intero, senza esoneri e senza assenze dall'ufficio, esclusivamente ad una data macromateria, a prescindere dal fatto che presso l'ufficio esista uno stock o un flusso di procedimenti equivalente o superiore al carico esigibile indicato dalla delibera sui carichi. Non rileva, dunque, il fatto che non esista un numero di fascicoli pendenti equivalente al valore del carico esigibile indicato nella presente delibera e che non vi sia arretrato in tale macromateria, ragion per cui il carico esigibile deve necessariamente essere indicato, anche al di là dei dati concreti statistici estraibili dai registri del singolo Tribunale, **dovrà, per quanto possibile essere vicino a quello indicato nella presente delibera**", solo per questo motivo si*



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

indica il carico esigibile settore ESECUZIONI IMMOBILIARI viene indicato – come da tabella allegata alla delibera in tema di carichi esigibili nazionali, in misura CORRISPONDENTE AL 25% PERCENTILE – 130 e che è calcolato dal CSM con esclusivo riguardo agli ALTRIMENTI DEFINITI E CHE NON NECESSITA DI SPECIFICA MOTIVAZIONE SUL PUNTO.

Non sono previste nell'immediato modifiche né tabellari e neanche di presenze effettive. L'organico è al completo (proporzione 1:1), l'apporto dei GOP non è valutabile per il divieto di delegabilità della materia ed il RISULTATO ATTESO è pari al CARICO ESIGIBILE, anche in considerazione della mancata esplicita destinazione di Addetti alla materia *de qua*.

RISULTATO ATTESO SCORSO ANNO

85, con dato raggiunto, atteso che sono state definite n. 93 procedure.

ESECUZIONI MOBILIARI

La circolare in tema di carichi esigibili nazionali ha soppresso la necessità di indicare un carico esigibile per tale macromateria, stante la prassi nazionale di adibire a detta macromateria quasi esclusivamente Giudici Onorari, per i quali – come è noto – non va stimato alcun CARICO ESIGIBILE.

FAMIGLIA STATO E CAPACITA' DELLE PERSONE

Trattasi di macroarea – rubricata nelle tabelle fornite dal CSM come fs - e deriva dalla somma tra le due precedenti macroaree denominate f. VG in materia di famiglia h: separazione e divorzi conteziosi (vedi sopra). I dati comunicati sono stati i seguenti: 389 pendenti iniziali; 366 sopravvenuti; 207 definiti con sentenza; 226 definiti in altro modo; 433 totale definiti; 322 pendenze finali alla data del 30 giugno 2023.

I dati di produttività per come comunicati dal CSM – tabella 3) – sono, per l'anno giudiziario 1° luglio 2021-30 giugno 2022, PENDENTI INIZIALI: **500**; SOPRAVVENUTI: **346**; DEFINITI CON SENTENZA: **202**; DEFINITI IN ALTRO MODO: **245**; TOTALE DEFINITI: 447; PENDENTI FINALI: **399** (in sensibile diminuzione).

- 1) Anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021; PENDENTI INIZIALI: 503; SOPRAVVENUTI: 474; DEFINITI CON SENTENZA: 162; DEFINITI IN ALTRO MODO: 325; TOTALE DEFINITI: 487; PENDENTI FINALI: **490**.

Considerato che la media della produttività complessiva del quadriennio è sostanzialmente confermata alla luce dei dati statistici estratti da consolle e forniti dai Funzionari competenti, si stima equo un RENDIMENTO COMPLESSIVO ed un RISULTATO ATTESO pari nel complesso a n.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

200 sentenze e n. 300 altrimenti definiti, per un totale di DEFINITI pari a **n. 500**; e dunque, facendo cenno non già alla delegabilità ai GOP – nella specie non consentita - ma all'apporto dei Funzionari Addetti UPP, si stima un carico esigibile - spalmato su 5 FTE - pari a n. 35 sentenze ed a n. 50 altrimenti definiti, per un **TOTALE DI 85 (n. 35 + 50)**, tenuto conto del fatto che non è previsto - nella materia - l'apporto di GOP e non sono allo stato prevedibili, perlomeno sino alla data finale del 30 giugno 2022, vacanze di organico (dato in parte supportato dalla partecipazione con esonero del Presidente del Tribunale alle sentenze collegiali in tema di famiglia), con aumento della produttività pari a n. CINQUE sentenze e n. DIECI altrimenti definiti per ogni Magistrato.

IN DEFINITIVA

RISULTATO ATTESO

n. 200 sentenze e n. 300 altrimenti definiti;

CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE (n. 5 FTE):

n. 35 sentenze e n. 50 altrimenti definiti pro-capite, cui aggiungere per apporto UPP n. 5 sentenze pro-capite e n. 10 altrimenti definiti pro-capite, **da aumentare al 25% percentile per i motivi già esposti a proposito di altri settori, tenuto conto delle aumentate competenze in tema di famiglia, sino a pervenire a n. 50 sentenze e n. 67 altrimenti definiti, senza dunque necessità di adeguata motivazione al riguardo.**

Il dato finale di produttività va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

RISULTATO ATTESO DELLO SCORSO ANNO

500, diviso tra n. 200 sentenze e n. 300 altrimenti definiti; la produttività totale è stata di n. 207 sentenze, **con obiettivo raggiunto** e di n. 226 inferiore alle attese, ma nel complesso superiore alle sopravvenienze, assai contenute se raffrontate al dato nazionale

VOLONTARIA GIURISDIZIONE E PROCEDURE CAMERALI NON IN MATERIA DI FAMIGLIA E PERSONE

I dati statistici comunicati sono i seguenti:

- 1) PENDENTI INIZIALI: **32** (28); SOPRAVVENUTI: **203** (272); DEFINITI IN ALTRO MODO: **218** (267); PENDENTI FINALI: **17** (33);
- 2) Anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021; PENDENTI INIZIALI: **17** SOPRAVVENUTI 253; DEFINITI IN ALTRO MODO: **259**; PENDENTI FINALI: 28 la



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Produttività media/RISULTATO ATTESO TOTALE 320; stimando un **carico esigibile pro-capite 62 per i soli altrimenti definiti** (FTE: n. 5,00; non essendo stimabile l'apporto GOP; **in tal caso il CARICO ESIGIBILE è perfettamente sovrapponibile al RISULTATO ATTESO, atteso che non si stima alcun apporto UPP**

Trattasi di carico esigibile perfettamente corrispondente al percentile del 25% e che non necessita – pertanto - di alcuna specifica motivazione al riguardo.

Il dato finale di produttività va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

RISULTATO ATTESO PER LO SCORSO ANNO:

260; definizioni per l'anno in corso 218, leggermente inferiore, comunque rientrante nel range statistico.

CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

Nella macroarea in esame è da registrare la presenza di n. 5 magistrati TOGATI FTE, per ciascuno dei quali è previsto un Giudice Onorario in Affiancamento.

Le tabelle di ausilio relative all'annata in esame segnalano i seguenti dati statistici:

- 1) Anno giudiziario 1°luglio 2022 – 30 giugno 2023: PENDENTI INIZIALI: **4868** (5246); SOPRAVVENUTI: **714** (781); SENTENZE: **817** (625); ALTRIMENTI DEFINITI: **650** (529), per un totale di definizioni complessivamente considerate pari a **n. 1167** (1154), in sostanziale aumento sulle sopravvenienze, tanto da avere determinato un CR assai rilevante, pari ad 1,63 non solo superiore all'unità, ma parimenti assai superiore a quello già elevato dello scorso anno 1,48, con PENDENZE FINALI pari a **n. 4415**, in deciso calo rispetto allo scorso anno (4873) ed anche dell'annata ancora precedente (5251).
- 2) Anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021; PENDENTI INIZIALI: 5366; SOPRAVVENUTI: **825**; SENTENZE: **572**; ALTRIMENTI DEFINITI: **n. 368**, per un totale di definizioni complessivamente considerate pari a **n. 940**, già lo scorso anno in aumento sulle sopravvenienze, come appena detto.
- 3) La produttività media per i due anni giudiziari ancora precedenti (come precisato la produttività media va ancorata sulla cifra desumibile – se possibile – dai programmi di gestione del quadriennio), presenta dati alterati, in ingresso – BEN oltre MILLE sopravvenienze – ed in definizione – ben oltre MILLE sentenze, al contrario dell'anno giudiziario 2020, con sentenze pari a **n. 598**, simile alle definizioni dello scorso anno – n. 572; il dato è interpretabile sulla base della presenza, negli scorsi anni, di numerosi filoni seriali (da definire con sentenza), ormai in via di esaurimento, tanto che – per gli



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

altrimenti definiti – il dato di flusso era invece assai più regolare (479-384-288-368 per l'ultimo anno; in totale 1.519 altrimenti definiti, con media statistica pari a 380 definizioni complessive per anno, assai simile al dato dello scorso anno (368; vedi tabella estratta da *consolle*, in allegato); nella specie, per l'anno giudiziario 1 luglio 2019 – 30 giugno 2020, gli iscritti erano stati 696 ed i definiti complessivi pari a 886, di cui 598 con sentenza.

Era stata prevista lo scorso anno una complessiva sopravvenienza simile a quella dell'anno precedente – circa 800 fascicoli; ne sono sopraggiunti infatti **714** - e, per assicurare un CR adeguato all'andamento scrutinato (desumibile sia dalle tabelle allegate al programma di gestione, che dai dati ministeriali forniti per il PNRR, che si indica prudenzialmente in **1,40**, anche se nei dati scrutinati esso è sempre ben superiore), si era stimato il **RISULTATO ATTESO – così come per lo scorso anno** - in misura pari a **n. 1300**, tra sentenze ed altrimenti definiti, di cui **n. 900 sentenze e n. 400 altrimenti definiti**; risultato per l'annata in corso appena sfiorata e, in sostanza raggiunta, atteso che – come premesso – le sentenze sono state n. 817 e n. 350 gli altrimenti definiti.

Il **CARICO ESIGIBILE PER LE SENTENZE** sarà dunque pari a n. 110 per i Togati, calcolando in misura pari a n. 55 sentenze ciascuno l'apporto dei Giudici Onorari, con impatto degli UPP da calcolarsi, anche per quest'anno in misura pari ad un *surplus* complessivo medio – in relazione ai singoli Magistrati - pari a n. 15 pro-capite, sia per le sentenze che per gli altrimenti definiti.

IN DEFINITIVA

RISULTATO ATTESO

n. 900 sentenze e n. 400 altrimenti definiti

CARICO ESIGIBILE

n. 110 sentenze (FTE n. 5; apporto n. 55 per Onorario).

Aumento di n. 15 sentenze cadauno FTE Togato per apporto UPP, n. 75 sentenze: quale risultato atteso totale n. 900 sentenze);

n. 71 altrimenti definiti (apporto GOP non quantificabile), cui aggiungere n. 9 altrimenti definiti in aumento per apporto UPP, per un totale di 45; risultato atteso 400;

Il dato finale di produttività va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

Il carico esigibile per sentenze – oltre ad essere identico per lo scorso anno - è dunque pari alla mediana, mentre per gli altrimenti definiti è pari a n. 71, corrispondente al 25% percentile e che non necessita, dunque, di specifica motivazione al riguardo.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

L'abbassamento del carico esigibile rispetto agli scorsi anni è motivato solo dalla destinazione al settore di n. 5 FTE in luogo di QUATTRO, come già riportato in premessa.

RISULTATO ATTESO PER LO SCORSO ANNO

Era identico all'anno in corso – 1300 definizioni: si registrano n. 817 sentenze e n. 350 altrimenti definiti per un totale di n. 1167 definizioni, inferiore del 10%, dunque compreso in un apprezzabile range statistico

PROCEDIMENTI A COGNIZIONE SOMMARIA E CAUTELARE

Le statistiche comunicate dal CSM – tabella 3 – per l'anno giudiziario 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023, sono le seguenti:

- 1) PENDENZE INIZIALI: **329** (296); SOPRAVVENUTI: **209** (241); SENTENZE: **48** (40); ALTRIMENTI DEFINITI: **217** (160); TOTALE DEFINITI: **265** (200); PENDENTI FINALI: 263 337 (in decisa diminuzione); FTE: n. 5; apporto Onorari non determinabile;
- 2) Anno giudiziario 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021; PENDENZE INIZIALI: 256; SOPRAVVENUTI: 235; SENTENZE: 24; ALTRIMENTI DEFINITI: 176; TOTALE DEFINITI: **200**; PENDENTI FINALI: 291 (già per lo scorso anno in aumento); FTE: n. 5 (vedi recente modifica tabellare, con la copertura del posto vacante;); apporto Onorari non determinabile.

Il **RISULTATO ATTESO** sarà pari nel complesso a n. 250 (altrimenti) definiti - considerato che nella delibera in tema di carichi esigibili nazionali non si distingue tra definizioni con SENTENZA e definizioni con ALTRIMENTI DEFINITI – e tenuto conto dell'andamento statistico per le annate precedenti; il CARICO ESIGIBILE sarà dunque pari, NEL COMPLESSO, a **45** (rispettivamente sentenze ed altrimenti definiti, con aumento delle produttività complessiva quale risultato atteso, per l'impatto UPP, dunque pari a 5); **dato compreso tra il 25% percentile e la mediana e che non necessita, dunque, di specifica motivazione al riguardo**

Il dato finale di produttività va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del

CSM.

RISULTATO ATTESO

Era stato stimato lo scorso anno in 230, con definizioni che sono risultate pari a n. 217, dunque all'interno del range statistico (diminuzione del 5%)



Tribunale Ordinario di Lamazia Terme

DECRETI INGIUNTIVI

Il carico esigibile nazionale è stato indicato in 7500 come dato percentile massimo del 75%, senza indicazione dei precedenti percentili; ritiene pertanto lo scrivente che la determinazione del carico esigibile sia – nella presente macromateria – *libera* e che, nella delibera, si attesta che la mediana sarebbe stata pari a 230; nella specie, ritiene lo scrivente che il calcolo FTE sia corrispondente a 5,00 – stante la ripartizione turnaria uno per uno con criteri oggettivi e predeterminati delle attribuzioni monitorie – e dei dati statistici desumibili dalla tabella n. 3, che attestato una sopravvenienza pari a circa 600 DI, corrispondente alle annate precedenti, ma in calo per l'annata successiva, stante il corrispondente abbattimento delle iscrizioni al contenzioso, in n. 550, ragion per cui il carico esigibile – corrispondente al risultato atteso, con esclusione dell'apporto UPP e dei GOP – è pari a n. 120 ($120 \times 5 = 600$)

Il dato finale di produttività va poi calcolato anche sulla base del range del +/-15% proposto nella tabella 4 del CSM.

RISULTATO ATTESO DELLO SCORSO ANNO

Era stato indicato in 750, in misura pari ad un carico esigibile di 150×5 FTE (nessun apporto onorari ed UPP); ne sono stati definiti 593, ma ciò deriva dal decremento delle iscrizioni (598, notevolmente diminuito rispetto alle oltre 700 per le due annate precedenti); il risultato - che persegue la definizione immediata dei procedimenti monitori, con CR di norma pari ad 1,00 – è stato allora in sostanza raggiunto.

TUTELE, CURATELE ED AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

Si stima una sopravvenienza pari a n. 350 circa ed un risultato atteso – corrispondenti ai soli ALTRIMENTI DEFINITI - pari alla stessa misura percentuale, con CARICO ESIGIBILE in tal caso esattamente sovrapponibile, non essendo valutabile in materie similari l'apporto UPP;

lo stesso sarà allora pari a SETTANTA altrimenti definiti pro-capite; per i medesimi motivi indicati a proposito del settore LAVORO ed ESECUZIONI IMMOBILIARI (vedi in premessa), il carico esigibile – che si segnala è del tutto inadeguato per la presente realtà territoriale – sarà indicato nel Format nella misura di **270 altrimenti definiti**, corrispondente al 25% percentile e che non necessita – dunque – di specifica motivazione al riguardo.

RISULTATO ATTESO DELLO SCORSO ANNO

Alla sostanziale corretta indicazione delle sopravvenienze (339, erano state indicate in 300, con pari RISULTATO ATTESO), si oppone un numero di definizioni inferiori, n. 243 ma deve prendersi



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

atto dell'inafferrabilità del dato, per i motivi indicati nel paragrafo apposito della delibera per l'anno in corso.

Non si ritiene di dover riportare il CARICO ESIGIBILE delle seguenti macroaree: VG in materia di impresa – 1 sopravvenienza - immigrazione e protezione internazionale, trattandosi in tale ultima per valori di riferimento in assoluto irrisori (vedi in atti).

III - OBIETTIVI DI RENDIMENTO e RISULTATO ATTESO

Va preliminarmente osservato, quanto agli obiettivi di rendimento, che gli stessi non possono che essere determinati sulla base non solo del carico esigibile complessivo – ovvero del dato consistente nel carico esigibile *pro capite* per il numero dei magistrati effettivamente presenti in sezione, **ivi compresi necessariamente i GOP, secondo criteri diversi tra le varie macroaree di riferimento** – ma di tutte le altre possibili variabili che possono o meno incidere sulla produttività dell'ufficio; esse sono in parte positive – l'impatto dei GOP con l'affiancamento e con il vigoroso avvio dell'ufficio del processo, implementato con i Funzionari/Addetti UPP, altre allo stato solo in potenza negative (la possibile deliberazione di trasferimenti per effetto dell'ultimo bollettino del CSM, l'esonero di alcuni magistrati per effetto di eventi non prevedibili). Tra i dati assolutamente positivi il cui impatto benefico va valutato sulle *performances* e sulla predisposizione dei programmi di gestione, vi è invece la copertura totale dell'organico, che sarà completata con un nuovo MOT, a competenza promiscua, dal prossimo mese di gennaio.

Nella delibera contenente le indicazioni procedurali generali per l'anno precedente, era contenuto il suggerimento – prudenziale e cautelativo – di una **sostanziale conferma del carico esigibile** (pur con le ampie precisazioni rese al riguardo, anche nel senso di non comprendere in tale calcolo l'apporto UPP, per evitare di drogare i dati, nel caso della cessazione del loro apporto a partire del 2026 - cosa che invece è stata fatta nel precedente programma di gestione; n.d.r.), ma con talune eccezioni, tra tutte quelle offerte, innanzitutto; 1) nella necessità di valorizzare il contributo eventualmente migliorativo degli addetti UPP non già nella complessiva determinazione del carico esigibile, ma nella determinazione degli OBIETTIVI DI RENDIMENTO, dunque, come collocazione logistica, all'interno del presente DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO, e nel merito, tra i RISULTATI ATTESI, con distinzione per CIASCUNA MACROMATERIA; 2) nella possibilità che eventuali scostamenti potessero tenere conto di altri fattori, sicuri o quantomeno prevedibili, come – appunto – le VARIAZIONI TABELLARI NELLE MORE INTERVENUTE (nel nostro caso migliorative; n.d.r., **senza che, dunque, il risultato atteso si traduca perciò – allo stato – in un dato statisticamente verificabile da**



Tribunale Ordinario di Lamexia Terme

trasfondere nel format, apparendo più opportuno che, per l'anno 2023, essi vengano esplicitati dai Dirigenti nell'ambito della relazione di accompagnamento del programma di gestione" (vedi circolare dello scorso anno, applicabile *in parte qua* e nei limiti della compatibilità con quella più recente dei carichi esigibili nazionali).

Già nella sezione dedicata alla determinazione dei CARICHI ESIGIBILI si è dunque deciso di DIFFERENZIARE E CIRCOSTANZIARE per ogni singola macromateria, il dato del RENDIMENTO ATTESO, differenziando volta per volta sia gli apporti dei GOP e quelli presumibili derivante dal rendimento UPP (**vedi sezione apposita**).

In ogni caso si osserva che gli **obiettivi di rendimento possono essere indicati in linea con i dati già calcolati per i carichi esigibili per macroarea CSM**, con un *range* di discostamento massimo compreso tra il - 5% ed il + 5%, in dipendenza di tutte le variabili appena citate, cui aggiungere la necessità di assicurare che tutti i ruoli possano andare *a regime* quanto alla produttività media prevista, anche tenuto conto del fatto che la stessa cifra del CARICO ESIGIBILE non viene ad essere indicata in quota fissa, bensì in un *range* predeterminato e proposto dallo stesso CSM (+/-15%; vedi tabelle)

Per motivi analoghi si stima e reputa equo indicare – come appena premesso - in modo forfetario e prudenziale, anche la riduzione del numero delle pendenze ultra-triennali, stante il sicuro impatto benefico del completamento dell'organico ma la riferibilità e *spalmabilità* nel corso dell'anno in dipendenza della messa a regime dei ruoli medesimi (vedi tabella di riferimento del *Format*, con particolare riguardo – a seguito degli aggiustamenti degli obiettivi PNRR – alle pendenze antecedenti al 2016.

Occorre tuttavia espressamente prevedere un'attenzione continua per lo smaltimento delle pendenze e per l'attuazione delle previsioni di priorità; essa va individuata nel monitoraggio continuo dello smaltimento, attraverso le riunioni periodiche già previste in tabella ed il pieno rispetto dei criteri di delega uniformi dettati dall'ufficio del processo; nel corso delle citate riunioni sarà prestata particolare attenzione alle modalità di smaltimento di dette pendenze, con riserva di predisporre, **in corsa ed ove necessario**, apposito separato programma il più possibile dettagliato; nelle more, è stata avviata inoltre ogni più opportuna iniziativa per rendere effettivo il cd. continuo monitoraggio, previsto tra gli obiettivi di piano del PNRR.

Appare in ogni caso necessario, al fine di ottenere i risultati sperati:

- a) proseguire nell'istituto dell'affiancamento del g.o.t. al giudice togato, come disposto con decreto presidenziale del 19 dicembre 2012 e dai successivi progetti organizzativi che hanno stabilizzato l'UPP;
- b) con riferimento alle cause con pendenza ALMENO ULTRATRIENNALE (ormai quasi la



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

norma; n.d.r.) ma con speciale rilievo alle pendenze più REMOTE, segnatamente quelle ULTRADECENNALI (almeno pendenti da SEI ANNI per il FALLIMENTO), offrire la massima priorità alla loro trattazione e definizione, anche in relazione alle dinamiche del progetto PNRR, **tenendo presente l'aggiornamento recente degli obiettivi, tra cui ricordare quello relativo ad un'ancora maggiore attenzione – sino a tutto l'anno 2024 – delle pendenze antecedenti al 2016.**

Oltre alle suddette indicazioni, si ritiene di confermare le RACCOMANDAZIONI OPERATIVE E GESTIONALI già impartite col precedente programma di gestione, ovvero:

- 1) sentenze il più possibile concise, con predisposizione di modelli di sentenze (o di altri provvedimenti), condivise e dunque valide per tutti gli estensori, applicando nella maggiore estensione possibile la normativa del decreto Nordio in tema di redazione il più possibile sintetica degli atti giurisdizionali, sia delle parti – di qualunque forma e contenuto – sia dei Magistrati;
- 2) rispetto rigoroso dei termini per il deposito dei provvedimenti giurisdizionali, anche *in anticipo* rispetto ai termini dettati per eventuali rilievi disciplinari;
- 3) esclusione dei meri rinvii, anche a soli fini di una migliore organizzazione dell'ufficio – da ritenersi eccezionali - e limitazione massima per quelli necessitati ed indispensabili (prestando la massima attenzione alla gestione del ruolo d'udienza, **evitando ove possibile reiterati rinvii per finalità meramente organizzative non altrimenti giustificabili**);
- 4) riduzione senza indugio delle liste testimoniali sovrabbondanti, ammissione delle prove realmente significative ed esclusione di quelle a contenuto dilatorio e non necessario; attivazione *reale* della riforma Cartabia in tema di gestione dell'udienza ed i cui effetti possono già apprezzarsi all'interno del presente programma di gestione;
- 5) controllo costante dell'operato dei CTU ed ammissione delle consulenze assolutamente indispensabili, evitando il ricorso a quelle meramente esplorative;
- 6) massima possibile conoscenza preventiva delle singole cause – ampiamente favorito e reso ordinario, sia nelle procedure ordinarie che in quelle semplificate ed in ogni settore, con particolare attenzione al rito Famiglia, dalla riforma Cartabia - il più delle volte finalizzato ad un serio, ragionato e sostenibile tentativo di conciliazione (il cui ricorso viene decisamente incoraggiato dalla riforma Cartabia), anche con lo studio preliminare delle udienze e dei fascicoli (agevolato dalla normativa in tema di verifiche preliminari) da implementarsi con l'ausilio dei Funzionari UPP, con la predisposizione



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

di collaborazioni anche pomeridiane, in deroga alla disciplina oraria ordinaria;

7) attenta e rigorosa liquidazione delle spese di lite secondo la normativa vigente, tenendo conto delle modifiche migliorative nelle more intervenute a far data dal 23 ottobre 2022, con predisposizione di modelli condivisi e con il ricorso, *cum grano salis*, a protocolli concordati tra le parti;

8) utilizzo di strumenti di pronta individuazione anche *cromatica* dei fascicoli pendenti da più di tre anni (contenzioso ed equiparati) o sei anni (fallimento);

9) invio di relazione periodica – preferibilmente trimestrale o più strettamente ancorata ai dati del continuo monitoraggio previsto dal PNRR - redatta dai Giudici Togati ed indirizzata al Presidente del Tribunale, sulla produttività del ruolo ad essi assegnato, ivi compreso il lavoro svolto dal magistrato onorario in affiancamento, il tutto per l'esercizio di un più ampio ed efficace potere di controllo da parte dello scrivente.

Solo parzialmente stimabile l'impatto della riforma Cartabia, se non in tema di dimezzamento del DT nella materia famiglia (vedi in precedenza) mentre dai dati in possesso dello scrivente appare assai più ampio del passato il ricorso al rito semplificato di cognizione ex artt. 281 *decies* ss. c.p.c. – nel presente Tribunale si stima un ricorso a detta procedura in misura pari al 25% circa del Contenzioso; n.d.r. - che ha sostituito il disposto di cui all'art. 702 *bis* c.p.c.

IV - LE PRIORITÀ NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI CIVILI

In punto di priorità nella gestione degli affari civili, deve indicarsi in primo luogo, **anche per l'anno 2024, la riduzione, tramite trattazione prioritaria, dei procedimenti con pendenza ultratriennale (ormai la maggioranza), con particolare rilievo ed attenzione alle pendenze ultradecennali** e facendo cenno alle nuove prospettive e prerogative di piano, ovvero **riduzione progressiva delle pendenze che generano reale arretrato (i cd. procedimenti CEPEJ) in conformità delle previsioni di piano del PNRR; riduzione progressiva del DT secondo le previsioni di Piano del PNRR.**

Nello scorso programma di gestione, era stato previsto un **abbattimento dell'arretrato PINTO**, con sensibile contrazione (anche numerica); le stesse, alla data del 30 giugno 2022 erano pari a **n. 3742 complessivi, in costante regressione** (di cui **n. 3248 al contenzioso**, distinte in **n. 3190 per il settore Ordinario** e **n. 139** per la macroarea denominata "famiglia, stato e capacità delle persone"; in **n. 441** per il settore lavoro, di cui n. 369 per la previdenza, n. 54 per il lavoro e n. 18 per i



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

procedimenti sommari; in via anche numericamente residuale; **n. 5** sono le controversie agrarie; **n. 7** le procedure in tema di Volontaria Giurisdizione e **n. 41** i procedimenti a cognizione sommaria), e si era stimato di pervenire ad una riduzione **ALMENO sino al numero finale di 3500** (TUTTE le cause AGRARIE; TUTTE le procedure in tema di VG; la metà dei PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI – dunque 20 – **n. 150** procedimenti iscritti al contenzioso, di cui 120 a quello ordinario e n. 30 al settore famiglia; **n. 100** nel settore lavoro, di cui n. 80 per la previdenza e n. 20 per il settore lavoro ordinario; n. 5 **AGRARIE**, 7 VG; n. 20 **SOMMARI**); **le ultime statistiche – non dettagliate per settore e relative al terzo trimestre 2023 – consegnano un dato di 3180 fascicoli di arretrato – in realtà 3155 depurato delle false pendenze – con risultato numerico senza dubbio nelle more raggiunto che si è senza dubbio raggiunto.**

Quanto ai procedimenti CEPEJ - in previsione di una riduzione del *Disposition Time*, che rappresenta, poi, una delle *performances* richieste – il numero complessivo era stato individuato, sulla base delle all'epoca più aggiornate rivelazioni statistiche (1° semestre 2022), in complessivi **n. 8071** procedimenti (*in costante regressione*), di cui **n. 5203** per il settore contenzioso (n. 4865 settore ordinario e n. 338 per il settore famiglia); **n. 2853** per il settore lavoro e previdenza (n. 2337 previdenza, comprensivo di ATP, escluse, invece, per l'aggregato precedente, ovvero arretrato Pinto; e n. 321 lavoro); in via anche numericamente residuale, n. 8 sono le ISTANZE DI FALLIMENTO e n. 7 le controversie agrarie).

Oltre agli obiettivi di piano di fonte primaria relative all'abbattimento del DT – dunque una sensibile contrazione dei tempi dei processi - si era previsto di abbattere **anche numericamente** tali pendenze, sino a pervenire ad **almeno n. 7.600 pendenze**, secondo la seguente misura: 150 previdenza; 30 lavoro; 200 contenzioso; 50 famiglia; 5 agrarie; 2 fallimenti; allo stato dei dati del TERZO TRIMESTRE le pendenze era già **n. 7113** – alla data del 30 giugno 2023 7270 – e ciò consente di affermare che l'obiettivo è stato allora senza dubbio raggiunto; a ciò si aggiunga la costante regressione anche del DT, in linea con le previsioni finali nazionali, che si presume – a regime – di poter raggiungere.

Ai procedimenti **ultratriennali o di più remota iscrizione nei termini anzidetti**, con speciale preferenza per le pendenze antecedenti al 2016, secondo le nuove prospettive di Piano, deve aggiungersi, come priorità, **la trattazione e definizione dei**



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

procedimenti in materia di diritti della persona, di famiglia e minori.

Resta ovviamente ferma la necessità della più rapida definizione possibile dei procedimenti aventi natura cautelare, urgente (ad esempio, sfratti) o, comunque, la cui definizione non appare procrastinabile in ragione della peculiarità delle situazioni giuridiche involte.

Per il settore LAVORO E PREVIDENZA si indicano le seguenti priorità:

- licenziamenti ex legge Fornero;
- procedimenti ex art. 700 c. p. c.;
- procedimenti ex art. 28 Statuto dei Lavoratori;
- ATP;
- procedimenti pendenti da oltre cinque anni;
- decreti ingiuntivi;

e per il settore FALLIMENTARE

Definizione delle procedure di durata superiore ai SEI ANNI.

L'individuazione delle priorità conferma, in sostanza – al netto delle modifiche normativa ed organizzative nelle more intervenute - quanto previsto nel D.O.G. dell'Ufficio da ultimo redatto e facente parte del progetto organizzativo triennale per il periodo 2020-2022.

Ad oggi - oltre a confermarsi il dato afferente alla predisposizione dei citati criteri di priorità - non può come detto non tenersi conto degli obiettivi prefissati con il PNRR, che attiene ad una richiesta progressiva di smaltimento dell'arretrato con durata programmatica quinquennale, ma con riguardo ad una serie di procedimenti desunti in maniera differente, sia per effetto della necessità di calcolare l'arretrato PINTO su base ultra-triennale, ma con riguardo a procedimenti parzialmente differenti, così come altro fine è - come è noto - stabilito nella necessità di ridurre per i procedimenti CEPEJ il cd. *Disposition Time*.

Si è reputato necessario, ai fini di una verifica degli obiettivi di smaltimento, ad esempio nel settore civile contenzioso, riprendere una serie di procedimenti – per esempio quelli dei ruoli vacanti, solo momentaneamente gestiti dai GOP, tra cui principalmente, il ruolo cd. ex Paolino (promiscuo ed assegnato ad un Giudice Togato, l'omonima collega presto trasferita ad incarichi di prossimità con la sua Regione di provenienza e poi soppresso con il già più volte citato Progetto Organizzativo triennale ed assegnato al GOP dott. REDA), nelle more già parzialmente riassegnato ed ora definitivamente soppresso, con redistribuzione adottata con separato provvedimento



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

organizzativo e con devoluzione, in massima parte, ai CINQUE Giudici Togati presenti in Sezione, in misura paritaria; **l'apporto del MOT di nuova immissione in possesso sarà inoltre prioritariamente finalizzato all'abbattimento dell'arretrato più remoto.**

V - OBIETTIVI DI QUALITA'

Alla luce di quanto esposto alla sezione III, punto 3.1 – obiettivi di qualità, indicati se del caso per macroarea - l'ufficio si proporrà altresì di rendere il più possibile fruibile all'utente (privato e non) il **servizio giustizia**.

Ed invero, nelle riunioni per la programmazione del lavoro e nelle riunioni periodiche con il foro, si è confermata la necessità di migliorare il servizio, prevedendo un programma di informazioni all'utenza mediante i sistemi informatici in dotazione dell'ufficio, la programmazione di incontri aperti al pubblico per la soluzione di problemi sulla realizzazione dei servizi giustizia e l'organizzazione delle udienze per fasce orarie; particolarmente desiderabile ed appetibile si potrebbe rivelare la capacità di elaborare e rendere noti orientamenti giurisprudenziali locali anche univoci, anche attraverso le banche dati locali e la creazione, anche tra i colleghi, di cartelle condivise, cui affidare, in forma volontaria, un'indicizzazione dei propri provvedimenti; utile si rivelerebbe anche – per le questioni seriali ma non solo per quelle – la creazione di documenti, anche motivazionali, in larga parte comuni, al fine di ottimizzare i tempi del lavoro, dello smaltimento dell'arretrato e della redazione dei provvedimenti giurisdizionali con criteri ove possibili condivisi; raccomandabile l'utilizzo dei GOP con criteri di univocità tra i magistrati togati della sezione e con criteri di delega uniformi; per l'anno in corso è stata confermata la predisposizione di un piano aule che consenta un'ordinata trattazione delle udienze ed un servizio per il cittadino di maggiore appetibilità e minore disagio; tale proposito risulta peraltro pienamente in linea con la *milestone* di piano PNRR, circa la rapida creazione – per il settore civile – di un solido archivio giurisprudenziale della Sezione - per il passato e per il futuro – attraverso la sollecita ed integrale digitalizzazione dell'ufficio, con la *scannerizzazione* integrale di ogni provvedimento, da mettere gratuitamente a disposizione degli utenti del processo e della stessa comunità; in tal senso si segnala che detto progetto ha preso avvio assai di recente, nel mese di novembre, nel momento in cui – sempre in adempimento del progetto PNRR - sono stati assegnati al Tribunale di Lamezia Terme, n. NOVE operatori di *data entry*, di Area II (destinati ai vari settori con separato provvedimento organizzativo; n.d.r.), con funzioni – tra le altre cose – specialistiche (non esclusive, ma concorrenti), di supporto alla Digitalizzazione; e n. TRE Tecnici di Amministrazione, con funzioni varie, tra cui quelle di Coordinamento alla



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Digitalizzazione, supporto Statistico (con ampie facoltà e mansioni nella Struttura apposita che si prevede di creare di qui a breve); supporto all'Ufficio Contratti; supporto all'Ufficio Consegnatario; si segnala che allo stato sono presenti in Tribunale – a seguito di dimissioni – n. CINQUE operatori di *data entry* e n. UNO Tecnico di Amministrazione, anche quest'ultimo di probabile prossima destinazione ad altro Ufficio.

Sempre nel settore civile, si è provveduto alla redazione (parti contraenti; Tribunale di Lamezia Terme e COA) di un protocollo, redatto in data 27 luglio 2022, per la regolamentazione dei trasferimenti di diritti di natura immobiliare contenuti tra le clausole delle procedure in tema di separazione consensuale e divorzio congiunto, a più riprese applicato con ottimi risultati in tema di accelerazione delle procedure.

Si è comunque convenuto sulla necessità di garantire una risposta adeguata e tempestiva alle materie di particolare rilevanza sociale.

Appare assai importante ed utile monitorare periodicamente, mediante le riunioni tabellarmente previste o in altra forma, le attività poste in essere in relazione al perseguimento effettivo degli obiettivi fissati, rendendo effettivo anche il potere di vigilanza dei togati sui propri GOP in affiancamento.

Una diminuzione del carico potrà essere anche assicurato, per le medesime ragioni, sui ruoli collegiali, anche specialistici, come quello agrario e su quello ordinario, con l'ampliamento della turnazione e la creazione di Collegi il più possibile allargati; in tal senso, si è già provveduto alla creazione di un Collegio specialistico "*famiglia*", separato da quello ordinario, che già sta offrendo più che confortanti risultati in tema di abbattimento delle pendenze e riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti; sul punto la riforma Cartabia ha assai limitato le competenze istruttorie collegiali, ragion per cui è allo studio, per l'anno in oggetto, un'ampia variazione tabellare che tenga conto di siffatta nuova evenienza.

Ampio – inoltre – il ricorso al miglioramento dei servizi di cancelleria, con il decisivo apporto quantitativo e qualitativo degli Addetti UPP, destinati anche in parte all'espletamento di essi, con separati ordini di servizio loro destinati, che ha consentito di pressoché abbattere le criticità, tra tutte, in tema di apertura delle buste telematiche; di ampliare le attività di assistenza in udienza, oltre che di studio e *scarico* delle udienze civili stesse; di ridurre **CONSIDEREVOLMENTE** le criticità di servizi come la comunicazione e **PUBBLICAZIONE DELLE SENTENZE** e degli altri **PROVVEDIMENTI** del Giudice, definitori o meno; nonché dello **SPOGLIO**, dell'**INDIVIDUAZIONE DELLE MATERIE**, della **DEVOLUZIONE ALLE VARIE COMPETENZE** e dell'assegnazione turnaria dei fascicoli ai Giudici competenti, tale ultimo servizio reso fruibile anche per effetto dell'accesso dello scrivente a Consolle Presidente (di Sezione e di Tribunale); in tali settori, i tempi di





Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

assegnazione turnaria dei procedimenti di nuova iscrizione, definizione sono stati pressoché azzerati.

VI - MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Per quanto attiene al monitoraggio dell'attuazione del nuovo piano di gestione, si procederà, con cadenza periodica – preferibilmente trimestrale - a riunioni di tutti i magistrati dell'ufficio, onde verificare insieme – dopo aver raccolto i dati statistici – l'andamento del settore civile ed in particolare la programmata diminuzione dell'arretrato, oltre che l'effettivo perseguimento dei risultati attesi del progetto PNRR-Giustizia; trattasi – peraltro - di una delle soluzioni anche alternative proposte dal CSM nei vari *format*.

Sulla base dell'avvio del nuovo UPP, a tale forma di controllo periodica, è stato affiancato - con criterio di prevalenza - la creazione di *staff* trasversali presso i singoli servizi di UPP per il continuo monitoraggio dei risultati proposti, che sono certamente diretti, in via principale, al monitoraggio del Piano (nella circolare del 22 dicembre 2021, prot. m_dg.DOG.22/12/2021.0269895.U, si invitavano gli Uffici, appena varata la milestone della predisposizione del progetto, a varare subito dopo, come primo adempimento successivo ed in previsione dell'avvio al lavoro dei funzionari - dunque anche nelle more della loro immissione in servizio - dei servizi trasversali di continuo monitoraggio periodico, con la raccolta dei dati e la verifica degli obiettivi a cadenza semestrale; n.d.r.), ma che non potrà non avere effetti, tutt'altro che trascurabili, sulla verifica della concreta produttività dell'ufficio, anche oltre le previsioni di Piano.

Come previsto nel *format*, si è dato avvio ed accesso sia all'applicativo Consolle Presidente che a Consolle Presidente di Sezione (riservato in entrambi i casi allo scrivente) e che attiene al Contenzioso ed al settore VG, salvo **successivo ampliamento**, sia all'applicativo denominato "*Pacchetto Ispettori*", cui lo scrivente ha chiesto ed ottenuto di essere abilitato e che ha riservato anche ad altri collaboratori (i MAGRIF, alcuni Giudici del Settore Civile, a ciò appositamente delegati, i Funzionari Statistici, il Direttore Amministrativo ed i Funzionari responsabili dei vari settori, salvo altri).

SETTORE PENALE

LE SINGOLE SEZIONI DEL FORMAT

In ossequio ai criteri e alle disposizioni impartite con la "nuova circolare in materia di



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

programmi di gestione dei procedimenti penali ex art. 37 del d.l. n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011 (come novellato dalla l. n. 71 del 2022) per l'anno 2024, è stata acquisita apposita relazione, tempestivamente redatta dal sig. Presidente di Sezione, dott.ssa Angelina SILVESTRI e depositata in data 15 dicembre 2023; relazione contenente, così come previsto dal par. 6 della suddetta circolare, *"i prospetti statistici, la proposta di elaborazione dei carichi esigibili, le proposte di gestione dei ruoli penali della sezione, le modalità di utilizzo dei giudici onorari"*.

La stessa rispetta, sotto il profilo procedimentale, le prescrizioni impartite nella delibera del Plenum del CSM del 16 ottobre 2019, integrata da ultimo dalle disposizioni della delibera del 25 ottobre 2023 e sotto il profilo del contenuto - ne rispecchia i temi, le questioni e gli obiettivi.

Visto l'esito della riunione preliminare dei Giudici – Togati ed Onorari – della Sezione, tenutasi in data 13 dicembre 2023, in esito alla necessaria procedura partecipata, con apprezzabile contributo alla determinazione dei *"carichi esigibili"*, dei *"criteri di priorità"* nonché degli *"obiettivi di rendimento complessivo dell'Ufficio"* (vedi allegato in atti).

Si sono altresì valutate - sempre come prescritto dal citato paragrafo 6 della circolare consiliare - *"le modalità di utilizzo dei giudici onorari"*.

- letta la delibera del 16 ottobre 2019 in cui il Consiglio - dopo aver dato atto della volontà di promuovere l'utilizzo dei piani di gestione anche nel settore penale (già previsti *facoltativamente* nella circolare relativa ai piani di gestione dei procedimenti civili del 2 maggio 2012 ed adottati, in concreto, da numerosi uffici) *"anche al fine del raggiungimento delle finalità ultime dello strumento, che sono quelle di una migliore gestione della filiera del processo penale"* - ha stabilito di *"procedere in misura graduale"*, prevedendo che la redazione del piano di gestione per il settore penale sarebbe divenuta *"obbligatoria per i piani di gestione inerenti all'anno 2021"*;
- viste le modifiche già richiamate del disposto di cui all'art. 37 citato e le indicazioni procedurali di cui in premessa, esposte con riferimento al settore Civile e da intendersi in questa sede integralmente riportate e trascritte (vedi sopra), delibera integrata con quella del 5 ottobre 2022, successivamente ancora integrata con la delibera in tema di carichi esigibili nazionali.

Tanto premesso, con il presente programma di gestione degli affari penali, vengono determinati, tra le altre cose e principalmente: a) gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente raggiungibili nell'anno 2024; b) gli obiettivi di rendimento dell'ufficio; c) l'ordine di priorità nella trattazione dei procedimenti penali pendenti (vedi circolari in esame), il tutto al fine di assicurare un giusto equilibrio con l'esigenza di contenere la durata media dei procedimenti; di perseguire un obiettivo di rendimento dell'ufficio che tenga conto dei carichi esigibili; di perseguire un obiettivo



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

di rendimento che tenga conto dei criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti penali; infine di perseguire *standard* qualitativi di rendimento.

SEZIONE PRIMA – L'ORGANICO EFFETTIVO E TEORICO

La Sezione penale del Tribunale di Lamezia Terme, secondo il suo organico di diritto, è composta dal Presidente della Sezione Penale – posto coperto dalla collega dott.ssa Angelina SILVESTRI a far data dal 5 luglio 2021 - e da sette giudici, due assegnati all'ufficio GIP-GUP e cinque al settore dibattimentale e che tratta gli affari di competenza del Tribunale, in composizione monocratica e collegiale (v. da ultimo variazione tabellare in data 30 novembre 2022, decr. presidenziale n. 173/2022).

Alla data attuale, dopo un lungo periodo in cui si sono registrate gravi scoperture e che di fatto hanno limitato a non più di cinque il numero complessivo dei Giudici rimasti contemporaneamente in servizio, risultano coperti - oltre al posto di Presidente di Sezione - **sei dei sette posti** previsti nella pianta organica.

Il Tribunale di Lamezia Terme prevede inoltre nel complesso, a data attuale – anche per effetto di un'ancora recente implementazione della pianta organica in applicazione del disposto di cui all'art. 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – non più n. 15, ma n. 17 unità, apprezzabili, ma ancora non del tutto sufficienti a soddisfare appieno la domanda minima di giustizia del territorio.

Il Presidente della Sezione Penale, oltre all'incarico semi-direttivo in oggetto ed alle attribuzioni connesse al suo ruolo, gode di un esonero dall'attività giurisdizionale pari al 50% "calcolata tenendo conto dell'esonero **totale** dall'attività giurisdizionale monocratica penale e dell'assegnazione in qualità di relatore, **nella misura della metà rispetto agli altri magistrati del settore, degli affari penali collegiali**"; la variazione tabellare che innalza alla percentuale dei due terzi il contributo alle trattazioni degli affari collegiali è ancora in fase di definizione.

I Magistrati in servizio svolgono - come da tabella - funzioni sia monocratiche che collegiali ed i GOP sono previsti in supplenza anche per il Collegio, salvo divieti promananti dalla normativa di rango primario.

Inoltre, secondo le previsioni tabellari, due giudici onorari (la dott.ssa Annalisa MARTIRE ed il dott. Francesco TALLARICO) svolgono funzioni di giudice del dibattimento, mediante l'istituto dell'affiancamento e a seguito dell'istituzione dell'Ufficio per il processo.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

La dott.ssa MARTIRE è tabellarmente assegnata in affiancamento alla dott.ssa AGOSTI ed al dott. ARACRI; il dott. TALLARICO è tabellarmente assegnato in affiancamento alla dott.ssa FORESTA ed al dott. ANGELINI. Entrambi i GOT sono altresì coassegnati anche al settore civile. In carico alla dott.ssa MARTIRE vi è – peraltro - un ruolo c.d. "di smaltimento". Sono destinati al settore penale 10 addetti UPP, di cui una coassegnata alla Presidenza.

SEZIONE SECONDA – A. ATTIVITA' DELL'UFFICIO E DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI.

Analisi delle diverse sezioni (definiti nel periodo 1.07.2022-30.06.2023).

Per rispondere intanto ai dati chiesti nella Sezione Seconda **cui si rimanda nel FORMAT** (attività dell'ufficio e durata media dei procedimenti – analisi delle diverse sezioni) appare assai rapida all'interno del Tribunale Monocratico di Lamezia Terme, la definizione dei procedimenti anche con riferimento al numero degli imputati, atteso che sono più del 25% i dibattimenti con un numero di imputati da 1 a 5 della durata di oltre due anni, ma sono meno del 25% - sempre con analoga durata – quelli con numero di imputati assai superiori (oltre sei); analogamente per ciò che riguarda il Collegio (vedi tabella allegata).

Analoga risposta per il Tribunale Collegiale, ed anche in tal caso si rimanda per una migliore analisi ai dati riportati nel Format.

Per il GIP-GUP è inferiore a sei mesi l'esitazione delle richieste di misura cautelare avanzate dalla locale Procura e si rimanda - per il resto - al FORMAT per le risposte articolate volta per volta fornite.

Si deve dare atto che nella distribuzione delle risorse nell'ufficio GIP – GUP non è stata valutata l'incidenza dei riti alternativi e neanche esistono, con la Procura, i protocolli di cui al punto 2.18 della relativa Sezione, che ci si riserva di varare nel più breve tempo possibile

SEZIONE SECONDA - B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio

Vedi i dati compiutamente riportati nel Format; occorre inoltre segnalare

Nel dettaglio, inoltre, deve osservarsi quanto segue:

TRIBUNALE MONOCRATICO

Dall'analisi complessiva dei dati statistici (dati estratti dall'ufficio e dati trasmessi al Tribunale di Lamezia Terme dall'ufficio statistico del Consiglio Superiore della Magistratura) emerge che - alla data del **30 giugno 2023** - presso la Sezione penale, erano **complessivamente pendenti**



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

3505 processi, a fronte dei 3741 processi pendenti alla data del 30 giugno 2022 e dei successivi affari sopravvenuti, ammontanti a **870 processi**.

Da tali dati si ricava, quindi, che nell'anno 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023 la Sezione Penale del Tribunale di Lamezia Terme ha definito, come attestato nei dati ufficiali trasmessi all'Ufficio, **1106 processi**.

Tali definizioni sono avvenute con la pronuncia di n. **1037 sentenze** – di cui **440 sentenze di non doversi procedere per intervenuta prescrizione e altre 25 sentenze di NDP per altre ragioni** - e **69 provvedimenti di altra natura** (altrimenti definiti).

Inoltre, alla data del 30 giugno 2023 presso la Sezione Penale erano complessivamente pendenti **20 appelli del Giudice di Pace**, a fronte dei 2 pendenti alla data del 30 giugno 2022 e dei successivi affari sopravvenuti ammontanti a **20 processi**.

Nell'anno giudiziario 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023 la Sezione Penale del Tribunale di Lamezia Terme ha definito n. **2 appelli del Giudice di Pace**.

È evidente, quindi, che, nonostante le numerose definizioni e la meritoria opera di bonifica dei ruoli dibattimentali (epurati di numerosi processi ultratriennali) è ancora alta la pendenza, avuto riguardo all'elevato numero di sopravvenienze.

È indubbio, in ogni caso, il risultato **ampiamente positivo conseguito** (1037 sentenze e 69 provvedimenti di altra natura – altrimenti definiti).

Quanto agli obiettivi prefissati, si rileva che l'abbattimento delle pendenze – previsto in termini di smaltimento e significativa riduzione dei processi monocratici ultratriennali e definizione dei processi intratriennali con un abbattimento nella misura del 5% - è stato sostanzialmente conseguito e ciò nonostante l'aumento elevato delle sopravvenienze e la circostanza che, perlomeno sino al 30 novembre 2022 (data di immissione in servizio dei MOT dott.ssa Maria Giulia AGOSTI, dott. Rosario ARACRI e dott. Gian Marco ANGELINI), nel settore dibattimento erano presenti, oltre al Presidente di sezione, solo la dott.ssa Adele FORESTA ed il dott. Domenico RICCIO.

L'assenza di un numero di Magistrati adeguato ai ruoli, al numero degli affari, all'arretrato, ha comunque inciso sui risultati che sono, senza dubbio, largamente positivi.

TRIBUNALE COLLEGIALE

Dall'analisi delle pendenze relative ai processi collegiali emerge una situazione ancora preoccupante.

Alla data del **30 giugno 2023**, presso la Sezione Penale, erano complessivamente pendenti 168 processi collegiali, a fronte dei **171 processi pendenti** – vedi dati trasmessi dal Consiglio



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Superiore della Magistratura - alla data del 30 giugno 2022 e dei successivi affari sopravvenuti, ammontati a **55 processi**.

Nell'anno 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023 la Sezione Penale del Tribunale di Lamezia Terme ha definito **58 processi collegiali**.

Tali definizioni sono avvenute con la pronuncia di **47 sentenze** - di cui **5 sentenze di non doversi procedere per intervenuta prescrizione** - e **11 provvedimenti di altra natura** (altrimenti definiti).

Nel periodo di riferimento, si segnala la definizione dei processi DDA n. 907/2016 RGT a carico di RIZZA Domenico; n. 9/2021 RGT a carico di PAONE Giuseppe; n. 273/2022 RGT a carico di GIAMPA' Vincenzo Tino (tutti per reati aggravati dall'art. 416 bis 1 c.p.).

Nello stesso arco temporale sono stati definiti diversi processi per reati da *codice rosso*, alcuni risalenti nel tempo.

Nello specifico:

- Proc. Pen. n. 1069/2016 RGT a carico di CEFALI' Andrea +1;
- Proc. Pen. n. 83/2017 RGT a carico di CRAPELLA Fabio;
- Proc. Pen. n. 723/2018 RGT a carico di BERNASCHINO Francesco;
- Proc. Pen. n. 207/2019 RGT a carico di PUGLIANO Rosario;
- Proc. Pen. n. 488/2019 RGT a carico di VESCIO Giovanni;
- Proc. Pen. n. 660/2020 RGT a carico di KALABAE Mamadou +1;
- Proc. Pen. n. 876/2021 RGT a carico di STRANGES Pasquale.
- Proc. Pen. n. 192/2022 RGT a carico di PULLIA Maria Luisa;

Successivamente, il 19 ottobre 2023 è stato definito il processo DDA n. 249/2020 RGT - n. 5851/19 RNGR noto convenzionalmente con il nome "*Reventinum*" a carico di 8 imputati per i reati di associazione a stampo mafioso ed estorsione aggravata. L'istruttoria si è rivelata corposa (esame di molti testimoni, acquisizioni documentali, consistente perizia trascrittiva) e ha richiesto la celebrazione di numerose udienze, anche straordinarie.

Altro processo da segnalare, la cui definizione risale alla data del 7 novembre 2023, è il processo n. 583/2019 RGT a carico di IONA' Emanuele + 15 (c.d. processo "*Sacal*") che ha comportato la disamina di numerose questioni in diritto e che è stato in concreto avviato ed anche definito in tempi rapidissimi.

Per quanto attiene alle pendenze, sono in corso numerosi processi DDA, ai quali deve necessariamente essere assicurata - per quanto possibile e principalmente nei limiti della risalenza nel tempo e nella presenza di misure cautelari - un'efficiente, rapida e prioritaria trattazione.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Si segnalano:

PROCESSI DDA COLLEGIALI PENDENTI			
NUM	IMPUTATI	NOME OPERAZIONE	RGT
1	CAIRA EUGENIO + 4	CASA RIPOSO NOCERA	795/2015
2	GULLO PASQUALE	DIONISO	805/2015
3	NOTARIANNI ALDO + 5	CERBERO 2	325/2017
4	NOTARIANNI GIANLUCA GIOVANNI		180/2018
5	NOTARIANNI LUIGI + 2	FILO ROSSO	754/2018
6	VENTURA ANTONIO + 3	BLACK AND WHITE ART 74 COSCA GIAMPA'	755/2018
7	CAPPELLO ANTONINO	353 CP AGGRAVATO	174/2019
8	IANNAZZO GIOVANNINO	ESPLOSIVI RISTORANTE FARO	396/2019
9	GIAMPA' VINCENZO + 2	ESTORSIONI MEDUSA	687/2019
10	CERRA NINO + 7	CRISALIDE 3 DROGA ARTT 73 E 74	1/2021
11	ROCCA PIETRO	QUINTA BOLGIA	268/2021
12	CAPPELLO GIUSEPPE +3	FILO ROSSO STUPEFACENTI	475/2021
13	ANANIA ANTONIO + 73	IMPONIMENTO	696/2021
14	GIAMPA' DAVIDE +3	NUOVE LEVE ESTORS E ARMI COSCA GIAMPA'	748/2021



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

15	BAGALA' CARMELO + 30	ALIBANTE	295/2022
16	IANNI' L. + ALTRI	DROGA PARLATA	78/2023
17	GALLO MARCO + 1		238/2023
18	TROVATO CONCETTO		346/2023
19	RASO GIOVANNINA + 1		405/2023

Sono, quindi, attualmente pendenti 19 processi DDA.

In particolare, sono in corso di celebrazione due complessi processi per reati di mafia.

È ormai prossimo alla definizione - che si stima possa avvenire nei primi mesi dell'anno 2024 - il maxiprocesso noto convenzionalmente con il nome "*Imponimento*". È un processo estremamente complesso a carico di 74 imputati (originariamente 77 imputati) - di cui ad oggi 20 sottoposti a misure cautelari (15 misure detentive e 5 non detentive) - cui è contestato, con ruoli diversi, il delitto di cui all'art. 416-bis c.p., nonché il reato di cui all'art. 74 D.P.R. 309/1990, oltre ad innumerevoli fattispecie delittuose aggravate dall'art. 416 bis 1 c.p.

L'istruttoria dibattimentale si è rilevata particolarmente gravosa, con un numero elevatissimo di testimoni da esaminare, di collaboratori di giustizia e di consulenti. È in corso una corposa perizia trascrittiva in relazione per la quale - peraltro - in data 13 novembre 2023 - è stata disposta una necessaria integrazione istruttoria. Nel corso del processo è stato altresì necessario procedere ad esame a distanza mediante videoconferenza tramite OIE. È ancora in corso l'esame di uno dei testi dell'Accusa, mentre - in considerazione del consenso all'inversione dell'ordine di assunzione della prova - si è in fase di completamento della prova *a discarico*.

E' altresì pendente il maxiprocesso noto convenzionalmente con il nome "*Alibante*" a carico di 31 imputati - di cui 12 sottoposti a misure cautelari (7 misure detentive e 5 misure non detentive) - in fase istruttoria. Agli imputati è contestato, a vario titolo, il delitto di cui all'art. 416-bis c.p., nonché ulteriori delitti tra quelli previsti e puniti dagli artt. 416-ter c.p., 629 c.p., 353 c.p., 314 c.p., 319 c.p., 321 c.p., 326 c.p., 512 bis c.p., 610 c.p., 615 ter c.p., sempre aggravati dall'art. 416 bis 1 c.p.

A tali pendenze si affianca il maxiprocesso a carico di ADONE Gianluca + 76 - c.d. "*Droga Parlata*" - con imputati detenuti (delitti di cui all'art. 74 D.P.R. 309/1990, art. 73 D.P.R. 309/1990, 629



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

c.p., aggravati dall'art. 416 bis 1 c.p., armi) la cui prima udienza è stata celebrata il 28 marzo 2023. È attualmente in fase istruttoria. È in corso di espletamento una corposa perizia trascrittiva. Si segnala altresì la pendenza del processo proveniente dal GUP distrettuale a carico di GIARDINO Francesco + 15 incardinato nel mese di maggio 2023 per il quale è in corso l'attività istruttoria.

Si rammenta che i numerosi processi DDA, nella generalità dei casi, impongono la tenuta di lunghissime udienze, a cui deve fare seguito la redazione di articolate e complesse sentenze. Si fa presente altresì che sono attualmente pendenti processi che presentano particolare complessità in considerazione del numero degli imputati, ovvero delle fattispecie delittuose contestate.

Si segnala – *ex multis* - il processo n. 352/2023 RGT a carico di CALIDONNA Raffaele + 17 (convenzionalmente denominato "*Asta la Vista*"), nell'ambito del quale sono contestati i reati di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di delitti contro la pubblica amministrazione ed estorsioni nonché ulteriori fattispecie delittuose (629 c.p., 648 ter c.p., 353 c.p.).

Il processo risulta incardinato il 3 maggio 2023, con prima udienza calendarizzata per il 9 maggio 2023; superata la fase delle questioni preliminari, l'istruttoria, che verrà avviata il 16. Gennaio 2024, appare sin d'ora corposa (elevato numero di testi dell'Accusa e delle Difese, consistente perizia trascrittiva).

È in via di definizione il processo n. 11/20 RGT a carico di RAZZA Luca + 24 (reati di cui agli artt. 628 c.p., 337 c.p., 423 c.p., 582 - 585 c.p., 636 c.p., 6 bis e 8 ter L. 13 dicembre 1989 n. 401).

Inoltre, pendono tre processi con imputati detenuti (oltre ai già segnalati maxiprocessi; vedi in precedenza) – e n. 4 processi con imputati sottoposti a misure non detentive.

A tal proposito, va detto che - in generale - i processi con imputati detenuti e con imputati sottoposti a misure personali non detentive sono definiti in tempi estremamente contenuti.

Attualmente sono pendenti 40 processi da c.d. codice rosso (di cui 7 ultratriennali).

Si segnala il processo n. 297/22 R.G.T., in fase di definizione, a carico di PANZARELLA Vittorio + 5 (reati di cui agli artt. 605 c.p., 609 *octies* c.p., 612 ter c.p. commessi in danno di soggetto minorenni in condizione di disabilità psichica).

Pende altresì il processo n. 693/2023 RGT a carico di SIRIANNI Giuseppe per il reato di cui agli artt. 609 bis, 609 ter comma 1 n. 5 bis e comma 2, 609 *septies* comma 4 n. 1 c.p.

Trattasi di una vicenda particolarmente delicata, verificatasi all'interno di un istituto scolastico, che vede coinvolte quali persone offese più minorenni.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Inoltre, risultano pendenti 41 processi relativi a reati di bancarotta fraudolenta, alcuni dei quali di particolare complessità (n. 636/16 RGT SCARDAMAGLIA Angelo + 2; n. 1083/2016 RGT BARBAGALLO Luigi + 6; n. 362/2021 RGT MERCURI Alfredo + 4, salvo altri, cui spesso è destinato altro Collegio, stante l'impegno dei Magistrati della Sezione e, talvolta, l'incompatibilità di uno dei Magistrati, la dott.ssa FORESTA, in passato e per lungo tempo Giudice Delegato alla trattazione delle relative procedura concorsuali.

Il numero dei processi ultratriennali pendenti attualmente è dunque pari a 70.

Ed è allora evidente il "*patologico arretrato*" ravvisabile nel settore dei processi collegiali. Può comunque affermarsi che, nel settore del dibattimento collegiale, gli obiettivi prefissati con il passato programma di gestione – nonostante l'assenza di un numero adeguato di Magistrati – sono stati conseguiti, mantenendosi un sostanziale pareggio tra le pendenze e le sopravvenienze.

La contemporanea pendenza dei maxi processi "*Imponimento*" ed "*Alibante*" – con necessità di tenere numerose udienze, anche straordinarie - ha comportato inevitabilmente lo slittamento, quanto meno parziale, delle udienze collegiali ordinarie, specie nel periodo in cui erano in servizio presso la sezione penale il Presidente di Sezione ed i giudici togati dott.ssa FORESTA e dott. RICCIO e, in ogni caso, successivamente all'immissione in servizio dei MOT – dicembre 2022 - la riduzione dell'apporto al collegio da parte del Presidente di Sezione e della dott.ssa AGOSTI, componenti di entrambi i predetti principali maxi processi.

È stato comunque definito un numero assai alto di processi, mantenendo, come già detto, pressoché invariata la pendenza nonostante il numero ridotto dei magistrati in servizio, la pendenza dei *maxiprocessi* in questione, il contemporaneo carico di lavoro ordinario (sia dei ruoli monocratici che del ruolo collegiale).

L'arrivo dei Magistrati di nuova nomina ha rappresentato sicuramente un dato positivo, ma non risolutivo.

La pianta organica è già in partenza sottodimensionata, avuto riguardo agli affari che gravano sulla Sezione Penale, quantitativamente e qualitativamente molto impegnativi e solo ulteriori risorse consentirebbero un risultato maggiormente significativo in termini di riduzione delle pendenze.

UFFICIO GIP-GUP

Dall'analisi dei prospetti forniti dall'ufficio statistico del CSM e dai dati estratti a cura dell'ufficio emerge che, anche stavolta alla data del **30 giugno 2023**, presso l'ufficio GIP/GUP, risultano **pendenti 592 procedimenti**, a fronte di 984 procedimenti pendenti alla data del 30 giugno 2022 e a **1766 sopravvenienze** nel periodo 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Nell'anno 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023 l'ufficio GIP/GUP ha definito **2091 procedimenti**, di cui **1209 archiviazioni**, **158 sentenze** (di cui **7 sentenze di NDP per prescrizione**, **43 sentenze di NDP per altre ragioni**) e **724 provvedimenti di altra natura** (altrimenti definiti).

La leggera discrasia emergente tra i dati estratti dall'Ufficio e i dati trasmessi dal CSM si giustifica in considerazione della *bonifica* annuale delle c.d. *false pendenze*.

In particolare, all'esito dell'attività di bonifica delle false pendenze i procedimenti pendenti alla fine del periodo risultano essere – appunto - 592 anziché 636 come risultante dal prospetto fornito dall'ufficio statistico del CSM.

È evidente che il settore GIP-GUP non presenta situazioni di particolare criticità; si dà atto che, nella tabella 8), sono contenuti i dati afferenti alla tipologia dei provvedimenti ascrivibili al GIP – GUP che sono i seguenti:

Materia	Tipo Provvedimento	Numero
Sezione GIP	Convalida Del Fermo o Arresto	23
Sezione GIP	Ammissione Di Incidente Probatorio	50
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Personali	179
Sezione GIP	Provvedimenti Su Misure Cautelari Reali	73
Sezione GIP	Proroga Dei Termini	511
Sezione GIP	Altro	5

SOURCE: DATI - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - ACCORDO INVIATO 09-12-2023

Altra: Include le voci 228, 278, 268, 290, 308 del modello N.317GIP/GUP.

V. ANALISI DEI FLUSSI – i nuovi dati - 31 DICEMBRE 2023

Nelle tabelle allegate e fornite dall'Ufficio Statistico del CSM, si chiede all'ufficio di indicare anche pendenze assai più recenti, riferibili a tutto il **31 dicembre 2023**, dunque anche al secondo semestre dell'anno.

DALLA LORO SCANSIONE EMERGONO DATI ASSOLUTAMENTE NON PREVEDIBILI E NIENTE AFFATTO IN LINEA CON LE ATTESE PREVISIONALI RELATIVE ALLE SOPRAVVENIENZE MEDIE.

Ed invero, alla data da ultimo citata del 31 dicembre 2023 risultavano pendenti: n 393 procedimenti GIP-GUP noti (a fronte di n. 594 alla data del 30 giugno 2023); n. 3763 fascicoli di Dibattimento Monocratico (a fronte di n. 3496); n. 181 fascicoli Dibattimento Collegiale (a fronte di n. 169): nm. 13 fascicoli GDP in luogo di 9.

L'aumento – non previsto e neanche prevedibile in tale misura – non si deve ad un diminuito impegno dei Magistrati – atteso che, dai dati estratti dallo scrivente da Consolle – risultano definiti, per lo scorso anno 2023, n. 55 sentenze collegiali e ben 1180 fascicoli monocratici, in linea con le



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

previsioni del precedente Programma di Gestione, MA AD UN INSOLITO AUMENTO DELLE SOPRAVVENIENZE NEL SOLO TRIMESTRE OTTOBRE – DICEMBRE 2023, dato che, per come si ricava da WEBSTAT, alla data del 30 settembre 2023, i dati del Dibattimento erano i seguenti; COLLEGIO: 36-50 (ISCRITTI E DEFINITI); MONOCRATICO; 713 -865; GIP – GUP: 1125 – 1481, CON UN DIFFERENZIALE COMPLESSIVO che era il seguente, comprendendo anche i dati GDP; 1895: 2400, con CR pari ad 1,27, superiore a tutti i tribunali del Distretto.

Ed allora nei tre mesi finali è lapalissiano dell'anno siano stati fissati – ad iniziativa unilaterale della Procura - n.583 fascicoli di rito monocratico e n. 27 fascicoli di rito collegiale, pari nel primo caso a circa 2/3 ed al 100% rispetto ai dati del terzo TRIMESTRE 2023; il che ha determinato un dato finale. calcolato alla fine dell'anno – IN ASSOLUTA CONTROTENDENZA ANCHE RISPETTO ALLE RAGIONEVOLI ATTESE DEL TRIBUNALE.

Lo scrivente riserva di adottare, sotto il profilo organizzativo, ogni più opportuna iniziativa sul punto.

SEZIONE SECONDA – B OBIETTIVI DI SMALTIMENTO DELL'UFFICIO.

Nel corso della riunione tenutasi il 13 dicembre 2023, la linea seguita è stata quella di indicare per l'anno 2024 l'obiettivo di smaltire o comunque significativamente ridurre i **processi monocratici** ultratriennali nonché definire i processi infratriennali, prevedendo un abbattimento nella misura del 5%.

Non può sottacersi che tale obiettivo va, comunque, parametrato all'impatto che la riforma Cartabia avrà sul processo penale e ai riflessi della stessa nel breve e lungo periodo.

Con riferimento all'udienza predibattimentale allo stato non può farsi una previsione attendibile in ordine alle relative sentenze. La prima udienza predibattimentale si è svolta nel mese di aprile 2023 in relazione ad un processo con imputato detenuto; mentre solo da fine giugno sono state calendarizzate con regolarità le udienze predibattimentali. Estremamente esiguo è il numero di sentenze pronunciate fino ad oggi.

Per quanto attiene al **ruolo collegiale**, la celebrazione dei Maxi Processi "Imponimento", "Alibante" e "Droga Parlata" ha avuto e avrà inevitabilmente riflessi sulla trattazione e definizione dei residui processi pendenti sul ruolo collegiale. La previsione originaria di definire il maxi processo "Imponimento" entro il primo semestre dell'anno 2023 non si è realizzata avuto riguardo sia al numero ridotto di udienze svolte fino al momento in cui la celebrazione del



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

processo è avvenuta in aula *bunker* ubicata in località Terina di Lamezia Terme – ossia fino al mese di aprile 2023, momento in cui è stato possibile celebrare il maxi processo presso il Tribunale di Lamezia Terme a seguito della disponibilità di altra aula collegata all'aula Garofalo – sia in considerazione dell'istruttoria che si è rilevata ancora più complessa del previsto, in considerazione della necessità di procedere ad esame a distanza mediante videoconferenza tramite OIE e della corposa perizia trascrittiva attualmente in corso.

Tenuto conto della residua attività da espletare è ragionevolmente prevedibile la definizione del maxiprocesso nel mese di marzo 2024.

All'esito della definizione del maxiprocesso in questione sarà certamente maggiore l'apporto che il primo collegio potrà dare alla definizione dei residui processi collegiali pendenti.

Nell'attuale situazione, ferma restando la previsione di definizione del maxiprocesso "*Imponimento*" entro il mese di marzo 2024, tenuto conto che, all'esito, si dovrà procedere ad un'accelerazione dei due maxiprocessi restanti, avuto riguardo all'attuale scopertura di un posto nel settore dibattimento penale, si ritiene raggiungibile l'obiettivo – su cui tutti i giudici concordano - del pareggio tra sopravvenienze e definizioni; diversamente, nell'ipotesi in cui il posto vacante del settore dibattimento dovesse essere coperto in modo stabile e duraturo, può essere proposto quale obiettivo per il settore dei processi penali collegiali la riduzione nella misura del 5% delle pendenze.

Con riferimento all'**ufficio GIP -GUP**, anche in considerazione delle sopravvenienze registrate, può essere indicato l'obiettivo del pareggio tra sopravvenienze e definizioni.

In ogni caso si rimanda alla tabella del *Format*, al cui interno viene anche esplicitato il numero dei procedimenti da smaltire sino alla data del 31 dicembre 2023, separatamente per settore e per anno di iscrizione.

Restano fermi - ai fini dello smaltimento e della significativa riduzione dell'arretrato - i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dello scorso anno, come esplicitati di seguito.

SEZIONE TERZA – DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE E OBIETTIVI DI QUALITÀ

RISULTATO ATTESO

Per chiarezza espositiva deve premettersi che per "*carico esigibile*" si intende la capacità di lavoro dei singoli magistrati che in una **situazione fisiologica** consente di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo.

Tanto premesso, va tenuta in considerazione, ai fini della determinazione di tale parametro, la delibera consiliare dei carichi esigibili nazionali del 25 ottobre 2023, da cui il Tribunale non ritiene di discostarsi.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

D'altro canto, si rammenta che la determinazione del carico esigibile, secondo la delibera consiliare del CSM, deve avvenire all'esito di una procedura *partecipata* che consenta a tutti i Magistrati dell'Ufficio di rappresentare la propria posizione e di contribuire alla determinazione in concreto del dato numerico.

Va, altresì, precisato, come indicato dalla delibera del 25 ottobre 2023, che il contributo fornito dagli addetti all'ufficio per il processo, di cui al decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, sebbene sia certamente suscettibile di produrre effetti positivi sull'efficienza degli uffici e sull'efficacia della loro azione, non è idoneo a determinare una modificazione dei carichi esigibili; ciò in quanto non può trascurarsi che: a) tale apporto, con riferimento al lavoro giurisdizionale strettamente inteso, non è allo stato suscettibile di valutazione sul piano statistico; b) il rapporto di lavoro del predetto personale con l'amministrazione della giustizia è destinato, allo stato attuale, a venir meno nel volgere di un triennio; c) la piena formazione del personale in parola è in corso ed in progressiva evoluzione (vedi delibera).

È stato, dunque, ritenuto indispensabile, valutare il carico esigibile, per legge *"fondato sul quadriennio precedente"*, determinato sulla base della produttività degli anni dal 2022 al 2025, ma senza poter più fruire dell'apporto degli addetti UPP.

A quest'ultimo proposito si osserva che l'apporto degli addetti UPP è correlato essenzialmente ai ruoli monocratici e si sostanzia, oltre che nella disamina dei fascicoli processuali, anche - quanto ai provvedimenti - nella predisposizione di bozze di sentenze di non particolare complessità, nonché di provvedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e di liquidazione dei compensi, non percepibili in tema di riduzione dell'arretrato e del perseguimento dei complessivi obiettivi di rendimento.

A parte ciò prima di rispondere alle domande già contenute nel format, occorre scrutinare i dati in possesso dell'ufficio e contenuti nelle varie tabelle di cui al *report* consegnato dall'Ufficio Statistico del CSM in data 24 novembre 2023.

Da essa si ricava quanto segue: le pendenze calcolate alla data del **30 giugno 2022**, ivi distinte per anno di iscrizione erano pari a n. 1018 per il settore GIP-GUP; a n. 170 per il Tribunale Collegiale; a n. 3740 per il Tribunale Monocratico ed a n. 2 per gli Appelli GDP.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Nella tabella n. 3 sono poi riportati i flussi, ovvero il *rendimento medio dell'ufficio* per l'anno giudiziario 2022 – 2023 e che sono del seguente tenore.

Materia	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti	Archiviazioni	Sentenze	Di cui sentenze di NDP per prescrizione	Di cui sentenze di NDP	Altrimenti definiti	Pendenti Finali	Durata prognostica (gg)
GIP/GUP Noti	975	1752	2091	1209	158	7	43	724	636	111
Dibattimento Collegiale	171	55	58	0	47	5	0	11	168	1057
Dibattimento Monocratico	3741	870	1106	0	1037	440	25	69	3505	1157
Appello del GDP	2	20	2	0	2	0	0	0	20	3650
Misure di prevenzione (a cura dell'ufficio)										

Fonte dati - Ministero della Giustizia - Aggiornamento 09-10-2023

Il numero di archiviazioni è ricavato dai corrispondenti valori della tabella 5.

Il numero di altrimenti definiti è ricavato dalla differenza tra il totale dei definiti e la somma tra le archiviazioni e le sentenze.

Gli altrimenti definiti del Gip non comprendono le archiviazioni.

Nella tabella n. 4, è contemplato il rendimento medio pro-capite dell'ufficio, che è del seguente tenore:

Materia	Media Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale (sentenza)		Media definiti altra modalità	Range annuale (altra modalità)		Media definiti totale	Range annuale (totale)	
			-15%	+15%		-15%	+15%		15%	+15%
GIP/GUP Noti	2	79	67	91	362	308	416	1046	889	1203
Dibattimento	3,84	283	241	325	21	18	24	304	258	350
Di cui - Dibattimento Collegiale	3,84	12	10	14	3	3	3	15	13	17
Di cui - Dibattimento Monocratico	3,84	270	230	310	18	15	21	288	245	331
Di cui - Appello del GDP	3,84	1	1	1	0	0	0	1	1	1

Fonte dati - Ministero della Giustizia Aggiornamento 09-10-2023 - CSMAPP DEL CSM

Trattasi di dati da confrontare con i dati di cui alla tabella 4, relativa al *rendimento medio pro-capite calcolato sul QUADRIENNIO* e che appare il seguente:



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Materia	Media Numero magistrati	Media definiti con sentenza	Range annuale (sentenza) -15%	Range annuale (sentenza) +15%	Media definiti altra modalita	Range annuale (altra modalita) -15%	Range annuale (altra modalita) +15%	Media totale definiti	Range annuale (totale) -15%	Range annuale (totale) +15%
GIP/GUP Noti	1,98	74	63	85	252	214	290	940	799	1080
Dibattimento	3,45	266	226	306	10	9	12	276	235	317
Di cui - Dibattimento Collegiale	3,45	12	10	13	2	2	2	14	11	16
Di cui - Dibattimento Monocratico	3,45	252	214	290	8	7	10	261	222	300
Di cui - Appello del GDP	3,45	2	1	2	0	0	0	2	2	2

Fonte dati - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - AGGIORNAMENTO 09-10-2023 - CS/MAPP DEL CSM

Nella tabella n. 6 si accertano gli indici della Sezione, di ricambio come di smaltimento, differenziati per Settore:

Materia	Indice di				
	Indice di Ricambio	Smaltimento	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Totale Definiti
GIP/GUP Noti	1,19	0,77	975	1752	2091
Dibattimento Collegiale	1,05	0,26	171	55	58
Dibattimento Monocratico	1,27	0,24	3741	870	1106
Appello del GDP	0,1	0,09	2	20	2
Misure di prevenzione (a cura dell'ufficio)					

Fonte dati - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - AGGIORNAMENTO 09-10-2023

Cui aggiungere la distinzione, per i singoli settori, relativa alla complessità delle sopravvenienze, stimate sul numero degli imputati

Materia	Da 11 a								
	Con 1 Imputato	Con 2 Imputati	Con 3 Imputati	Con 4 Imputati	Con 5 Imputati	Da 6 a 10 Imputati	30 Imputati	Oltre 30 Imputati	
Dibattimento Collegiale	36	9	3	3	0	0	3	1	
Dibattimento Monocratico	734	101	20	7	5	2	1	0	
GIP/GUP Noti	1400	201	67	39	19	21	5	0	

Fonte dati - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - AGGIORNAMENTO 09-10-2023

Infine, nella tabella 9), sono contenuti i dati FTE per le varie annate di riferimento e che sono i seguenti



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Anno Giudiziario	Nome Sezione	Numero magistrati
Anno giudiziario 2019/2020	Prima Sezione Penale	3,98
Anno giudiziario 2019/2020	Sezione Penale GIP-GUP	1,97
Anno giudiziario 2019/2020	Sezione Virtuale Capo Ufficio	1
Anno giudiziario 2020/2021	Prima Sezione Penale	2,79
Anno giudiziario 2020/2021	Sezione Penale GIP-GUP	2
Anno giudiziario 2020/2021	Sezione Virtuale Capo Ufficio	0,21
Anno giudiziario 2021/2022	Prima Sezione Penale	2,189
Anno giudiziario 2021/2022	Sezione Penale GIP-GUP	1,953
Anno giudiziario 2021/2022	Sezione Penale Unica	0,989
Anno giudiziario 2022/2023	Sezione Penale GIP-GUP	2
Anno giudiziario 2022/2023	Sezione Penale Unica	3,84

Fonte dati: EM - ACCORDAMENTO OTTOBRE 2023

I DATI DELLO SCORSO ANNO: CONFRONTO COMPARATIVO

All'esito della riunione svoltasi in data 12 dicembre 2022, di intesa con tutti i Magistrati togati, era stato proposto al Dirigente, quale **carico esigibile pro capite**:

per il settore dibattimentale:

- *sentenze monocratiche: 330 (comprese quelle delegate ai giudici onorari - circa 90 - in base al regime di affiancamento e nell'ambito dell'ufficio del processo);*

- *sentenze collegiali: 13*

Per il settore GIP/GUP si indica quale carico esigibile, senza l'ausilio di GOP:

ordinanze cautelari personali: 50;

ordinanze cautelari reali: 40;

sentenze: 50;

altre definizioni, comprese archiviazione: 1.500.

Lo scorso anno, risultavano **PERFETTAMENTE PERSEGUITI GLI OBIETTIVI DI RENDIMENTO RAFFIGURATI NELLO SCORSO PROGRAMMA DI GESTIONE**, atteso che il rendimento medio pro-capite era stato il seguente:

GIP – GUP Noti:

*media definiti con sentenza: **n. 68**; media definiti con altre modalità: **n. 230**; totale definiti: **n. 870*** Si era ritenuto di **CONFERMARE il CARICO ESIGIBILE** dello scorso anno per la tipologia di provvedimenti: **ORDINANZE CAUTELARE PERSONALI**, determinato nella misura di 50 provvedimenti, pur a fronte di un rendimento effettivo pari a n. 80 ordinanze pro-capite (ordinanze emesse; 162, dunque 81 il rendimento medio) così come di confermare il dato relativo alle **ORDINANZE CAUTELARI REALI**, stimate in 40 pro-capite, con rendimento superiore, essendo state emesse 109 ordinanze, con media pro-capite assai superiore, in quanto pari a 55, arrotondato per eccesso (per l'anno giudiziario in rassegna; 89; rendimento pro-capite effettivo 45, **dunque perfettamente in linea con i dati previsionali.**

*Si era altresì ritenuto di **AUMENTARE il CARICO ESIGIBILE** per le archiviazioni e gli altri definiti da 1.000 a 1.500, oltre che di **AUMENTARE per le sentenze GUP il CARICO***



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

ESIGIBILE da 30 – come previsto per lo scorso anno – a 50 pro-capite, anche tenendo conto che, sempre per lo scorso anno, erano state emesse nel complesso n. 174 sentenze, con rendimento pro-capite pari ad 87, dunque con dati di produttività ancora più elevati di quanto risultante dalle stime mirate all'individuazione di CARICHI ESIGIBILI e di PRODUTTIVITÀ MEDIA.

Ed infatti le sentenze GUP erano state 132 (66 rendimento medio pro-capite, in luogo del carico esigibile previsto; come detto 50 sentenze) e le archiviazioni, cui aggiungere TUTTI GLI ALTRIMENTI DEFINITI al fine di determinare il carico esigibile, nel complesso pari a n. 1568 di cui n. 1118 ARCHIVIAZIONI EFFETTIVE e n. 450 di ALTRIMENTI DEFINITI;

DIBATTIMENTO MONOCRATICO: n. 317 di media come sentenze, cui aggiungere i residuali SETTE procedimenti da calcolare sulla sola quota complessiva (atteso che nel format non se ne fa cenno; n.d.r.), per un totale di n. 324 (carico esigibile 330, rientrante nel range statistico +/- 15% - dunque intermedia tra la soglia massima di n. 275 e quella massima di 373)

DIBATTIMENTO COLLEGIALE: n. 15 di media pro-capite come sentenze e TRE di altrimenti DEFINITI (totale 17; esattamente intermedio nel range statistico in esame).

APPELLO GDP: 1

Sommatoria in linea con i singoli aggregati; vedi tabella 4.

TANTO PREMESSO

Per il settore monocratico – sulla base del già soddisfacente rendimento delle scorse annate – si reputa di depositare un numero pari a 1.200 sentenze monocratiche – quale RISULTATO ATTESO, poi rideterminato dallo scrivente Dirigente.

Considerando un FTE pari a n. 4 Magistrati Togati, il complessivo rendimento pro-capite sarà dunque pari a n. 300 definizioni con sentenza; si stima inoltre che i GOP – due per ciascuno dei Magistrato Togati – sia in grado di produrre, per ogni ruolo, n. CINQUANTA SENTENZE, per un totale di 100 ciascuno, concorrendo a determinare il rendimento pro-capite per ciascun ruolo e per ciascun Togato in affiancamento in misura pari ad 1/6;

quanto alle n. 250 sentenze riferibili a ciascun Togato, n. 50 sarà il calcolo presumibile di aumento desumibile dall'apporto UPP; il carico esigibile pro-capite sarà allora pari a 200, cui aggiungere le sentenze GOP, in misura pari a n. 50 per ciascuno dei ruoli in affiancamento. Non si ritiene di dover calcolare – per l'assenza di solidità del dato - l'apporto relativo alle eventuali pronunce rese in sede predibattimentale da ciascuno dei Giudici Togati, che dovrebbe però consentire l'aumento della produttività del settore monocratico



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

Per il **settore collegiale** – sulla base del già soddisfacente rendimento delle scorse annate – si era reputato di depositare un numero pari a 63 sentenze collegiali – quale **RISULTATO ATTESO**:

considerando un FTE pari a n. 4,5 Magistrati Togati - frutto dell'esonero del Presidente di Sezione - il complessivo **rendimento pro-capite** sarà dunque pari a **n. 14 sentenze** per i Giudici Ordinari e n. 7 per il Presidente di Sezione, stante il suo esonero pari alla metà.

Il carico esigibile frutto del rendimento pro-capite sarà dunque percentualmente sovrapponibile al risultato atteso, stante l'assenza di GOP e la non agevole determinazione dell'apporto UPP sulla redazione di provvedimenti di non agevole stesura, come le sentenze collegiali (come confermato anche per il programma di gestione dell'anno 2024; n.d.r.)

Anche detto risultato è stato perseguito, essendo state definite n. 58 procedure, in luogo delle 63 attese, in linea con il range statistico proposto.

Per il settore GIP-GUP la stima era nel senso di CONFERMARE il carico esigibile calcolato per lo scorso programma di gestione.

CARICO ESIGIBILE E RENDIMENTO ATTESO PER IL PRESENTE ANNO

Deve tenersi conto, per l'annata in oggetto delle seguenti variabili:

- 1) necessaria differenziazione tra RENDIMENTO ATTESO, dato dalla sommatoria del rendimento pro-capite presumibile, comprensivo dell'apporto e del personale a tempo determinato UPP e CARICO ESIGIBILE, relativo a FTE Togato, ma comprensivo del dato riferibile alla produzione dei GOP in affiancamento;
- 2) aumento dell'organico, da DUE - FTE a QUATTRO - FTE per il settore monocratico, tenendo conto dell'esonero totale concesso al Presidente di Sezione;
- 3) del calcolo FTE per il settore Collegiale nella misura di 4,50 FTE, stante l'esonero pari alla metà degli affari dei singoli Magistrati della Sezione concesso al Presidente di Sezione;
- 4) nulla da osservare per il settore GIP-GUP, rimasto immutato per il calcolo FTE ed in relazione al quale l'apporto UPP servirà non già al ridimensionamento dell'arretrato, già di per sé sostenibile sulla base delle forze lavorative già presenti, il che determina – anche in considerazione dell'assenza di GOP – una sostanziale coincidenza tra CARICO ESIGIBILE, che si ritiene di confermare prendendo a spunto le conformi indicazioni procedurali sul punto e RENDIMENTO ATTESO.

A parte ciò, si riporta per comodità la tabella contenuta nella circolare sui carichi esigibili nazionali, nella parte relativa al settore penale, che è la seguente:



Tribunale Ordinario di Lamosia Terme

Carico esigibile pro-capite Gip Gup - Ordinanze cautelari (esclusi i valori nulli), archiviazioni e altrimenti definiti	Tipo sede	Provvedimenti	Percentile 25	Mediana	Percentile 75
	Distrettuale	Ordinanze cautelari personali	31	55	80
	Ordinanze cautelari reali	15	18		40
	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)	500	665		1000
	Sentenze Non distrettuale	51	80		100
	Ordinanze cautelari reali	Ordinanze cautelari personali	55	74	100
	Ordinanze cautelari reali	10	20		33
	Altrimenti definiti (ivi comprese le archiviazioni)	700	1032		1300
	Sentenze	80	117		150

Carico esigibile procapite Dibattimento	Provvedimento	Dimensione	Percentile 25	Mediana	Percentile 75
	Sentenze (collegiali)	grandi e metropolitani	10	12	14
	medio grandi	8	12	16	
	medio piccoli	8	13	16	
	Piccoli	6	10	19	
	Sentenze (monocratiche)	grandi e metropolitani	130	150	160
	medio grandi	150	190	250	
	medio piccoli	163	200	225	
	Piccoli	141	181	240	

Ciò posto, tenuto conto dell'andamento degli scorsi anni, dell'attuale assetto della sezione penale, dei carichi di lavoro, della pendenza dei maxiprocessi in esame, può mantenersi – quale carico esigibile - il numero di sentenze monocratiche indicato nel programma di gestione dello



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

scorso anno, mentre, quanto alle sentenze collegiali, esse possono essere contenute nel numero di 12; in entrambi i casi, il numero corrispondente – 12 per le collegiali e n. 200 per le monocratiche - rientra appieno nel *range* proposto dalla circolare da ultimo citata, ragion per cui esso non necessita di alcuna specifica motivazione al riguardo, **precisando che il Tribunale di Lamezia Terme rientra tra i Tribunali piccoli – non Distrettuali - che poi sono quelli che prevedono un organico COMPLESSIVO inferiore alle VENTI UNITA'; nello specifico, quanto agli affari collegiali, il carico esigibile di 12 è compreso tra la mediana ed il 75% percentile, mentre – per gli affari monocratici, esso è esattamente corrispondente alla mediana; non occorre – pertanto – alcuna specifica motivazione al riguardo.**

Per ciò che riguarda il RISULTATO ATTESO, tenuto conto di un FTE pari a 4,5, frutto della destinazione al settore collegiale di TUTTI I MAGISTRATI IN SERVIZIO NELLA MISURA DEL 100% e del Sig. Presidente di Sezione nella misura del 50%; tenuto altresì conto dell'apporto pari a ZERO dei Giudici Onorari e della destinazione degli UPP esclusivamente a fasi preliminari e preparatorie, oltre che alla gestione delle udienze – il risultato atteso sarà pari alla somma dei singoli carichi esigibili, **dunque a 54**, idonei al PAREGGIO DELLE SOPRAVVENIENZE.

Si ribadisce che, alla luce delle statistiche acquisite, l'OBIETTIVO DI RENDIMENTO ATTESO è stato, per lo scorso anno, PIENAMENTE CENTRATO (n. 58 definizioni collegiali e n. 1106 definiti, rientrante nel *range* statistico proposto dal CSM

Relativamente ai provvedimenti del GIP - GUP può essere ridotto il numero delle ordinanze cautelari reali e delle altre definizioni rispetto a quello indicato lo scorso anno a fronte dell'aumento del numero delle sentenze (individuato in 80 sentenze) e delle ordinanze cautelari personali (individuato in 55 ordinanze).

Il **carico esigibile *pro capite* può dunque essere indicato nella seguente misura**, in linea con le proposte Sezionali:

per il settore dibattimentale:

- sentenze monocratiche: 250 (comprese quelle delegate ai giudici onorari – circa 50 per ogni giudice togato - in base al regime di affiancamento e nell'ambito dell'ufficio del processo; **dunque, carico esigibile 200**, relativo ai soli Giudici Togati, con adeguato scorporo del relativo apporto di altre figure);
- **sentenze collegiali: 12**

Per il settore GIP/GUP si indica quale carico esigibile:

- ordinanze cautelari personali: 55;
- ordinanze cautelari reali: 10;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- sentenze: 80;
- altre definizioni comprese archiviazione: 1.032; dati corrispondenti, per il Tribunale di Lamezia Terme – come detto *piccolo* e NON distrettuale – in misura pari al 25% percentile e che non necessita di specifica motivazione al riguardo, limitatamente alle ordinanze cautelari, sia personali che reali ed alle sentenze; esso è invece pari al 50% percentile per gli altrimenti definiti, archiviazioni comprese, anche in tal caso senza necessità di specifica motivazione al riguardo.

In relazione al **RISULTATO ATTESO**, va detto che, nel settore GIP – GUP e nel settore Collegiale, **questo sarà identico alla misura del CARICO ESIGIBILE**, stante l'assenza di contributo ed apporto percentuale dei GOP come degli UPP per il settore monocratico, a fronte di un CARICO ESIGIBILE pari a n. 200 per FTE e di un apporto dei GOP determinato nella misura complessiva di n. 200 definizioni (n. 50 per ciascuno dei Magistrati Togati, il tutto per un totale di 1000, andrà aggiunto il contributo percentuale degli UPP per ciascun Togato pari a n. 50 definizioni per ciascun **Togato; nel complesso, anche per quest'anno il RISULTATO ATTESO sarà pari a n. 1250 definizioni complessive.**

Al fine di ottenere questo risultato, si ritiene necessario indicare, come **OBIETTIVI DI QUALITÀ'** (vedi SEZIONE TERZA; 3.6): Al fine di ottenere questo risultato, si è ritenuto necessario:

- a) proseguire nell'istituto dell'affiancamento del GOT al giudice togato, come disposto con decreto presidenziale e confermato con il decreto di istituzione dell'ufficio del processo;
- b) trattare con priorità i giudizi di competenza distrettuale, i processi con detenuti, quelli aventi ad oggetto reati contro la PA e quelli concernenti le cd.dd. fasce deboli;
- c) con riferimento alle cause con pendenze ultratriennali, dare la massima priorità alla loro trattazione e definizione.

Sempre al fine di perseguire obiettivi di smaltimento e rapida definizione, previo confronto con tutti i magistrati dell'Ufficio, si è altresì proposto che, nell'organizzazione del proprio ruolo, tutti i Giudici (togati ed Onorari in affiancamento), debbano attenersi alle seguenti disposizioni:

- redigere sentenze o provvedimenti – preferibilmente quelli definitori – con modalità il più possibile concise;
- calendarizzare, alla prima occasione utile, le udienze dei processi che richiedono una celere trattazione, al fine di potere completare le attività dibattimentali entro l'anno 2023, anche in virtù della modifica e nuova formulazione del disposto di cui all'art. 477 c.p.p., rubricato



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

"Durata ed **organizzazione del dibattimento**", il quale così recita "1. Quando non è possibile esaurire il dibattimento in una sola udienza, il presidente, **dopo la lettura dell'ordinanza con cui provvede sulle richieste di prova, sentite le parti, stabilisce il calendario delle udienze, assicurando celerità e concentrazione e indicando per ciascuna udienza le specifiche attività da svolgere**", tutto ciò al fine di evitare che nella medesima udienza si concentrino più processi aventi ad oggetto vicende complesse, il cui accertamento richiede lunghe e complesse attività istruttorie sia di concentrare, se possibile, le attività di assunzione delle prove nella stessa udienza o in udienze ravvicinate nel tempo;

- selezionare (al fine di prontamente definirli) tutti i processi aventi ad oggetto reati estinti (anche a causa dell'integrale decorso dei massimi termini prescrizionali), fatti non punibili, anche per effetto della applicazione della causa di non punibilità "della speciale tenuità del fatto", prevista e disciplinata dall'art 131 bis c.p. introdotto dal D. lgs. 16 marzo 2015 n. 28 intitolato alle "disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto".
- selezionare i processi aventi ad oggetto vicende "seriali ed omogenee" la cui definizione può essere concentrata in una stessa udienza;
- concentrare in un'unica udienza le citazioni predibattimentali, stabilendo criteri generali e condivisi per la pronta definizione di detti procedimenti con sentenza di non luogo a procedere;
- definire i processi di cui ai punti che precedono (e di tutti quegli altri il cui svolgimento non ha comportato complesse attività istruttorie) attraverso la lettura in udienza di sentenze aventi una motivazione contestuale;
- ridurre senza indugio, sin dalla fase iniziale dell'ammissione, le liste testimoniali sovrabbondanti;
- attenersi al criterio del controllo costante dell'operato dei periti, con ammissione delle consulenze assolutamente indispensabili e non meramente esplorative o dilatorie;
- buona conoscenza preventiva dei singoli processi, anche affidandosi – come già per il settore civile – allo studio preliminare del processo e delle prevalenti tematiche di fatto e di diritto, da affidarsi preferibilmente ai Funzionari di Area III di nuova immissione;
- attenta e rigorosa liquidazione delle spese di lite secondo la normativa vigente, con provvedimenti il più possibile articolati e che diano sufficiente conto dei criteri di calcolo utilizzati;
- utilizzo di strumenti di pronta individuazione anche cromatica dei fascicoli di più remota iscrizione (es. quelli pendenti da più di tre anni, per tutti i settori).





Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- evitare meri rinvii interlocutori, provvedendo - in ogni singolo fascicolo - perlomeno all'apertura del dibattimento, alla compiuta ed integrale esplicitazione dei poteri e delle facoltà organizzatorie di cui all'art. 555 c.p.p., previste per i reati a citazione diretta i quali superino il giogo della nuova udienza predibattimentale di cui all'art. 554 *bis* ss. c.p.p. (componimento lite; acquisizione preliminare concordata di atti, verbali e documenti; adozione nella massima portata possibile di riti alternativi);
- selezionare processi che presentino istruttoria semplificata, da *calendarizzare* e da concludere nel termine massimo di poche udienze, se possibile ravvicinate;
- programmare le modalità di svolgimento di ciascuna udienza penale al fine di evitare che nella medesima udienza si concentrino più processi aventi ad oggetto vicende complesse, il cui accertamento richiede, in concreto, lunghe e complesse attività istruttorie;
- concentrare, se possibile, le attività di assunzione delle prove nella stessa udienza o in udienze ravvicinate nel tempo.
- programmare sin d'ora **udienze tematiche** – riservate sia ai Togati che agli Onorari - nei seguenti termini: a) concentrando per gruppi di udienza alcune materie specialistiche; b) consentendo che dette udienze abbiano uno svolgimento in orario anche pomeridiano, con l'ausilio e l'assistenza in udienza degli UPP; c) consigliando che le sentenze emesse a seguito di udienza tematica siano redatto in forma sintetica ed alquanto semplificata, su modelli predefiniti concordati e, preferibilmente, con motivazione contestuale; d) per l'Ufficio GIP-GUP, ampliamento e mantenimento di una *task-force* che si occupi periodicamente della sollecita definizione di provvedimenti seriali anche definitivi (es. archiviazioni per uno o più giorni predeterminati della settimana).

SEZIONE QUARTA - VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA'

Quanto ai criteri di priorità, va garantita, nella trattazione dei processi dibattimentali, un criterio basato su obiettivi trasparenti e che privilegi la definizione accelerata, anche alla stregua di quanto stabilito dall'art. 132 *bis* disp att. c.p.p.:

- 1) dei processi di criminalità organizzata a carico di imputati sottoposti a misure custodiali;
- 2) dei processi ordinari a carico di imputati detenuti o, comunque, sottoposti a misure cautelari;
- 3) dei processi aventi ad oggetto reati di violenza di genere e domestica o, comunque, delitti commessi con violenza o minaccia e che mettono in pericolo l'incolumità delle persone offese;
- 4) dei processi che hanno ad oggetto i più gravi reati contro la Pubblica Amministrazione;



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

- 5) dei processi che provengono da convalide di fermo o di arresto in flagranza;
- 6) dei processi più risalenti nel tempo;
- 7) dei processi che sono a rischio prescrizione, soprattutto, se caratterizzati dalla presenza di una parte civile;

nel settore GIP-GUP sollecita definizione dei procedimenti seriali (es. archiviazioni). Sono stati dunque previsti criteri di priorità **anche diversi ed ulteriori rispetto a quelli legali**

Per come si chiede nel FORMAT, sempre nella SEZIONE QUARTA, dedicata alla VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA':

- a) la criminalità mafiosa incide come numero di processi, essendo i collegiali DDA pari nell'attualità a DICIANNOVE;
- b) NON sono stati previsti criteri oggettivi di PRIORITA' o di POSTERGAZIONE per i processi a rischio prescrizione (biennio successivo alla scadenza del termine per il deposito del documento di accompagnamento), essendo in corso interlocuzioni preliminari con la Procura per il varo di intese o protocolli.
- c) è operativo ormai da tempo l'applicativo GIADA 2 per l'assegnazione e la pesatura degli affari monocratici e collegiali (vedi FORMAT).

SEZIONE QUINTA. PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA

Per la redazione del presente programma è stata seguita come già detto la procedura "partecipata" suggerita nella circolare consiliare del 16 ottobre 2019, integrata e ribadita dalla delibera del 25 ottobre 2023. Tutti i Giudici togati e onorari hanno, dunque, avuto la possibilità di apportare il proprio contributo e di concorrere fattivamente alla redazione del programma.

Sono stati, altresì, utilizzati i dati estratti dal sistema informatico SICP in uso presso la Sezione Penale e i dati trasmessi all'Ufficio dal CSM.

SEZIONE SESTA. MONITORAGGIO DEL PIANO DI GESTIONE

Per monitorare la corretta esecuzione e l'andamento del presente programma di gestione si prevede che, con cadenza trimestrale, questo Presidente della sezione penale indirà delle apposite riunioni durante le quali a ciascun magistrato sarà data la possibilità di illustrare le attività compiute, indicare le definizioni assicurate, rappresentare eventuali difficoltà operative incontrate nella esecuzione del piano. E ciò anche al fine di sollecitare la tempestiva adozione di misure organizzative specifiche idonee a facilitare la regolare attuazione del presente programma.

Ogni magistrato è stato inoltre dotato di accesso al SICP con apposite credenziali, onde assicurare una migliore conoscenza del (proprio) ruolo.



Tribunale Ordinario di Lamezia Terme

A ciò si aggiunge il monitoraggio previsto come *milestone* per il PNRR, già previsto con il preliminare progetto organizzativo depositato in data 28 dicembre 2022 e di cui al Circolare 22 dicembre 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approfondimenti: avvio del sistema monitoraggio continuo obiettivo PNRR 22 dicembre 2021 prot. m_dg.DOG.22/12/2021. 0269895.U e succ. mod. integrative (vedi di recente la circolare del 28 dicembre 2022 sul cd. monitoraggio integrato, successivamente integrata; si rammenta che – anche a seguito delle modifiche di piano concordate con la Commissione Europea – per il SETTORE PENALE si continua, anche per il prossimo anno, a perseguire per il PNRR obiettivi di durata e non anche di smaltimento numerico e percentuale delle pendenze).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nonostante le lamentate ed importanti scoperture di organico dello scorso anno, sia del personale magistratuale e che amministrativo, con particolare riferimento alle linee concorsuali a tempo indeterminato, gli obiettivi prefissati sono stati pressoché totalmente ed integralmente perseguiti e già con il presente programma di gestione ci si propone di migliorarli progressivamente, attraverso il decisivo contributo dell'organico magistratuale, di fatto coperto al 93% (100% settore civile; con scopertura del settore penale in misura pari ad 1/7), che con l'ausilio della struttura articolata dell'UPP.

Lamezia Terme, 12 gennaio 2024.

ALLEGATI

- Prospetti statistici civili e penali.

Il Presidente del Tribunale
Dott. Giovanni GAROFALO

DEPOSITATO IN
OGGI 12/01/2024

SEGRETARIA

Il Direttore
Dott.ssa Maria Rita SCERBO